ULTIMA CON LE BORSE

Anno 92 - Numero 243

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 10.000, sem. 5300, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4200.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-042 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Martedì 11 - Merc. 12 Ottobre 1960

Inserzioni: PUBBLICITAS' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-042 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 796-121 Roma, largo N. Spinelli 6, telefono 886-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm altezza colonna (fun. 400) posiz. e data prestab. aum. 30 % - Finanz. Legali L. 300 (fun. 550) il mm - Necrologi L. 200 (fun. 300) per parola (partecipaz. L. 200, (un. 400) - Echi Cronaca L. 400 (fun. 1200) la linea - Econom.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copia arretrata: prezzo doppio. — Festi vendita estero ed Estri (spedis. aerea per i Paesi contrass. con l'asterisco): Austria sc. 3,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo f.b. 10; *Danimarca kr. 0,30; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 40 (N.F. 0,40); Germania d. cn. 0,40; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 5; *Iran ris. 15; Jugoslavia din. 50; *Libano p.l. 20; *Libia pts 2; *Malta d. 5; *Norvegia kr. 0,50; *Olanda cents 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia sc. 2; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mlli. 40; *Turchia L. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Mentre Krusciov (pronunciato l'ultimo discorso) si accinge a partire

Restano da risolvere all'ONU le questioni forse più scottanti

Le prime tre settimane della sessione hanno dato scarsi risultati pratici - Ora l'Assemblea deve discutere: la controversia italo-austriaca per l'Alto Adige; la guerra in Algeria; la discriminazione razziale in Sud Africa; l'invasione del Tibet da parte dei cinocomunisti; le proteste russe per i «voli spionistici»; la brutale repressione in Ungheria e la complessa crisi congolese - Su ciascuno di questi argomenti il dibattito sarà infuocato - L'arrivo del ministro Segni a New York

New York, martedì sera.

Il ministro degli Esteri italiano, onorevole Segni, è giunto ieri sera a New York alle ore 23 locali, provenendo da Roma. Segni, che parteciperà alle prossime sedute dell'Assemblea Generale dell'Onu, non ha voluto fare dichiarazioni ai giornalisti.

Egli aveva già precisato alla partenza da Roma che l'Italia, oltre a difendere i suoi precisi interessi anche nell'ambito delle Nazioni Unite, non dimentica le maggiori responsabilità che le derivano dalla sua partecipazione agli sforzi mondiali per la pace nella giustizia e nella libertà. Egli aveva oggiunto che sul pieno concreto questi sforzi debbono essere intensificati in vista di effettiva intesa per il disarmo, il quale costituisce il problema centrale dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

I lavori dell'Assemblea, in corso ormai da tre settimane, sono stati interrotti stamane alle ore 4,30 italiane, per essere ripresi nel pomeriggio alle ore 15,30. Nella seduta notturna i convenuti hanno deciso di includere nell'ordine del giorno numerose questioni, le quali saranno per la maggior parte oggetto di accesi dibattiti nei giorni che verranno.

Fra gli argomenti che saranno trattati dal massimo organismo mondiale sono: la controversia italo-austriaca sull'Alto Adige che sarà presa in esame martedì prossimo; la questione dell'Algeria, la cui discussione all'Onu è contrastata dalla Francia che considera il problema algerino come una questione interna francese; la politica di discriminazione razziale del Sud-Africa, a proposito della quale si prevede una reazione dei rappresentanti di governo di Città del Capo; il disaccordo tra Francia e Marocco sul territorio della Mauritania; l'invasione del Tibet da parte della Cina comunista; la brutale repressione della rivolta ungherese del 1956 da parte delle forze armate sovietiche; la protesta dell'Unione Sovietica contro i sorvoli del territorio russo da parte di aerei statunitensi; la questione del Congo.

Infine, per decisione unanime, l'Assemblea discuterà durante l'attuale sessione anche i problemi del disarmo e dell'interdizione degli esperimenti con armi nucleari. Non è ancora stato stabilito se il dibattito sul disarmo si svolgerà direttamente in seno all'Assemblea (come vogliano i russi), oppure prima in sede di comitato politico (secondo il desiderio degli Occidentali).

Sul tema della controversia concernente l'Alto-Adige non si affacciano per il momento previsioni. Tuttavia negli ambienti diplomatici austriaci non si nasconde l'amarezza per il fatto che gli Stati Uniti assumeranno un atteggiamento favorevole agli italiani. Sebbene il governo di Washington si sia sinora astenuto dal prendere posizione sul problema, non è un segreto per nessuno che il Dipartimento di Stato aderisce alla tesi italiana, secondo cui la questione dovrebbe essere sottoposta alla Corte Internazionale dell'Aja.

Per quanto concerne la drammatica questione algerina, è prevedibile che, come già nella passata sessione, la reazione della Francia sia aspra e sdegnosa. Tuttavia l'ammissione nelle Nazioni Unite di quindici nuove repubbliche africane e il riconoscimento di fatto del governo di Ferhat Abbas da parte dell'Unione Sovietica, renderà certamente più difficile la posizione del Governo.

Sul tema della politica razziale dell'Unione Sudafricana il rappresentante di questo Paese ha preannunciato che replicherà alle accuse di razzismo rivoltegli da più parti e, se del caso, presenterà un'esauriente documentazione sulle discriminazioni razziali esistenti in paesi le cui delegazioni sostengono le accuse contro il Sud-Africa.

L'Assemblea, come si è detto, tratterà anche l'argomento dell'invasione del Tibet da parte delle forze di Mao Tse Tung. Il dibattito avrà soprattutto un valore morale in quanto la Cina popolare, non avendo mai fatto parte delle Nazioni Unite, non è vincolata alla Carta dell'ONU.

Assai spinosa rimane la questione del Congo dove la situazione continua a regnare, nonostante i volonterosi sforzi dei rappresentanti dell'ONU.

Oggi l'attenzione dell'Assemblea è rivolta soprattutto al discorso preannunciato dal Primo ministro sovietico Krusciov. Questi, nettamente ostile nei due maggiori problemi sinora discussi all'Onu, trallerà del disarmo.

Krusciov deve partire giovedì sera per fare ritorno a Mosca. E' quindi possibile che compia stasera il suo massimo sforzo, soprattutto nel senso della moderazione, per far prevalere, almeno parzialmente, la propria tesi.

u. p.

Stasera Scelba alla tv

ROMA, martedì sera — Stasera, alle ore 21, il Programma Nazionale e la televisione inizieno la trasmissione della rubrica «Tribuna elettorale», una serie di trasmissioni dirette dei partiti per le elezioni amministrative. Inaugura la serie il Ministro dell'Interno, che illustrerà l'ampiezza e le modalità della consultazione popolare. Seguiranno, dal 18 al 24 ottobre, con l'eccezione del sabato e della domenica, le conferenze-stampa dei rappresentanti di partiti politici. Dal 25 ottobre al 3 novembre, sempre con l'eccezione del sabato e della domenica, dalle 21 alle 21,05, seguirà una serie di discorsi. Il 4 novembre, a conclusione del ciclo, parlerà l'on. Fanfani

Il corridore Farina nell'aula del tribunale di Ivrea

L'ex-campione del mondo d'automobilismo Nino Farina (a sinistra) e il mugnaio Giovanni Sadà al banco degli imputati stamane nel Tribunale di Ivrea, dinanzi al quale si è iniziato il processo per la grave sciagura di Cascine di Romano che costò la vita all'ing. Domenico Montagnani, direttore dell'«Anfia» di Torino (foto Moisio)

(In quinta pagina il servizio del nostro inviato sulla prima udienza)

Fatta luce finalmente su un delitto feroce e inspiegabile

Arrestato mentre è in viaggio per l'Europa l'uomo che rapì e uccise il bimbo a Sydney

E' di origine ungherese, ha moglie e tre figli - Era diretto con la famiglia in Francia; il piroscafo toccava scalo a Colombo nell'isola di Ceylon, quando dall'Australia è giunto il mandato di cattura - Nel luglio scorso il criminale aveva rapito uno scolaro di otto anni, figlio del vincitore di 135 milioni a una lotteria - Dopo avere chiesto il riscatto non si fece più vivo: un mese dopo fu trovato il cadavere del piccolo, che era morto in seguito alle percosse

Colombo, martedì sera.

Profonda sensazione ha suscitato in tutta l'Australia la notizia che un individuo di origine ungherese, tale Stephen Leslie Bradley, è stato tratto in arresto a Colombo, nell'isola di Ceylon, sotto l'accusa di aver rapito e ucciso Graeme Thorne, un bambino australiano di otto anni. Bradley, che viaggiava a bordo del piroscafo Himalaya, diretto in Europa, insieme alla moglie ed ai tre figli, è stato preso in consegna dalla polizia singalese non appena la nave ha gettato le ancore nel porto di Colombo.

Il mandato di cattura emesso dal responsabile dell'efferato crimine, era stato emesso da un magistrato di Colombo in seguito a richiesta delle autorità di Sydney. Domani arriverà a Ceylon l'alto commissario dell'Australia, John Kevin, il quale in base all'accordo esistente fra i due paesi, chiederà l'estradizione del criminale.

La consorte ed i figli dell'assassino sono rimasti a bordo della nave con la quale hanno proseguito il viaggio alla volta di Marsiglia.

Bradley, quando gli è stato notificato il mandato di arresto, ha mantenuto un atteggiamento tranquillo. Si è limitato ammettere e confermare a terra dai poliziotti senza sollevare la minima obbiezione.

Il caso del piccolo Graeme Thorne aveva suscitato tanta più emozione in quanto era il primo caso di rapimento di un bambino che si verificasse nella storia australiana. Il sette luglio scorso, come tutte le mattine, il bimbo era uscito di casa per recarsi a scuola e sua madre, dopo averlo salutato, aveva ripreso ad occuparsi delle proprie faccende domestiche. Era assolutamente tranquilla poichè sapeva che il figlioletto, ad un centinaio di metri dalla sua abitazione, sarebbe salito sulla macchina di un'amica di famiglia che avrebbe pensato a portarlo alla scuola.

L'amica, però, giunta al solito posto, aveva atteso invano l'arrivo del ragazzo. Impensierita, era ritornata in casa ed aveva chiesto per telefono alla signora Thorne notizie del figlio. E' facile immaginare come rimasero le due donne allorchè constatarono che l'assenza del bimbo non aveva una spiegazione plausibile. In preda ad un'ansia indescrivibile, la signora Thorne telefonò immediatamente alla polizia.

Nelle prime ore del pomeriggio la disperata madre ricevette una telefonata anonima. Una voce di uomo dall'accento spiccatamente straniero, la informava che il ragazzo stava bene ma che se la polizia o la famiglia avrebbe dovuto pagare un riscatto pari a circa trentacinque milioni di lire italiane. Va rilevato che il padre del piccolo, Basil Thorne, si era congratulato nel mese di giugno una notorietà nazionale vincendo 135 milioni di lire ad una lotteria.

La sera stesso del tragico accaduto, il signor Thorne appariva alla televisione dichiarandosi pronto a pagare il riscatto. Anche il primo ministro della Nuova Galles del Sud si rivolgeva al rapitore attraverso il «video» per esortarlo a restituire il piccolo Graeme. Altri appelli venivano rivolti nei giorni successivi dalla madre del piccolo, ma senza risultato alcuno. Alla fine interveniva lo stesso capo della polizia, Colin Delaney il quale giungeva a promettere la impunità di criminale purchè riconsegnasse il bambino.

Il giorno undici luglio in un bosco chiamato la «Foresta dei francesi» venivano rinvenuti il berretto, l'impermeabile di plastica, un libro di matematica ed il pacchetto della colazione del piccino rapito. Il sedici agosto, infine, alcuni ragazzi che si erano recati a giocare nella «Foresta dei francesi» rinvenivano in un fossato ingombro di sterpi e di detriti il cadavere d'un bambino stranamente avvolto in una coperta a quadri: era quello di Graeme Thorne. Il piccolo era stato picchiato selvaggiamente, aveva il cranio fratturato e soffocato fino alla morte.

Interrogato ieri dai giornalisti, il capo della polizia Delaney non ha voluto pronunciarsi in che modo i suoi uomini sono giunti all'identificazione del colpevole nella persona dell'ex-ungherese Bradley. Delaney si è limitato a dire: «Sono sicuro che Bradley ha rapito e ucciso Graeme Thorne. Il risultato delle nostre indagini si trova già nelle mani del procuratore generale. Tutto è pronto per l'inizio del processo».

u. t.

Graeme Thorne, il bimbo rapito mentre si recava a scuola

Un marinaio del «Baltika» chiede asilo in America

E' un estone di ventinove anni - Come è sfuggito alla sorveglianza dei compagni

New York, martedì sera.

Il New York Daily News informa nel suo numero odierno che un marinaio della motonave «Baltika» ha chiesto asilo politico negli Stati Uniti. Sulla nave, come noto, hanno compiuto il viaggio dalla Russia a New York il primo ministro Krusciov e altri dirigenti comunisti.

La diserzione del marinaio, identificato dal quotidiano americano come il ventinovenne Victor Jaanimets, un meccanico estone, è tanto più clamorosa in quanto è ovvio ritenere che i membri dell'equipaggio fossero stati scelti con cura fra i più entusiasti sostenitori del partito comunista.

Il giornale scrive: «Gli ufficiali russi avevano detto ai loro uomini che durante la permanenza a New York essi avrebbero dovuto girare per la città in gruppi di cinque allo scopo di proteggersi reciprocamente contro eventuali provocatori. Jaanimets ha riferito che in realtà quell'ordine era stato impartito allo scopo di fare sì che i marinai si tenessero d'occhio l'un con l'altro.

«Yuri Jaanimets — che già meditava la diserzione — con la scusa di fare un rapido acquisto, entrò in un Grande magazzino lasciandosi dietro i compagni con i quali si era recato in libera uscita. Attualmente egli gode della protezione delle autorità americane alle quali ha dichiarato: «Non esiste nessun dignità fra i russi. Essi trattano gli estoni come degli animali e si comportano nei nostri confronti come dei conquistatori. Per loro noi siamo della gente di infimo grado, buona soltanto per essere sfruttata sino ai limiti della sopportazione umana».

Il racconto del giornale è stato confermato più tardi da Peter Reperdy, direttore direttoriale del Servizio americano per l'immigrazione.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO — La riunione presenta in apertura una notevole spinta di compere, indirizzata alle consuete voci di primissimo piano. Attive Fiat, Montecatini, Assicurazioni Generali, Viscosa, Olivetti, Stet, più qualche elettrico e qualche finanziario.

A metà borsa il volume degli affari tende ad una relativa contrazione, ma il mercato, nelle sue basi generali, risulta molto stabile. Le chiusure sono compilate in genere sui livelli mediamaximi della giornata e riflettono netti vantaggi dai prezzi di ieri.

Titoli di Stato ed obbligazioni bene assorbiti. Dopobarsa caratterizzato da un buon controllo di fondo e tendenza a lieve miglioramento.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 626,40; dollaro canadese 631,30; franco svizzero 144,10; corona danese 83,85; corona norvegese 86,80; corona svedese 119,90; fiorino olandese 164,30; franco belga 12,15; franco francese 125,40; sterlina G.B. 1743,70; marco germanico 148,75; scellino austriaco 23,95.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro [illegible]; marengo svizzero [illegible]; sterlina carta unitaria 1760-1775; dollaro carta Usa 615-625; franco svizzero 144-145; franco francese 170,50-127; oro fino 705-711; argento 19,50-26.

MILANO — Con passi graduali e molto ponderati la borsa prosegue nel movimento rivalutativo dei corsi. La seduta, molto attiva, vede svilupparsi numerose iniziative che toccano tutti i settori, con interventi selettivi sui valori primari, sui finanziari, tessili e metallurgici. Molto attivi gli elettrici, specie i valori meridionali, che guadagnano ottimo terreno. Le Fiat risultano attivissime, scambiate a 5415. Ancora in denaro immobiliari, Pirelli e Olivetti. In giornate ripresa anche Lane Rossi e Liquigas. In chiusura qualche realizzo di beneficio modera la migliorie acquisito, tuttavia la maggior parte dei valori chiude in rialzo. Sempre calmi i valori di Stato; poco variate le obbligazioni.

Ecco le quotazioni di oggi: Mediobanca 180.900; Basigli 4333; Finelettrica 3175; Finmare 820; Finsider 1872; Gim 12.240; Invest 6500; La Centrale 25.500; Sviluppo 4332; Ass. Generali 140.100; Fond. Incendio 27.850; Assicuratrice Italiana 180.500; Ras 57.490.

Cantoni 51.800; Cicogna 3699; Cucirini C. C. 15.000; De Angeli 10.900; Gavardo 6880; Lanificio Rossi 10.975; Lanif. e Canap. 2175; Rasari e Varal 25.500; Rotondi 38.000; Tosi 11.200; Un. Manifatture 183.200; Fisac 1192.

Dalmine 2970; Ilva 864,50; Metalli 10.850; M. Amiata 8280; Montecatini 4835; Montepesi 2500; Siein 9050.

Bianchi 1235; Fiat 2490; Fiat privilegiate 2760; Nebiolo 1443.

Dinamo 5815; Edison Volta 3578; Bresciana 3245; Sarda 7000; Valdarno 4350; Emiliana 3750; Subalpina 8350; Meligneti Marelli 2615; Ercole Marelli 1430; Orobia 2455; Romana Elettr. 4200; Sesa 3585; Sip 2408; Meridionale 2612; Stet 4900; Tecnomasio 6000; Toti A 5970; Toti B 6000; Unes 1752; Vizzola 6180.

Liquigas 500; Mira Lanza 21.300; Pilsiga 251; Saffa 11.800.

Aedes 7990; Beni Stabili 6150; Immobiliare 1865; Risanamento 11.480; Sifas Genova 6875.

Cartiere Burgo 38.400; Ciga 9270; Eternit 9900; La Rinascente [illegible].

Banconote (prezzi ufficiali): Dollaro Usa 629,50; dollaro canadese 631,50; sterlina 1743,25; franco svizzero 144,15; franco franc. 125,45; franco belga 13,16; fiorino olandese 164,40; marco germanico 148,77; scellino austriaco 23,90; pesata spagnola 10,25; escudo portoghese 21,42; corona danese 89,50.

Prezzi giunti in ritardo

Mittel 7210; Ferr. N. Ord. 4490; Chatillon 16.175; Cascami Seta 13.290; Safa Viscosa 10.510; Sade 2450; Cisli 4931; Edison 5006; Terni 5127; Dist. Italiane 6048; Eridania 5410; Romana Zuccheri 679; Anic 6898; Italgas 2315; Bimilanca 2660; Italcementi 31.500; Pirelli S.p.A. 11.900; Pirelli & C. 9010.

A GENOVA — Mercato buono. Alcuni prezzi: La Centrale 25.630; Generali 180.500; Ras 57.000; Meridionali 4336; NAI 29.900; Viscosa 3810; Finsider 1670; Montecatini 4845; Ilva 871; Fiat ordinarie 3880; Fiat privilegiate 2710.

A FIRENZE — Il mercato continua nelle buone disposizioni dei giorni scorsi. Qualche prezzo: Bastogi 4400; La Centrale 25.850; Fondiaria Vita 30.100; Fondiaria Incendio 26.450; Montecatini 4855; Viscosa 3890; Fiat ordinarie 2463,50; Magona 1300; Valdarno 4150; Immobiliare 1553.

Un aeroplano atterra su una strada nel Voghorese

Voghera, martedì sera.

A causa della fitta nebbia che caleccava la visibilità, un apparecchio americano è atterrato sulla strada comunale Bastida-Pancarana. L'aereo era pilotato dal tenente Bloom, appartenente alla 302ª Trasportation Company, di stanza a Verona. Proveniente da Marsilia stava rientrando alla base, quando sulla nostra zona il pilota non è più stato in grado di proseguire con sicurezza a causa a bassa quota nel comune di Bastida, si è poi posato sulla strada comunale in quel momento deserta. La manovra è riuscita senza danni. L'aereo è successivamente ripartito diretto a Verona, decollando dall'insolita pista.

Sospeso lo sciopero dei postelegrafonici

Roma, martedì sera

Lo sciopero dei postelegrafonici proclamato per giovedì dal sindacato di categoria aderente alla Cgil è stato sospeso.

Violenze di scalmanati contro un corridore italiano

Teramo, martedì sera.

(a.n.) E' rientrato questa mattina da Innsbruck, dove aveva partecipato con la sua Ferrari 3000 alle corse automobilistiche internazionali, il corridore trentino Armando Zampiero. Lo Zampiero, che nella categoria gran turismo oltre 3000 si era piazzato al secondo posto dietro il germanico Seidel, è rimasto vittima ad Innsbruck della violenta scatenata di una cinquantina di studenti che avevano inscenato una furibonda manifestazione contro l'Italia. Mentre al volante della sua grossa autovettura si stava dirigendo verso la sede dell'Automobile Club, alcune decine di scalmanati hanno assediato la sua macchina gridando le offese più atroci. Costretto a fermarsi lo Zampiero ha bloccato la chiusura interna delle due portiere, appena in tempo per evitare che i più facinorosi riuscissero ad aprire. L'odio dei dimostranti — egli ha detto — era assolutamente incontenibile, tanto che se avessi indugiato ancora un attimo sul posto sarei certo finito assai male».

Benchè lo Zampiero avesse avuto sul colpo e sul tutto della macchina alcuni scalmanati che sconquassavano la carrozzeria con pugni e calci e colpi di bastone, danneggiandola gravemente, egli è riuscito a partire a tutta velocità, seminando in giro i giovani dimostranti.

RISTORANTE STAZIONE P. N. - TORINO

Sala Turistica

Il miglior pranzo al prezzo più economico l'ha creato per Voi l'organizzazione VALLINI

Lire 650

TASSE E SERVIZIO COMPRESO

PROVATELO!!!

CRONACA CITTADINA

E' in corso l'inchiesta sul latte della Centrale

«Ineccepibili» gli impianti ma vermi e lumache imperversano

Resta da spiegare come mai larve, insetti, molluschi fossero crudi, mentre le bottiglie ed il liquido erano stati portati ad una temperatura di 116° - Sono stati introdotti, dopo il trattamento, da qualche sabotatore?

Perdura vivissima nella cittadinanza l'impressione provocata dalla scoperta di vermi e lumache nelle bottiglie di latte della Centrale. Stamane, molte famiglie hanno rinunciato alla abituale colazione a base di caffelatte, ripiegando su altre bevande. I timori e le diffidenze si risolvono ingiustamente in un danno materiale — e soprattutto morale — da parte della Centrale. Per questo i dirigenti, e in Civica Amministrazione, hanno abbinato al dott. Turinetti, medico-capo dell'Ufficio d'Igiene, l'inchiesta sui deplorevoli episodi.

L'ufficiale sanitario è deciso ad indagare a fondo sul disgustoso «caso», che nella nostra città aveva avuto finora pochissimi, isolati precedenti.

Sulla presenza dei disgustosi animaletti nelle bottiglie si sono pronunciati ieri, in modo esplicito, il medico-capo del Comune e il direttore della Centrale, dott. Fantini. Vermi e lumache — hanno fatto rilevare — non possono essere finiti nelle bottiglie durante le varie fasi di pastorizzazione, omogeneizzazione e sterilizzazione. Le apparecchiature assolutamente inoccepibili e i controlli non consentirebbero a corpi estranei di tali dimensioni di sfuggire al filtri, all'azione delle centrifughe, alle verifiche finali sul «quadrante luminoso» (quest'ultimo serve a verificare la limpidità delle bottiglie dopo i ripetuti lavaggi, e prima che siano riempite di latte). Ammettendo anche, in via puramente ipotetica, che un vermo o una lumaca fossero passati attraverso il complicato sistema di sbarramento, avrebbero senza dubbio subito alterazioni radicali: scappellamento, scolorimento, metamorfosi nella pigmentazione.

Tutto questo affermano il dott. Turinetti e il dott. Fantini, sulla scorta dei risultati degli esami di laboratorio — non è avvenuto. Le larve di dittero e le lumache trovate nelle bottiglie erano «crude» ed intatte: è dunque pensare che temperature di 116 gradi di calore, getti vigorosissimi di acqua, bagni prolungati in soluzioni caustiche non abbiano avuto su di essi alcun effetto.

La conclusione — a prescindere dai possibili sviluppi dell'inchiesta in corso — dovrebbe essere una sola: gli animaletti non erano nel latte affluito alla Centrale dai vari centri di raccolta, ma vi sono caduti durante la lavorazione. Vi sono stati introdotti, dunque, dopo il trattamento, ad opera di qualche misterioso sabotatore? Un interrogativo molto delicato, ma la ricerca della verità deve avere il coraggio di porlo.

Ma è rischioso e difficile — osservano i dirigenti della Centrale — introdurre corpi estranei nelle bottiglie, nell'intervallo tra la pulitura di questa e il loro passaggio all'imbottigliatrice. Bisogna contare sull'abilità dei compagni di lavoro, e agire con la destrezza del prestigiatore. La manipolazione potrebbe avvenire anche più tardi, durante la sosta delle bottiglie nei magazzini refrigerati, comunque prima della consegna alla latteria. In questo caso bisognerebbe lesire la capsula senza deteriorarla, introdurre il corpo estraneo, rimettere a posto il sigillo.

Si tratta di ipotesi, naturalmente. Per ora manca elemento la rivelatore. E' del resto non semplice ipotesi anche quella raccapricciante delle animalità sanitarie: che vermi e lumache, cioè, siano caduti nella bottiglia durante la permanenza di questa nel frigorifero casalingo, vicino alla frutta o verdura. C'è tuttavia da chiedersi: Come mai lo scoperto sono avvenuto, in numero così massiccio, nel giro di due giorni. Frutta e verdura se ne trova nelle l'anno, nei frigoriferi, vicino alla bottiglia del latte. Possibile che vermi e lumache si siano passata la parola, radunandosi in massa nel latte?

In attesa che l'inchiesta dell'Ufficio d'Igiene chiarisca la vicenda — sulla quale non bisogna drammatizzare, ma che non si può neppure sottovalutare — continuano le scoperte di sgradite infestate dai «Lasiederma serricorne», volgarmente chiamato «scarafaggio del tabacco». Ieri è stato il turno dell'operaio ventitreenne Antonio Gioiosa, che abita in via Fabio Filzi 2. Aveva acquistato un panettito di «Nazionali saporizzate con filtro» nella rivendita di via Nizza angolo via Sommariva. Ieri alle 13, il Gallassi fumò undici sigarette senza riscontrare inconvenienti. La dodicesima «non è tirava». Stroncato, risultò ubbiata da un verme verminciattolo.

Il nuovo collezionista

«...questa lumaca l'ho trovata in una bottiglia di latte, questi due vermi in un pacchetto di sigarette, questo più lungo...»

E' morto stamane il gen. Di Pralormo

La brillante carriera come ufficiale di cavalleria - Aveva 73 anni - Fu primo comandante del "Comiliter", di Torino dopo la Liberazione

Il gen. Emanuele Di Pralormo

Si è spento nelle prime ore di stamane, nella sua abitazione a Pralormo, il gen. di Corpo d'Armata conte Emanuele Marcello di Pralormo. Aveva 73 anni e da tempo soffriva di un male che è risultato ribelle ad ogni cura.

Il gen. Di Pralormo era uscito dall'Accademia militare di Modena nel 1907, con il grado di sottotenente di cavalleria. Entrò a far parte dei lanciari «Aosta» e la sua passione per la equitazione lo rivelò subito fra i più esperti e coraggiosi cavalieri nei concorsi ippici. Fu istruttore della Scuola di Cavalleria a Pinerolo, partecipò alla gara più impegnativa in campo internazionale e alle Olimpiadi di Parigi. Durante la campagna 1915-18 meritò la promozione a capitano e la croce di guerra al valore. Nel 1923, dopo aver frequentato la Scuola di Guerra, venne nominato addetto militare a Parigi, poi a Bruxelles. Nel 1936 assunse il comando del reggimento «Lanciari di Piacenza», di stanza a Ferrara.

Tre anni dopo, il Duca d'Aosta lo richiese quale ispettore di cavalleria per l'Africa Orientale. Il gen. Di Pralormo raggiunse Addis Abeba con il grado di generale di Brigata e nel maggio 1940 fu inviato a Gibuti come capo della Commissione di armistizio con la Francia per la zona somala francese. L'anno successivo il viceré d'Etiopia lo richiamò per affidargli il comando della 24ª Divisione coloniale, a Mogadiscio. Nell'imminenza del conflitto mondiale, organizzò un'affezione difesa nella foresta di Uarkarì, resistendo per 40 giorni al fuoco falciatorio delle forze avversarie. Ricevuto l'ordine di ripiegare, iniziò una estenuante marcia di 850 chilometri attraverso la boscaglia, superando continue insidie, e raggiunse l'Oso Bottego. La piena del fiume e il ritiro dalla truppa italiane dal Giuba consigliarono i superiori comandi ad ordinare la resa della colonna guidata dal valoroso generale piemontese. Come riconoscimento della sua abnegazione e del suo valore, gli furono conferite la tale circostanza la medaglia d'oro e l'« Ordine militare ».

Rimpatriato dopo tre anni e mezzo di prigionia, assunse il comando della Divisione «Piceno» in Puglia. Nel maggio del 1945 fu nominato comandante del 1° Comiliter di Torino, carica che ricoprì fino al 1955.

Appena la notizia del suo decesso è giunta a Torino, si sono recati a Pralormo a rendere omaggio alla salma del valoroso soldato il gen. Valente, comandante della Regione militare nord-ovest, e il capo di Stato Maggiore della Regione stessa.

Domani a mezzogiorno scade il termine

Ultime 24 ore per le candidature

I primi due simboli nella scheda: pc e pli
Mancano ancora le liste di sette partiti
Chi cercherà di assicurarsi l'ultimo posto?

Entro domani a tutti i partiti dovranno aver presentato le liste dei candidati per il Consiglio comunale ed il Consiglio provinciale. Per il Comune gli elenchi, corredati della 600 firme, sono accettati all'ufficio elezioni di via del Carmine 15; per le provinciali la consegna avviene in Corte d'Appello.

I due uffici vennero aperti il 24 settembre scorso, i comunisti trascorsero l'intera notte davanti agli ingressi per avere la certezza di poter essere i primi e di piazzare così il loro simbolo nel primo riquadro in alto nella scheda. Tanta sollecitudine risultò in seguito del tutto inutile, perché si dovette attendere sino a sabato 8 ottobre per veder comparire il secondo partito, i liberali. Tutte le altre formazioni politiche non si sono ancora presentate. Secondo le informazioni ed a meno di sorprese dell'ultimo momento, dovrebbero essere sette: socialdemocratici, socialisti, radical-repubblicani di «Torino Nuova», autonomisti del Marp, monarchici dal pdi, missini e democristiani.

Alcuni, come i socialisti ed i socialdemocratici, hanno già ultimato il lavoro di cernita dei candidati e di raccolta delle firme. Ora attendono il momento più opportuno per consegnare gli elenchi agli ufficiali elettorali. Cercano cioè di piazzare i rispettivi simboli in punti della scheda ritenuti più favorevoli. Anche i monarchici hanno già resi noti gli elenchi dei candidati per il Comune e la Provincia. I missini hanno inviato le candidature a Roma per l'approvazione degli organi centrali del movimento. Democristiani, radicalrepubblicani ed autonomisti del Marp sono ancora al lavoro.

Per la democrazia cristiana, le liste dovranno essere rese pubbliche lori sera. Vi è invece stata una battuta di arresto in quanto sono sorti dei contrasti all'ultimo momento su alcuni nomi. Per dirimerli si è chiesto l'arbitrato della direzione nazionale del partito che deciderà entro oggi. Il Marp sta compilando le designazioni. I radicalrepubblicani hanno annunciato una conferenza stampa per oggi pomeriggio alle 17.

Non è mai accaduto che a 24 ore dalla scadenza dei termini di legge vi fossero ancora sette liste da presentare. E' prevedibile che ci sarà la corsa dell'ultimo momento. Sembra che alcuni partiti intendano impegnare la concorrenza, accanto alla lotta per conquistare l'ultimo posto della scheda. Nelle elezioni del 1956 si trovarono in lizza la democrazia cristiana ed il partito dei contadini che con una stiracchiatura riuscì ad entrare per ultimo nell'ufficio.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+13,9
MINIMA	+ 7,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media (notti.) +8,2; ore 8: +8,3; press. 733,3; umid. 72. Cielo quasi sereno con nebbie. Precipitazioni: temp. in diminuzione. Temperatura a Cuneo: max +13,3; min. +7,1; ore 8: +8,2.

ASTOR: ULTIME REPLICHE
DORIS DAY DAVID NIVEN
NON MANGIATE LE MARGHERITE

FINALMENTE SORDI
TUTTI A CASA

ASTOR: IMMINENTE
CLARK GABLE CARROLL BAKER
ma non per me
LILLI PALMER LEE J. COBB

Mobili VASTO ASSORTIMENTO
UNVRAL
GARIBALDI 76 MIRAFIORI
e Via Stampatori 9
NUOVA ESPOSIZIONE

Dott. P. ALBERA - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 3 angolo via Roma
Ore 9-13, 15-20; fest. 10-12; tel. 45-686

L'invito alla ragazza di salire in automobile nascondeva una trappola

Il muratore avrebbe rapito la sedicenne per liberarsi da un precedente legame

Il retroscena dell'ignobile vicenda: un'ex-fidanzata del giovane ha avuto una bambina in questi giorni - Si presume che il rapitore abbia adottato, secondo un'incivile usanza del suo paese, l'espediente del ratto per affrettare le nuove nozze e allontanare la ragazza-madre

Michele Notarrico, 23 anni

Le ricerche di Caterina Laurino, la sedicenne rapita dal suo corteggiatore mentre si recava al lavoro, non hanno dato finora alcun esito. L'inchiesta è svolta dal commissario Borgo Po in collaborazione con i carabinieri di Venaria. Stamattina si sono appresi i torbidi retroscena della vicenda. La figura del giovane che ha commesso il ratto è fra le meno edificanti che si possano incontrare.

Ma raccontiamo con ordine i fatti. Caterina Laurino, la ragazza rapita, abita con i genitori e la sorella Lucrezia di 14 anni in via Martiri della Libertà 11. La famiglia è originaria di Pietraperzia, in provincia di Caltanissetta. Sono a Torino da poco tempo e hanno trovato alloggio grazie all'interessamento d'un loro compaesano emigrato qualche mese prima. Questi si chiama Michele Notarrico, ha 23 anni, fa il muratore ed abita a Venaria in via Saccarelli 77. Non nasconde la sua simpatia per la giovane Caterina. Ma la famiglia si oppone risolutamente alla relazione.

E ne ha motivo, perché è al corrente delle torbide avventure del Notarrico. Il muratore aveva lasciato Pietraperzia nell'aprile scorso, trasferendosi in Piemonte. Laggiù aveva una fidanzata, Anna Cusimano, di 24 anni. A maggio le ha scritto di raggiungerlo. La ragazza ha creduto alle sue promesse di matrimonio. Si sono stabiliti per un po' di tempo insieme, in via Po 37. Lei lavorava come cameriera ad ore, guadagnando abbastanza per mantenersi. Nel frattempo si era trasferita a Torino tutta la famiglia del Notarrico, prendendo residenza a Venaria.

La Cusimano si è accorta di aspettare un bambino. Poiché il muratore parlava sempre meno di nozze, si è recata dalla famiglia di lui. Qui ha appreso che il Notarrico ora corteggiava un'altra giovane, la Laurino. Anna la conosceva, era amica dei genitori. E' andava a trovarli in via Martiri della Libertà e ha narrato loro le sue vicende penose. L'ostilità dei Laurino per lo sciagurato muratore è cresciuta. E' stato invitato a non farsi più vedere. Stupisce un poco, in tutto questo, come si vedrà, l'atteggiamento di Caterina. Può darsi che abbia spiegato come una pura e semplice leggerezza giovanile.

E veniamo all'ultima fase della squallida storia. La scorsa settimana Anna Cusimano ha dato alla luce una bambina. Domenica il Notarrico si è recato all'ospedale, ha voluto vedere la neonata, si è intrattenuto con la madre. Questa lo ha supplicato di sposarla, in nome dell'innocente creatura. Ma l'uomo non ha detto nulla. Maturava dentro di lui probabilmente un fosco progetto per liberarsi d'una relazione che non lo interessava più. Voleva sposare Caterina, non Anna.

Caterina lavora con la sorella Lucrezia in una fabbrica vicino a casa. Ieri mattina uscendo dall'abitazione

La giovane madre abbandonata dal Notarrico

hanno trovato una macchina ad attenderla. Al volante c'era uno sconosciuto, ma accanto a lui c'era il Notarrico che le ha invitate a salire col pretesto di accompagnarle allo stabilimento. Qui però ha fatto scendere solo Lucrezia. Subito dopo Caterina è stata afferrata saldamente e la macchina con i tre è partita a tutta velocità. La sorella della rapita — non si sa perché — non ha detto nulla fino a mezzogiorno, quando è rientrata a casa.

Il padre è corso a presentare denuncia. Ma il gioco del muratore è evidente. Egli conta su certe radicate usanze dei meridionali più retrogradi per salvarsi dal carcere. Pensa che i Laurino, quando la coppia ricomparirà, ritireranno la denuncia a condizione che egli sposi Caterina.

La Corte d'Appello ha confermato che l'atto fu volontario

Ridotta al minimo la pena alla donna che uccise il bimbo

Il piccolo piangeva sempre, la vita era insostenibile - Il racconto della madre
Il periodo di detenzione portato da quindici anni a tredici anni e quattro mesi

Stamane in Corte d'Assise si è svolto il processo di appello contro Maria Lacava in Galiano, la giovane donna che uccise il suo bimbo di cinque mesi «per non sentirlo più piangere». Nel giudizio di primo grado fu riconosciuta colpevole di omicidio volontario aggravato dal vincolo di parentela e condannata a 15 anni di reclusione.

L'imputata, che ha ora 32 anni, è di Reggio Calabria. Giunse a Torino nel 1956 e si sposò con l'operaio Luigi Galiano. I primi due anni di matrimonio trascorsero felici; nacque Gabriella, che ora ha tre anni e si trova ricoverata in un istituto di beneficenza. Il relativo benessere della famiglia durò poco; perché il marito, a causa di postumi di un incidente stradale, perse il lavoro. I coniugi si ridussero in una stanza del «casermone» di via Verdi 24.

Alla fine del '59 venne alla luce un altro bimbo: Ciro. Nato prematuro, rimase un mese nella culla termostatica, poi fu portato a casa; ma piangeva giorno e notte. Il 21 marzo del '59 la madre lo portò al Maria Vittoria. I medici vi scoprirono una «frattura cotetrica» del femore e la ingessarono. Ciro tornò a casa, ma continuava a star male. Privazioni e sofferenze avevano reso Maria Lacava e il marito nevrastenici. Litigavano spesso. La donna era ossessionata dalla denutrizione, ossessionata dal pianto del bambino; non mangiava per comperargli il latte.

La mattina del 15 aprile il dramma. «Non avevo chiuso occhio tutta la notte, perché aveva pianto continuamente — ha ripetuto anche all'udienza di stamane, singhiozzando. Maria Lacava. — Mi sarei uscì di casa alle sei. Io mi alzai poco più tardi e lavai la faccia a Ciro che sembrava essersi quietato. Alle otto il pianto ripresa più forte, convulso, lacerante, straziante. Mi parve d'impazzire. Strinsi con il palmo della mano la piccola gola, premendo le dita intrecciate dietro la nuca. Fu questione di attimi poi notai che l'occhio destro diventava violaceo silenzi la strada. Ciro cessò di lamentarsi, lo rimisi nella culla e gli accostai alla labbra il biberon. Tirò due sorsate quindi si addormentò. A mezzogiorno, quando volli dargli da mangiare, mi accorsi che era morto. Giuro che non volevo ucciderlo.»

Il P. G. dott. Rizzo ha sostenuto invece che la donna sopprese la propria creatura volontariamente, come stanno a dimostrare le conclusioni dei periti d'ufficio, professori Toro e Griva dell'Istituto di medicina legale, i quali accertarono che il piccino era morto per frattura della base cranica ed emorragie cerebrali, provocate da compressione delle mani.

La difesa, rappresentata dall'avv. Do Marchi, ha puntato sulla tesi dell'omicidio preterintenzionale, avvalorando le sue argomentazioni con i risultati della perizia del dott. Messa, il quale afferma che «la denutrizione e l'insonnia hanno dato luogo ad una irritabilità nervosa e psicologica, tale da scemare grandemente in Maria Lacava la capacità d'intendere e di volere».

La Corte (pres. Ottolia, giudice togato, prof. Del Fante, cons. Quaglia) ha però mantenuto la imputazione di omicidio volontario aggravato riducendo al minimo la pena nella misura di 13 anni e 4 mesi di reclusione.

Maria Lacava, piccola, affranta, vestita di nero, ha lasciato l'aula sorretta dai carabinieri, curva, il viso nascosto tra le mani piangendo disperatamente.

Gli scassinatori questa notte in via Lanzo

Insonne per la febbre salva la tabaccheria

I ladri avevano già fatto saltare il lucchetto della porta - Il rumore ha messo in allarme il proprietario mafato d'influenza

Da due giorni il proprietario della tabaccheria di via Lanzo 17, Giuseppe Armosino, ha l'influenza. Non sa se ne rammarichi. La malattia gli è stata provvidenziale: la notte scorsa gli ha permesso di salvare dai ladri il suo negozio.

Ieri sera l'Armosino era andato a letto con la febbre alta. Non riusciva a respirare e non poteva prender sonno. Alle due era ancora sveglio, Manfre si rigirava nervosamente sul materasso ad un certo punto ha sentito giù al pianterreno (l'alloggio è sopra la privativa) dei rumori. Erano scricchiolii confusi con lo scoppiettio del motore d'una macchina. Egli non ha pensato immediatamente ai ladri: soltanto ha provato molto fastidio. Dopo un po', poiché i rumori non cessavano, è sceso dal letto, ha acceso la luce ed è uscito sul balcone.

L'aria fredda gli ha fatto cacciare immediatamente un formidabile starnuto. I rumori sono cessati di colpo. Due ombre nere uno sbucato dall'ombra (dove c'è la porta del retrobottega) e sono scomparse nella strada. Pochi istanti dopo il tabaccaio ha inteso una macchina che si allontanava. E' corso di sotto inaspettato.

I ladri avevano già fatto saltare il lucchetto della porta, l'avevano forzata e avevano rotto il cristallo di una seconda porta che immetta nel negozio. La comparsa dell'Armosino col suo accesso di tosse li ha interrotti prima che potessero portare a termine l'operazione. L'Armosino ha controllato rapidamente gli scaffali e la cassa: non mancava nulla. Allora è tornato a letto ed ha incaricato i familiari di avvisare il commissario Madonna di Campagna dell'accaduto.

Taccuino del lettore

Sono rientrati da Belgrado i tecnici torinesi della Moda

Sono rientrati ieri sera da Belgrado i tecnici dell'«Ente Italiano della Moda», Elsa Rossetti e Carlo Bello, insieme al gruppo delle indossatrici che hanno presentato la moda italiana alla Fiera Internazionale.

Alla presenza dell'ambasciatore italiano Berio, di numerosi dignitari della vita rappresentanze diplomatiche estere, di personalità jugoslave, di folti gruppi di giornalisti e di un pubblico entusiasta, Torino ha presentato a Belgrado un quadro completo delle creazioni di numerose Case di alta moda, e di confezionisti, riscuotendo plausi ed interessamenti.

◆ Al Centro Culturale Fiat (c.so Mongalieri 2), la Sezione del Club Alpino Italiano ha organizzato per stasera alle 21,15 la proiezione del film «Viaggio senza ritorno», commentato dall'attrice Michelina Rambaudi, partecipante all'impresa della spedizione al Cho-Oyu.

◆ La «National Welfare Conference» (Segretariato Nazionale dell'Episcopato della Chiesa Cattolica) degli Stati Uniti d'America, bandisce un concorso per l'assegnazione di borse di studio a studenti e studentesse delle scuole medie italiane, valevoli per l'anno scolastico 1961-1962. I vincitori saranno ospiti presso famiglie cattoliche americane per la durata di circa un anno a partire dal 1° agosto 1961 e proseguiranno gli studi in una scuola media cattolica. Informazioni e richieste immediate del modulo al: Prof. Vincent G. Mc Alcon; Comitato Italiano di Selezione; Notre Dame International School; via Aurelia 796; Roma.

◆ Al Circolo della stampa, domani, alle ore 21,15, il direttore artistico del Teatro Stabile di Torino, G. F. De Bosio, intratterrà i soci nella sede di corso Stati Uniti 27 sulla «tournée»

SPETTACOLI

Albergo Principi Piemonte
DOMANI alle ore 18
SFILATA DI MODELLI
SITELLA-MAICE-CROSSI-GERRATO
a favore dell'*Opera Sociale «Posso da Bichar»*

Ristorante «9 MERLI»
Tel. 964-096 - Nel salone del Castello Feudale di Fiorano funziona con successo lo «SPIEDO GIGANTE»
A disposizione anche dei cacciatori per la propria «preda»

◆ Il monumento a Nino Costa verrà inaugurato domenica in corso Vittorio Emanuele angolo corso Cairoli.

◆ Luchino Visconti, per improvvisa indisposizione, non terrà stasera il dibattito sul film «Rocco e i suoi fratelli». E' rinviato a domenica, alle 21.15, al Circolo della stampa.

◆ Gli autotrasportatori si sono riuniti in assemblea presso l'Unione Industriale sotto la presidenza dell'on. Alpino per trattare i problemi relativi alla vita e all'attività della categoria.

◆ Festival della Canzone piemontese: alla prima serata sono state scelte 6 canzoni che entreranno nella finalissima di mercoledì all'Alfieri con altre 6 canzoni che il pubblico sceglierà stasera, alle 21, in una sala di corso Regina Margherita.

◆ La Piccola Ribalta del Teatro dialettale piemontese presenta domani sera, alle 21,15, in un teatro di via Cigna la 20ª replica di «Monaci Travet a l'è sempre 'n bel».

◆ Il Touring Club organizza per i soci una gita per visita di studio a Chieri che avrà luogo sabato partendo alle ore 14,15 da piazza Castello.

◆ Oggi, mercoledì 11 ottobre, è il 285° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle ore 6.12 e tramonta alle 17,18. E' la festa di San Germano e di San Felice.

OGGI AL CRISTALLO
NUDA PER IL DIAVOLO
BARBARA RÜTTING JAN FISCHER CORNY COLLINS CARLOS THOMPSON WOLFGANG PREISS
Gli stessi interpreti di «QUELLE» danno vita ad un altro film che ha il coraggio di mettere a nudo il mondo della malavita di una grande città.

oggi TORINO oggi
LA BARRICATA DEGLI ARTISTI
LA BELLA - TURBOLENTA E SPREGIUDICATA
VIA MARGUTTA
Un film di MARIO CAMERINI con
A. LUALDI, Y. FURNEAUX, B. BLAIN, F. FABRIZI

Dal 15 ottobre al Cine CRISTALLO
I DOLCI INGANNI
di ALBERTO LATTUADA TITANUS

INFORMAZIONI - INDAGINI
PREMATRIMONIALI - COMMERCIALI - PRIVATE
SERIE - INFORMA - VIGILA
SEGRETEZZA
LA NUOVA ITALIA
TORINO - Tel. 000.000 - 000.000

CUCINE AMERICANE "STELGAS"
La più vasta e moderna gamma di mobili componibili in METALLO ANTINDUGGINE ed in «FORMICA», costruiti secondo le migliori tradizioni dell'industria torinese.
Visitate L'ESPOSIZIONE di via Arsenale 32, Torino, tel. 43.180
Filiali a ROMA e NAPOLI

DOMANI CORSO DOMANI
INESORABILMENTE GRANDE!
GLI INESORABILI
UN FILM di JOHN HUSTON con
BURT LANCASTER - AUDREY HEPBURN

Avventura a Siviglia

Ha contribuito di più Carmen a tracciare la fisionomia, e a creare una fama alla Spagna, che tutte le imprese di Carlo V e di Filippo II sommate insieme. Se poi, giunti in Spagna, si riflette su questa fama, si trova che, come per molte altre espressioni, molto si deve ai pregiudizi e alla retorica.

Nulla, infatti, di quel che si immaginava si scopre nelle ardenti fin che si vuole città di Spagna, dove le donne hanno il ruolo che occupano più o meno altrove, e anzi assai meno, per un insieme di fatti o di casi che determinano un costume e un andamento.

Volete mettere, per esempio, in confronto quel che si vede, in un certo campo, a Parigi con quel che si riserva a Madrid? Ma Madrid, pur con tutto il suo calore ed il suo colore, è città di abitudini semplici, di forme morigerate, di cause esperienze. Se mai, Barcellona può, qualche volta, dar l'impressione che essa di correggiata, città più spregiudicata o meno rigorosa; ma Barcellona è, come si sa, ai margini della Spagna vera e propria, un grande emporio di scambi e di traffici, dove le tradizioni, i costumi, gli interessi si intrecciano e si confondono. Eppure, anche a Barcellona, tutto sommato, nulla di eccezionale e, tanto meno, di scabroso. Gli stessi locali notturni non strafanno e si mantengono nelle forme più convenzionali e ordinarie; danno quasi spettacoli per famiglie.

I cosiddetti misteri del quartiere cinese esistono più nella fantasia che nella realtà, ché, in quel rione, abita soltanto della povera gente che, magari, si arrangia, diremmo noi; e, senza che se lo proponga, può prestarsi al pittoresco.

Tutto bene, tutto giusto; ma l'Andalusia? Soprattutto nell'Andalusia, mi avevo sentito ammonire, prima che intraprendessi questo viaggio in terra iberica: si entra in Spagna, con i suoi ardori, con le sue arditezze, con le sue follie. Be', andiamo nell'Andalusia, dove le donne, dicono, hanno labbra rosse come ciliege e vellutati occhi di mallarde e corpi classici come di serpe; dove l'amore, secondo una vecchia canzone, comincia a cantare di prima mattina e non smette che all'alba del giorno dopo. Su questa canzone impostano le loro danze le gitane di Granada. Abitano alla periferia della città, in un quartiere tutto per loro, in case che sono cunicoli scavati nella roccia; e, fra le occupazioni più importanti, mettono le danze e il canto con cui intrattengono i forestieri.

Parlano un gergo speciale e hanno usi e costumi tutti propri. Questo, per esempio: che è obbligatorio da parte del fidanzato rapire la ragazza, come è fatale che i Don Giovanni si presentino poi ai genitori e ne ottengano il perdono. Questa loro storia la traducono in ritmi e danze: si vedono perciò i giovani che celebrano la prima fase della loro avventura, e poi intervengono le vecchie che simboleggiano la comprensione e il perdono. Queste vecchie, ultrasettantenni, ballano con un piglio ardito e scattante, scure nelle facce da cartapecora interrotte da una fila di denti bianchissimi. Proprio in tali cunicoli si trovano le più prosperose donne di Andalusia, nell'evolversi dell'età, dalla prima giovinezza alla vecchiaia; e se ne intuiscono gli umori e i segreti. C'è la ragazza procace, sfrontata, impetuosa, che sopraffà i ritmi e i suoni; e c'è quella timida, pudica, quasi scolorita, che lascia a fatica il suo posto nell'ombra. C'è la bellezza sfacciata, rumorosa, inquieta ed inquietante; e c'è la ritrosa, calma, assorta. A osservar questi volti, sembra che si sfogli un repertorio di psicologie: ma anche nelle più sfrenate si intuisce un nonsoché di misterioso, anzi di magico; un fondo d'indefinibile amarezza.

Le belle andaluse, dicevo, vanno ricercate fra le gitane; e forse le più mirabolanti, se pure esistono, avventure si ritrovano qui, fra queste donne che, per un sorriso, pretendono qualche diecina di pesetas. Il loro ricordo si arresta solo sulle soglie dell'Alhambra, cancellato da altre immagini, che ci hanno tramandato la storia e la leggenda: di donne straordinarie create apposta, sembra, per la gioia dei sovrani che ebbero qui la loro sede. Nel salone, dove il signore le riceveva, dominano ancora, anche se sono invisibili e al loro posto s'incontrano delle vecchie turiste americane che bevono, con straordinaria voluttà, i fascinosi racconti, le avventurose leggende, i fantastici racconti d'amore e di morte propinati dalla guida.

Ma a Granata, a quest'altezza di seicento e più metri, l'aria è fresca; spira una brezza assai lieve, riposante e profumata. Bisogna godersela verso la mezzanotte, percorrendo lentamente il viale che porta all'Alhambra: in un incantesimo di verde ritmato su un mormorio calmo e incessante di acque e di odori.

L'Andalusia di fuoco, dunque, non è qui; occorre cercarla altrove, a Siviglia: dove, per difendersi dal sole accecante, hanno coperto perfino le strade con un tendone che si chiama toldo. Figuriamoci quel che deve accadere nelle menti e nei cuori, quali incendi fra tanta calsura. Le leggende dovrebbero servirci da introduzione in un mondo così arroventato; ma le leggende, si sa, spesso mentono. Ne ho una conferma, mentre muoio, la sera, pacifici e assonnati borghesi che fanno l'ora, quasi adagiati nelle poltrone del loro circoli sui marciapiedi della famosa Calle de Las Sierpes.

Perché si chiama così la più importante e curiosa arteria della città? Perché si svolge a serpe, mi hanno risposto, e rappresenta la vita serpentina di Siviglia. Serpentina anche quella degli onesti borghesi, di cui ho detto? Ascoltiamo i loro discorsi. Parlano di dare e di avere, con accenti sommessi, quasi amichevoli. Ci che diavolo di avventure si confidano? Indugio, ascolto meglio; niente paura, mi sembrava impossibile con quelle facce. Si scambiano le loro preoccupazioni su bassi stipendi che ricevono dagli impieghi e sui contributi che debbono affrontare con le tasse. Se i loro discorsi si fanno ardiri, accennano alle canzoni della radio e ai balletti della televisione. Proprio in una stanza sopra il loro capo, Michele de Cervantes Saavedra cominciò a vagheggiare i personaggi del suo *Don Chisciotte*.

Si è fatto tardi, domani dovrò partire, e vorrei vedere la chiesa della Maddalena che è reputata fra le più importanti. Ci vado con passo affrettato e, appena giunto, stanco, cerco un po' di riposo su di una panca. Mi sarò addormentato per qualche istante? Certo è che, tutt'a un tratto, mi trovo al buio. Mi alzo di colpo e cerco, come è naturale, la porta d'uscita. Male mi riacapezzo al buio in casa mia: figuriamoci ora in questa chiesa dove metto piede per la prima volta. A forza di fiammiferi, rovesciando sedie, facendomi male ai ginocchi, arrivo alla porta; cerco la maniglia, spingo con violenza il battente. Macchè, è chiusa. Sono prigioniero in chiesa. Mi passano per la mente cupi pensieri. Trascorrere qui la notte, anche se non è prospettiva piacevole, è il meno. Che cosa mi accadrà domattina quando, all'apertura, mi troveranno qui dentro? Come riuscirò a dimostrare, io straniero e sconosciuto, di non esservi fatto rinchiudere a bella posta, di non essere un ladro?

Oh, certo, riuscirò a dimostrarlo; ma quali e quanti fastidi dovrò affrontare. Mi sento preso in quella infinita e terribile oscurità non rischiarata neppure da un lumino che arda dinanzi ad un'immagine. Ma non mi rassegno. Mi metto ancora a perlustrare, finché scorgo, sotto una porta, un filo di luce. Dietro quella scia m'incammino, picchio disperatamente all'uscio. Mi apre un prete, dapprima sorpreso e acciigliato, che diventa affabile e cordiale a mano a mano che gli parlo. Mi dà un colpetto sulla spalla, mi fa uscire. Non è facile dire l'emozione che provo ritrovandomi libero e contemplando le stelle.

Sì, è vero che non si può andare in Spagna senza avere perlomeno un'avventura. A me, come avete inteso, è capitata a Siviglia.

Luigi M. Personè

L'ultimo successo teatrale parigino è merito dell'interprete femminile

Conflitto nell'«Idiota» di Achard fra giudice e procuratore generale

Alla fine la giustizia trionfa grazie all'onestà del primo - Annie Girardot, un'attrice che al contrario di molte altre non si è affermata con lo spogliarello, dà vita al non facile personaggio della protagonista (che in realtà è molto furba) - Fra poco dovrebbe sposare Renato Salvatori

Dal nostro corrispondente

Parigi, martedì sera.

Il titolo della nuova commedia dell'Accademico di Francia Marcel Achard, L'idiota, che il teatro Antoine presenta al pubblico parigino, può indurre in errore lo spettatore che pensi a Dostoiewsky; ma l'equivoco svanisce non appena si alza il sipario e si scorge lo studio in cui il giudice istruttore e il cancelliere discutono sulla faccenda del giorno: l'assassinio di un cattivo nella camera in cui si trovava con la cameriera, sua amante.

Si entra immediatamente dentro le quinte della giustizia e si assiste in tre atti al trionfo dell'innocente, accusato a torto, accompagnato dall'arresto della colpevole, nonostante il parere del procuratore della Repubblica, grazie all'onestà di un giovane magistrato e, soprattutto, alla confessione dell'imputata che, chissà perchè, Marcel Achard qualifica di «idiota». Il pubblico esce soddisfatto, e i critici sono piuttosto indulgenti. Si legge però qualche reticenza, come nel Figaro, che considera L'idiota migliore di La bagatelle ma meno buona di Patate, dello stesso Marcel Achard. Se si pensa ora che Patate venne fischiata negli Stati Uniti e che La bagatelle è una commedia deliziosamente inconsistente sugli amori di una donnina a Vienna nel periodo dell'occupazione alleata, si capisce subito che L'idiota non può avere altra ambizione che di divertire gli spettatori. Questi, del resto, non chiedono di più.

Il soggetto della commedia è semplice. E' una vicenda poliziesca in cui si vede una servetta alle prese col giudice istruttore il quale è evidentemente sensibile al fascino dell'imputata. Questa racconta che mentre era con l'amante assiste qualcuno a uova aperta improvvisamente la fuoco della camera e spara. Si apprende poi che la polizia aveva trovato un cadavere accanto a lei, ancora con la rivoltella in mano. Per il Procuratore della Repubblica non c'è dubbio che la cameriera sia l'assassina, e sarebbe necessaria un'inchiesta rapidissima seguita dalla condanna della ragazza, tutto ciò senza dare alla faccenda troppa pubblicità per evitare che lo rischiosissimo e noia famiglia Resourevere — i padroni — sia data in pasto all'opinione pubblica.

Ma il giudice istruttore è tutt'altro che stupido e crede ancora alla nobiltà della sua professione, coricchè non accetta ad occhi chiusi la tesi del Procuratore, sebbene capisca che ciò può nuocere alla sua carriera per lo meno immediatamente; e poichè l'imputata si difende male gli falsa e risponde di modo che, a poco a poco, appaiono gli elementi che permettono di scoprire la colpevole. Questa è proprio la padrona, la quale ha un amante e vuole sbarazzarsi del marito. Sapendo che egli è l'amante della domestica e che l'altro amante — l'autista — è geloso, spara su colui che era con la ragazza credendo che fosse il marito e con l'intenzione di uccidere poi l'autista la cui violenza di spagnolo era nota. Accorgendosi di essersi sbagliata di vittima quando il marito rincasa, la donna aveva confessato, e i due coniugi avevano organizzato una messa in scena per far incriminare la cameriera.

Il soggetto non è sensazionale; il dialogo, farcito di luoghi comuni sulla giustizia e sulle passioni umane, non è esente a momenti da una certa volgarità; il teatro dove la commedia è presentata — l'Antoine — è fuori mano e vecchiotto; ma ci sono gli attori. E qui si deve fare una scappellata ad Annie Girardot, l'imputata che permette di assolvere l'autore e la direzione del teatro.

Annie Girardot, molto nota anche in Italia, è proprio il contrario di certe attrici. Non appartiene alla categoria di quelle dive che devono la loro celebrità ad artifici, allo spogliarello, alla fotografia più o meno suggestiva, alla scandalistica pubblicità di una vita poco morale grazie a cui certe «stelle» sono nate nel firmamento cinematografico, dove riescono a mantenersi a forza di suicidi al fotografo vicino. Annie Girardot ha salito uno dietro l'altro, faticosamente, i gradini della gloria teatrale.

Orfana di padre, abitava con la mamma, levatrice, e un fratello quando la guerra scoppiò e fu necessario fuggire da Parigi. Aveva dodici anni. Alla fine della guerra fu costretta a lavorare per vivere e fece l'infermiera negli asili infantili, ma leggeva molto, studiava i classici da sè, e un giorno decise di tentare l'avventura teatrale. Non per guadagnar denaro ma perchè la professione di attrice l'attraeva. Seguì dei corsi, vinse dei concorsi, per vivere fece la parte di una campeggiatrice in costume da bagno, per 7000 franchi lo settimana, in una rivista parigina; e nel 1954, a ventidue anni, entrò alla Comédie Française come pratiquante, a 10.000 franchi il mese. Di che morir di fame. Ma quattro anni dopo, il 15 novembre 1958, era la regina di Parigi grazie al successo riportato nella commedia «Deux sur la balançoire».

Da allora il successo non l'abbandonò più. Ma Annie Girardot può vantarsi di non aver avuto per padrini lo spogliarello e lo scandalo, bensì Racine e Pirandello. Ed è una ragazza felice. Prima della fine dell'anno si sposerà con Renato Salvatori, che ha conosciuto in Italia lavorando con lui nel film di Luchino Visconti Rocco e i suoi fratelli.

Era fidanzata, Annie Girardot, e come tutte le ragazze aveva avuti degli innamorati, ma non credeva molto all'amore, forse perchè aveva sempre avuto una vita difficile e il tempo le era mancato per pensare seriamente agli uomini. Tutto cambiò quando incontrò Renato Salvatori. Lo dice lei stessa: «Non avevo mai avuto il coup de foudre. Non ci credevo neanche. Ma quando vidi Renato tutto mutò. Capii subito che mi sarebbe stato indispensabile.

Il film, poi, fu complice. Fu esso Renato doveva fare l'innamorato di Annie; e Luchino Visconti la dirigeva: «Guardala bene, lui vuol; accarezzala, baciala, sulla bocca, sul collo (a lui ubbidisci; così. Ancora». Erano esigenze professionali. Ma i due attori, attratti l'uno verso l'altro, trasformarono finzione in realtà.

Poi Annie ritornò a Parigi per le prove de L'idiota, e nulla era libero corse un appartamento. Lo ha trovato e ora lo sta preparando con cura. Fra poco anche Renato Salvatori sarà qui; e si sposeranno. Hanno deciso di non rivelare il giorno ed il luogo della cerimonia, non volendo troppa pubblicità. I testimoni, pochi amici, e basta. L'idiota, in realtà, è una ragazza intelligentissima.

Loris Mannucci

Miss America si occupa dei fratellini

Nancy Fleming, che al concorso di bellezza di Atlantic City è stata detta Miss America, fotografata nella sua casa di Montagna con i fratelli Bobby «junior», Sue, Mary, David e Pam (Telefoto a «Stampa Sera»)

Gesto disperato con barbiturici

Un fioraio claudicante s'è tolto la vita a Roma

Licenziato, riteneva di non poter trovare un lavoro duraturo per la sua imperfezione fisica

Roma, martedì sera.

Non potendo sopportare il peso di una evidente imperfezione fisica, un giovane fioraio, Ovidio Gusatini, di trentatrè anni, si è avvelenato ingerendo una forte dose di barbiturici ed è deceduto all'ospedale di San Giovanni.

Ieri, verso le 17, il signor Bruno Di Pietro, domiciliato in via Valmelaina 48, stava viaggiando lungo la via Cristoforo Colombo a bordo della propria «1100», allorchè, alla altezza dell'incrocio di via Costantino, scorgeva la sagoma di un uomo, vacillante, che agitava disperatamente le braccia in segno di aiuto. Il Di Pietro ha prontamente bloccato l'auto e, tornato sui suoi passi, ha afferrato lo sconosciuto aiutandolo ad entrare in macchina. Prima di perdere conoscenza, il poveretto ha mormorato al suo soccorritore: «Sto morendo... Ho ingoiato molte pastiche».

All'ospedale San Giovanni il poveretto è stato ricoverato in corsia in grave condizioni. Alcune ore dopo, come si è detto, il giovane è morto senza aver ripreso conoscenza. In una tasca della sua giacca è stata rinvenuta una lettera nella quale il suicida ha spiegato i motivi del suo gesto disperato: era stato licenziato e, essendo claudicante sin dalla nascita, era certo che non avrebbe mai trovato un lavoro duraturo.

GLI SPETTACOLI IN 8ª PAGINA

SECONDO INSISTENTI VOCI IN PORTOGALLO

Domani l'annuncio del fidanzamento di Juan Carlos con Maria Gabriella

La notizia verrebbe data in forma ufficiale dal pretendente al trono di Spagna durante i festeggiamenti ad Estoril per il suo venticinquesimo anniversario di matrimonio - Fra due anni Franco lascerebbe il posto a don Juan o a suo figlio

Maria Gabriella in una recente foto col padre ex-re Umberto e Juan Carlos

Nostro servizio particolare

Lisbona, martedì sera.

Oggi ad Estoril la perla lusitana ha praticamente ceduto il posto alla lingua spagnola, tanti sono i cittadini di Spagna che vi sono convenuti. Dagli alberghi lussuosi alle più modeste locande, tutte le stanze sono occupate o prenotate da quanti arriveranno nella giornata odierna per essere presenti domani alla cerimonia con la quale l'aspirante al trono di Spagna, Don Juan, conte di Barcellona, festeggerà il venticinquesimo anniversario di matrimonio.

Da Madrid, da Barcellona, da ogni città della Spagna sono arrivati i più vecchi e titolati esponenti dell'alta aristocrazia, i membri di quelle famiglie cui il sangue di «hidalghi», secondo la tradizione, consente di tenere il cappello in testa davanti al sovrano o di assistere al parto della regina. A bordo di autobus appositamente noleggiati o in ferrovia, sono arrivate anche comitive di popolani e piccoli borghesi.

Dimenticate le vecchie rivalità, sono arrivati — e si distinguono per il basco rosso che portano sulla ventitrè — gruppi di «requetes», cioè di ex-combattenti della guerra civile spagnola che militarono nelle unità carliste. Questi ultimi, più che dal desiderio di rendere omaggio al capo della famiglia reale ora assisi sul trono spagnolo i re carlisti), sono stati attirati dalla voce che, con ogni probabilità, Don Juan coglierà l'occasione per annunciare il fidanzamento di suo figlio Juan Carlos con la principessa Maria Gabriella di Savoia, seconda delle figlie dell'ex re Umberto. Maria Gabriella è, infatti, discendente in linea collaterale di Amedeo di Savoia che, dal 1870 al 1873, fu re di Spagna e discende, in linea diretta, da Carlo Alberto che, in gioventù, lottò a fianco ai carlisti.

Che domani verrà annunciato il fidanzamento di don Juan Carlos, ventiduenne, con la ventenne principessa italiana molti lo dicono, e i membri della piccola corte del conte di Barcellona non lo smentiscono. Del resto, com'è noto, nei giorni scorsi sia l'ex re Umberto, sia don Juan ammisero che il matrimonio fra i due principi, amici fin dall'infanzia, è cosa possibile e probabile anche se Umberto, padre di Maria Gabriella, tenga ad aggiungere che ancor nulla gli aveva detto la figlia di un suo amore per il biondo principe spagnolo.

Comunque, al banchetto che concluderà domani i festeggiamenti per le nozze d'argento del pretendente al trono di Spagna, quest'ultimo pronuncerà il tradizionale discorso e non è escluso che, in tale occasione, parli anche della principessa Maria Gabriella. Fra gli invitati di sangue reale che parteciperanno al banchetto ci sarà anche Umberto di Savoia e l'occasione non potrebbe davvero essere migliore.

Nei prossimi giorni, dopo i festeggiamenti di domani, don Juan Carlos ritornerà a Madrid per riprendere gli studi universitari presso quella antica Università.

Negli ambienti monarchici spagnoli si dà per certo che soltanto due anni dovranno ancora trascorrere perchè il regno di Spagna abbia nuovamente il suo re. Si ritiene infatti che Franco, attuale capo dello Stato, attenda appunto di compiere settant'anni (e ciò avverrà nel 1962) per ritirarsi a vita privata e cedere il posto, al palazzo del Pardo, a don Juan, padre di Juan Carlos. Una prova della fondatezza di questa voci è data dal fatto che il generale ha approvato un progetto di legge che regola la divisione dei poteri fra re e capo del governo. A questo scopo è stata costituita una commissione che studierà il problema in collaborazione con giuristi e costituzionalisti scelti da Franco.

Pertanto, se il *jefe del Estado* lascerà il posto al conte di Barcellona o — come alcuni ritengono probabile — direttamente a don Juan Carlos, Maria Gabriella, sposando quest'ultimo, salirà sul trono di Spagna, cingendo una corona ben più antica e gloriosa di quella che le sarebbe toccata se, accettando le richieste matrimoniali di Mohamad Reza Pahlevi, fosse diventata regina dell'Iran.

a. c.

Dopo un messaggio al cuore

Un defunto richiamato in vita per quattro ore

Modena, martedì sera.

Un giovane rimasto ferito in un incidente stradale nel quale aveva riportato l'amputazione traumatica degli arti inferiori ed ora deceduto mentre lo trasportavano in sala operatoria, è stato richiamato in vita dai chirurghi del Policlinico di Modena ed è sopravvissuto per quattro ore spegnendosi poi per un successivo collasso.

Si tratta di Evaristo Maestri di 20 anni, travolto da un autocarro mentre procedeva in bicicletta. All'ospedale, dove era stato immediatamente trasportato, il suo cuore cessava di battere mentre gli infermieri lo trasportavano su un lettino verso la sala operatoria. Due medici subito intervenivano praticando un massaggio cardiaco e dopo qualche minuto il cuore del giovane riprendeva a battere. Il paziente poteva così affrontare il complesso intervento chirurgico di resezione degli arti inferiori, ma dopo l'operazione il cuore aveva un successivo fatale collasso.

Assalito dalle api

un ragazzo è in fin di vita

Napoli, martedì sera.

Il ragazzo Gennaro Miccarella di 14 anni è stato ridotto in fin di vita dalle punture di diverse centinaia di api che lo hanno assalito in una campagna di Arzano, nei pressi della sua abitazione. Il giovinetto era salito su un albero per prendere un nido che egli credeva fosse di uccelli, mentre invece era di api. All'ospedale Cardarelli, dove è stato trasportato, è stato ricoverato con giudizio riservato per grave stato tossico.

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Cancro e in quadratura al Sole, opposizione a Saturno, trigono con Venere e Mercurio. Andrete a caccia di nuove combinazioni e amicizie. I risultati saranno ottimi. Malesseri e stanchezza cercano di salutarvi. Qualche cura ricostituente si rivelerà più che necessaria. Rompete i ponti con la gente inutile. Tipi: Cancro, Scorpione e Pesci.

Cancro - Lavoro: persistete nell'azione che vi siete prefissi, anche se in un certo momento sembra che tutto sia irraggiungibile. Questa è una giornata risolutiva e dovrete spingere le cose a fondo. *Vita affettiva:* giornata incerta per la conquista sentimentale. Sarà bene non insistere e rimandare a momento più favorevole. *Salute:* attenzione ai malfunzionamenti. Portavi la spalle e l'addome onde evitare pericolose conseguenze.

Scorpione - Lavoro: parenti e amici faranno a gara per osservi utili se li interpellerete in caso di bisogno. Troverete finanziamenti e stima. *Vita affettiva:* qualche scatto di ribellione sarà quanto mai controproducente. Tacete, è meglio. *Salute:* fisico eccellente. Stanotte bene e di ottimo umore.

Pesci - Lavoro: andrete a caccia di nuove combinazioni, nuove amicizie, ma stavano sbarsi vani. Per ora non vedo di meglio. *Vita affettiva:* un avvenimento inaspettato allieterà il vostro cuore. Progetti felici si delineano su un terreno favorevole. *Salute:* malessori e stanchezza. Basta il riposo per dare al vostro organismo il benessere desiderato.

Previsioni per l'Ariete: piccole noie da affrontare sul lavoro. Ma con la vostra abilità, supererete anche questa prova e i risultati saranno positivi. Toro: vegliate per non trascurare certi obblighi. Qualche ci penserà un lontano parente favorevole. Salute: malessori e stanchezza. Basta il riposo per dare al vostro organismo il benessere desiderato.

Previsioni per l'Ariete: piccole noie da affrontare sul lavoro. Ma con la vostra abilità, supererete anche questa prova e i risultati saranno positivi. Toro: vegliate per non trascurare certi obblighi. Qualcuno ci penserà un lontano parente favorevole. Salute: malessori e stanchezza. Basta il riposo per dare al vostro organismo il benessere desiderato.

Previsioni per l'Ariete: piccole noie da affrontare sul lavoro. Ma con la vostra abilità, supererete anche questa prova e i risultati saranno positivi. Toro: vegliate per non trascurare certi obblighi. Qualcuno ci penserà un lontano parente favorevole. Salute: malessori e stanchezza. Basta il riposo per dare al vostro organismo il benessere desiderato.

NUOVI RAGIONIERI e GEOMETRI

Anno Scolastico 1960-1961

LA PRESIDENZA DELL'

Istituto Tecnico Parificato

SAN MASSIMO

si felicita con i nuovi diplomati e con le loro famiglie, formulando i migliori auguri di un ottimo avvenire professionale:

ABILITATI RAGIONIERI

1) AGNELLO MATTEO
2) ANSALDI EDOARDO
3) ANTONINI GIOVANNI
4) ARUGA ALFONSO
5) ASCHERI GIOVANNA
6) AUTINO GIOVANNI
7) BERGAMO GAETANO
8) BERNARINO GIOVANNI
9) BERNARDI LUCIA
10) BERTEA GIULIANA
11) BIGLIA GIACOMO
12) BOLTRI RENZO
13) BONINO GIOVANNI
14) BONSIGNORE BRUNO
15) BORSET VALERIA
16) BORGO ANNAMARIA
17) BORMIDA BRUNO
18) BOSIO GIANCARLO
19) BUONO GIOVANNI
20) CALVI GIANFIERO
21) CAMUSSI GIORGIO
22) CANGIALOSI Gian Luigi
23) CARATTO LUCIANO
24) CASILI ALBERTO
25) CASSANO OLIMPIA
26) CERRINA GIANCARLO
27) CERRUTI LUCIANO
28) CHIESA LUCIA
29) CIABATTI UBALDO
30) COREN GIOVANNI
31) CORTESE Maria Luisa
32) CUPPINI MARIA
33) DANILANO MARIA
34) DEGASPERI OLIVIERO
35) DE GIORGIS UGO
36) DI FAZIO PIETRO
37) FASSI CARLO
38) FERRARA FRANCO
39) FRONGIA AGOSTINO
40) GAI ANNA MARIA
41) GALLO ANTONIO
42) GENOVESE GIOVANNI
43) GENTILE MARIO
44) GIACCHINO ENRICO
45) GIACHERI FRANCESCO
46) GIACOBINO ROBERTO
47) GIANOTTI GIUSEPPE
48) GIORDANO GIOVANNI
49) GIORDANO GUIDO
50) GRANGIOTTI Giuseppina
51) GRECO MARIA GRAZIA
52) GREMMO CARLO
53) GRIMALDI AUGUSTO
54) LO VERSO EUGENIO
55) MAFFIOLI GERARDO
56) MARTELLI GIANNI
57) MARTINELLI PIETRO
58) MERLO CARLOLUIGI
59) MILANESE LUIGI
60) MOSCA GIULIA
61) NATOLI GIUSEPPE
62) NEPOTE ALDO
63) OLOCCO GIACINTO
64) ORSO-Giacono Domenico
65) PACELLA GIUSEPPE
66) PACOTTO LILLIANA
67) RABAIOLI AUGUSTO
68) RABELLO FRANCO
69) RONCHAIL GIANNI
70) ROSCIO GIAN PAOLO
71) ROSSI LIVIO
72) SALMERI BARTOLO
73) SALZANO VITTORIO
74) SATTANINO GIORGIO
75) SCARLI ENRICO
76) SCHELLINO CIPRIANA
77) SCHIBONI AUGUSTO
78) SERRA ERMINIO
79) SINIBALDO SANDRO
80) SIRO ANGELO
81) SMERRI GIANPIERO
82) TORASSO GIOVANNI
83) VALENTI FERNANDO
84) VARETTO Maria Teresa
85) VINARDI ROSANNA
86) VIOLA ANNA MARIA
87) ZARATTINI ELISA
88) ZENERIN LUCIANO

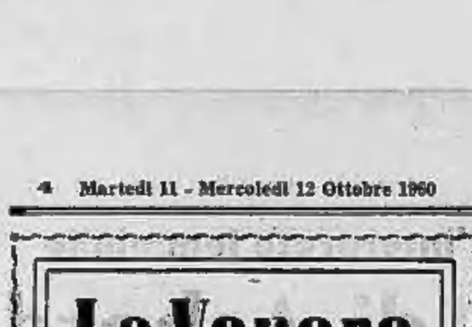
ABILITATI GEOMETRI

101) AGRICOLA PAOLO
102) ARDENO RICHELENO
103) BERTONI SERAFINO
104) BOGOTTI GIAN FRANCO
105) BRATTO ADRIANO
106) BRUNERI PERRUCCIO
107) CAMANDONE Giorgio
108) CAMPRA GIUSEPPE
109) CASNATI ACHILLE
110) CERAVASSA Domenico
111) CLERICO LUIGI
112) DEARCO LUCIANO
113) GASTINI EDGARDO
114) LUSCIETTO ERALDO
115) MARIO GIOVANNI
116) MONACO TELESFORO
117) MONTI Michelangelo
118) MORETTI LUIGINO
119) MUSSO GIOVANNI
120) PANE GUALTIERO
121) RACCAGNI FRANCO
122) RAPELLO MARIO
123) REGIS MARIO
124) REINAUDI HUGHETTO
125) RUSSERI MARIO
126) STRADELLA Celestino
127) VALLESE EDUARDO
128) VIA GILBERTO

La Venere della Grande Armata

Dinanzi a Napoleone

XXXI — *Dopo numerose avventure galanti, Ida di Sant'Elmo aggiunge alla sua collezione di amanti il generale Ney, che Napoleone ha scelto glamour. Dopo la partenza di Ney da Parigi, Ida si reca spesso a trovare Talleyrand. Un giorno il ministro della Riconciliazione in discordine di Ida sorvendoli, come cartocci, di biglietti da mille franchi.*



Napoleone Bonaparte è ora imperatore dai francesi e sta per essere incoronato, a Milano, re d'Italia. Ida di Sant'Elmo vuole andare ad assistere alla festa dell'incoronazione. Avendo trovato il mezzo di allacciare buoni rapporti col generale Duroc, gran maresciallo di Palazzo, alla sì reca un giorno a trovarlo alle Tuileries. «Ricevetti da Duroc la più gentile accoglienza, che egli punteggiò scherzando sulla mia passione per la gloria e sulla mia «amicizia» per Ney. Duroc mi chiese se volevo la sua protezione verso l'imperatore e mi disse che mi avrebbe fatto aggiungere allo stato maggiore di Ney per la prossima campagna d'Austria. Io gli risposi con la stessa tono e lo misi al corrente del mio proposito di andare all'incoronazione, di Milano e di raggiungere Ney dal Tirolo: «Ammiravolo piano di guerra! — esclamò Duroc ridendo. — Voglio assolutamente presentarvi all'imperatore!». «No, no! Io ho sempre avuto paura della vostra nuova Maestà e non l'amo che nei bollettini di vittoria». Duroc mi chiese se avevo molte conoscenze a Milano. «Quando mi ci trovavo col generale Moreau, e come sua moglie, tutte le Eccellenze si ne facevano un vanto di essere mie amici; ma oggi io sono sola,

e non so cosa mi sarà rimasto di tutti quei bravi amici!». La signora Ida di Sant'Elmo, arrivata nella capitale lombarda diventata la capitale del nuovo regno d'Italia, abita in un magnifico appartamento e partecipa a tutte le feste. Una sera, ella appare, a teatro, nel prologo di una recita di circostanza in cui, nelle vesti della Fama, recita una sessantina di brutti versi italiani dipendenti un lauro sul busto di Napo-

leone. Subito dopo, torna a casa per indossare un abito da sera essendo invitata a cena. Ed ecco che Duroc si presenta. «Venite presto — le dice il gran maresciallo di Palazzo — l'imperatore vuole conoscervi». «Non fui affatto perplessa — nota Ida. — L'amor proprio me lo permetteva? Per quanto estranea all'ambizione, confesso che la cena alla Tuileries aveva uno scopo; in verità, ero molto ambiziosa! Arrivammo a palazzo. Duroc mi disse: «Non ho bisogno di suggerirvi il modo di parlare, ma devo farvi una seria raccomandazione: non dovete intimidirvi se

vi si parla di Moreau...». In quello stesso momento una porta che io non avevo notata si aprì. Duroc si ritirò ed io mi trovai in presenza dell'imperatore. In un primo momento non mi salutò, né mi fece alcun complimento, poi, avvicinandosi, mi disse: «Avete l'aria di essere più giovane di sei anni che a teatro!». «Ne sono felice». «Siete molto legata a Moreau?». «Sì». «Egli ha fatto per voi delle pazzie!». Io non risposi nulla. L'imperatore si avvicinò ancora di più e conversammo piacevolmente: egli era così simpatico che io lo trovai seducente dimenticando Moreau, Ney e che egli era imperatore e re...».

SEGUE: Una borsa di zecchini

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste rubriche deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 36, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/2992 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (articoli, preposizioni, congiunzioni comprese) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fermo o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio accessorio aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n..... Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta la mite della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non pagano eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Le corrispondenze indirizzate al suddetto non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda, debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI L. 100 per parola

A prezzi imbattibili arrivano cani misti ecc. libretto, solo tipo Vienna, Barbetta, Belleza 3. 29186

ALTERNATORI trasformatori, motori di rumore, apparecchiatura isolanti, condensatori, Ravasco, corso Vercelli 68. Telefono re 21-690. 281

AVVISA fabbrica macchine caffè espresso affiderebbe sfruttamento commerciale importante innovazione brevettata adattabile qualsiasi macchina. Scrivere «Pubblicità Stampa 1065 — Torino».

ARMOCCASIONE semiutilizzo tranvai, tornii, filocopiatori, morse, paranchi. Telefoni. Falegnà 4. A78255

BOTTE e tina [illegible] grande vendonsi causa prezzo. Telefonare 683-256.

CAVERE relare e antimonali, per uso scavo industria, Maranzo, via Massini 33. Telefonare 871-713. 16259

CHIUSINI, boccheiole, intercapedini, tubi ghisa, Tubocittà pluviali e legnatura. Richiesta, corso S. Maurizio 35, Torino.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permuta, rateazioni. «Bifor», via Nizza 32, telefono 683-776. 612

FABBRICA cercata per lettera, mezzi mobili, intercalatori senza impianto. Sent, via Racchetta 3, telefono 872-629

LANIERE confezione nere e cioccie, tutti i grossi, lamierati speciali fino a 200 mm. Tutti os milano, Via Parma 1, telefono 298-593. 252

MOTORI trasformatori alternatori diesels gruppi elettrogeni. Laparia, Cinisone Sovietica 157. 7856

MOTOSCIUTTORI, motori elettrici, autoforanti, smerigliatrici, ventilatori rettangolari, costruzione Stabilen chimici, trimmers, Telefonare 22-743. 9044

RIPARTTARI per rivestimenti facciate, calzata Moncal, corso [illegible] 270. Telefonare 682-136. A83711

TELESAILVAMOTORI aria, olio, Microinterruttori, valvole. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telef. [illegible] 5384

TRASFORMATORI consegna pronta applicazioni provinciarie minori, alternatori, diesels Ing. Fantina Agliotta, telefonare 482-360; 481-012. 272

VENDO torchio e pigiatrice tre. Bonaccorsi, strada Cuorgnè 84, tel. 260-998.

ARTIGIANATO L. 80 per parola

ACCETTIAMO cuoio terzi [illegible] in serie industriali [illegible] grandi piccoli quantitativi. Scrivere «Pubblicità Stampa 1043 — Torino». A82835

BARBIERI tagliacapelli [illegible] garzoni, arredamenti negozi completi sorgiuliamo. Telefonare 686-152. A83396

DECORATORE lavorerà alloggi 4500 camere stabile solitario, facilitazione lavoro. cura, [illegible]. Telefonare 898-610. A86391

DIPINTORI, decorazioni pubblicitarie, insegne cercasi acquista. Via Monginevro 125.

MOBILIFICI Principe Amedeo 23 C, Giuseppe Verdi 26 B, produzione casalinga commerciale vendiamo soliscrosto. Favorevolissima occasione. Visitateci, rimarrete meravigliati. Rimettiamo negozio alloggio [illegible] omaggio. 17109

SCONTI produttori e Fiorentini e tessitori [illegible] stoffe arredamento cucine, S. Massimo 42. 27074

PELLICCERIA «Ultima» vasto assortimento visoni, persiani, castori, canadesi, lince, marmotte. Confezioni su misura, accurata trasformazioni. Telef. 86-542. Ricordi 6. 27319

STAMPISTA in trasferta impiantare eseguirebbe lavori attrezzature precisissimi. Telefonare 883-801. A84701

SOC. CAPITALI CESSIONI BILIEVI 42. L. 100 p. p.

A abbonata buona condizioni cercasi [illegible] cessione [illegible] commerciali rimborsabili 10-18 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, [illegible] professionisti, professionisti e possidenti, [illegible] Commerciali inoltre operazioni [illegible] su autovetture (anche [illegible]) alta valutazione. Società, corrispettivo, segretezza. Fin.Co.Tra. piazza Statuto 24 angolo S. Donato. Telefono 67-595. 512

A abbonata Torino, provincia, impiegati, operai o possidenti, concedonsi prestiti in giornata, serietà, segretezza. AFIA, Pietro Micca 16, Torino, telef. 49-632. A acquirenti, a proprietari alloggi concediamo rapidamente mezzi (posseggi, Organizzazione bancaria «Rip», corso Re Umberto 8. 19649

ABBIAMO parraggi esposizione [illegible] ristorante, bar tabaccheria ottimi affari. Corso Cavour 29. 411

ABBIOGRAMI impiego capitale, negozi qualunque genere, cessioni. Telef. 555-382

AFFARE eccezionalissimo pasticceria panetteria fiorente posizione privilegiata reddito netto 12 milioni annui cedo largbe facilitazioni. Cassetta 1423 R, Sip, Genova. 27282

APPARTAMENTO, cedo negozio calzature non alloggio due grandi vetrine angolari aria centralizzata. Scriv.: «Pubblicità Stampa 5356 — Torino». A82823

ALBERGO seconda categoria città Piemonte causa salute cedesi gestione 23 camere 35 letti appartamento padronale garage fitto Mensile 18.000.000, facilitazioni. Scrivere «Pubblicità Stampa 436 — Torino». 27909

AUTO trasporti (trotta verdura mercerie) autonomi dire, reddito 360.000 mensili. Cedesi 2.300.000, Cavalleri, Saluzzo 21

AUTORIMESSA centrale attuali 100 macchine, officina cedo convenientemente. Telefonare 553-860. 731

AUTORIMESSA ultima zona centrale sviluppo, 180 macchine, bellissimo salone unico senza colonne fronte strada, alto mtr, ottima attrezzatissima. Cedesi mo 6.350.000. Cadelli, Vittorio Emanuele 200. 890

ATTIVITÀ mercerie abbigliamento in zona umana lavoro cedesi. Telef. 670-547

ATTIVITÀ signorile pressione centrale stabili salone corrente[illegible] cedo. Telefonare 53-077. A84230

ATTIVITÀ [illegible] profumerie mercerie donna, prego cedere; Carbonata 6 Marzo 7.

ATTIVISSIMA pensione signorile cedesi 22 camere più servizi vendesi. Palazzo moderna. Tutte comodità. Affare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5352 — Torino». A84506

BAR [illegible] lasciare 40.000 «6 chiusa 7.000.000 Lire 2.500.000. Telefonare 543-087. A83826

BAR elegante, trattoria, sala gioco-tavola calcio, angolare su corso, crpa chiaro miglior offerente. Telefonare 882-967.

BAR superlusso, corso forte passaggio, arredamento trentennale, arredamento nuovissimo, lasciano 50.000, cedo 11 milioni. Trattabilissimo assic. Galanti, Valdocco Emanuele 200. 890

CAPITALI anticipiamo per acquisto immobili, alloggi, locazione commerciali et artigiani. Cons. Fin. Saluzzo 324-321.

CARRIERA a garanzia cantinando offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3044 — Torino». A83838

CAUSA malattia cedo avviato pasticcerie. Telefonare 774-711. 483781

CAUSA matrimoniale cedesi bilancia grisaglia 300 liriti; altra 180. 42-880 posti. **CAVALLERA**, Saluzzo 21. Commercialisti Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14440

CAVALLERA, Saluzzo 21. Per supermercati, tradizione lasciano 45.000. Cedesi stracciacasa. 890

CEDESI [illegible] veramente redditizia capacità 110 [illegible], annui 800. più 30 mesi. Telefonare 756-747.

CEDESI avvisa notevole centralissima causa, signora, buone condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3089 — Torino». A83389

CEDESI caffè espendizione vini grande locale. Telef. 21-365. A83625

CEDESI caffè bottiglieria su corso, forte passaggio, dilazioni pagamento. Telefonare 693-051 dalle 12 alle 14.

CEDESI cucina tavola zona centrale incasso 65 mila giornaliere, 1.500.000 trattabili, buon affare. Tel. 46-944. A84421

CEDESI importantissimo negozio confezioni per signora centro capoluogo provincia Piemonte. Scrivere: Pubblicità Stampa 119, Cuneo 27281

CEDESI negozio calzature avviamentissimo 2 grandi vetrine angolari centralissimo Telefonare 284-230. A82924

CEDESI negozio casalinghi centrale avviatissima zona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1064 — Torino».

CEDESI negozio centro Roma avviatissimo vendita pubblicamente dirigere 26 Gennaio, via Lombardia 32, telefono 779 271, Roma. 27289

CEDESI pensione [illegible] Tel. 514-340.

CEDESI vittoria cilli annualli 200.000-250.000. Telefonare 30-97; 665-839.

CEDESI [illegible] lavoro sicuro per due persone. Via Accorso Vaspori 39

CEDO cristallizzato alimentario, mili pro tono, perfetti medicatori. Telef. 885-254

CEDO bar supercentrale, figliando su corso 6.500.000 trattabili. Facilitazione oppure giorgna provvis. Telef. 284-294

CEDO laboratorio riparazione Cicli Moto. Telefonare 680-616. A84402

CEDO [illegible] avviatissima via Belfiore 33. Recapito telef. 827-018.

CERCASI [illegible] serieta aziendale. Per vendersi Deputatorio Postelegrafonico, Arsenale 8, ore 8-12. A83883

CERCASI [illegible] farmacia o combinato ne laboratorio prodotti medicinali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3082 — Torino». A81822

CERCO socio per affare rapido Torino cambio 12 milioni contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8294 — Torino».

COLORI, vernici, flussifici, cedesi avviata fabbrica cinquantennale con impianti e reparto. Richiesta 15.000.000 oltre dati di conto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 399 — Torino». 890

COMMERCIABILE stirrazzatissimo, incasso 60.000 cedo 2.500.000, altro 1.400.000. Crocetto, Regina 10. 998

COMMERCIABILI cedo S. Paolo negozio alimentare, buon affare. Telef. 272-516.

COMPROMERDO oltre tre milioni e cedesi commerciale semiformat proposte collaborazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1018 — Torino». A83782

ESPERTO organizzatore tecnico-commerciale, ampia conoscenza, capitale, auto, manifesterebbe buona offerta collaborazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8276 — Torino». A85372

GERENZA offresi disponendo piccolo capitale giornali o cartoleria. Galleria Umberto I. 28. A83823

GESTIONE vendita drogheria corso cedesi causa partenza. Tel. 776-261.

GRANDE azienda gestioni e costruzioni impianti riscaldamento con centralizzazione cerca cedesi 25.000.000 compresi impianti e scorte in diversi stabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3084 — Torino». A83371

IFIMA finanzia possessori immobili redditizi. Via Morenzi 18. 709

IFIMA concede prestiti a funzionari, impiegati, operai residenti Piemonte. Rimborso piccole rate senza partecipazione datore lavoro. Via Morenzi 18. 709

IFIMA riserva a soggetti prestiti agevolissimi, Rimborso rateale diretto senza aval a chiunque. Via Morenzi 18, telefono 40-879. 709

LATTERIA attrezzatissima 300 litri., 45.000 giornaliere, cedo Sen. Paolo. Telefonare 687-025 A85078

LATTERIE, salumerie, bellissima posizione, qualunque [illegible], cedesi. Corallero, Saluzzo 21. 1934

MACELLERIA bovina vendo pensione buona lavoro. Telef. 90-358 ore pasti

MOBILI signorile cedo avviatissimo causa malattia zona S. Rita. Tel. 262-142.

OCCASIONE autofurgoncini, pensioni, motociclette, birrerie, ristoranti, cedesi migliore offerente. Telefonare 775-892. A83229

OCCASIONE cedesi autocarrozzeria moderna forte lavoro industriale capannoni nuovi con area fabbricabile, anche soli, Moncalieri, Borgagnani, corso Cavaralli 16, Brescia. 27969

OCCASIONISSIMA. Fenomeno ristorante spiaggia Arenzano avviatissima cedesi causa salute. Aurora, Pietrafigura.

OFFICINA lavorazione lamiera articoli propri vasto attrezzatura clientela pericolo motivi salute lascio completamente persona capace collaborare eventualmente cedo totalmente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1088 — Torino».

PANETTIERI L'Ufficio Capitani e Assi Italia sostituzione gratuiti e ricordile pane. Salutzo 72. Telefonare 652-524.

PANIFICIO moderno q.li 3 cassa impegni cedesi 7.000.000 Cagliero e Nasi, Saluzzo 72. 20446

PARTIFICIO attrezzatissimo, [illegible] mila disponibili cedo 4.300.000, altro 1.100.000. Crocetto, Regina 10.

PRESTITI immediati garantiti rimborsabili 10-18 mesi direttamente consentiti a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concedonsi inoltre operazioni [illegible] su autovetture (anche [illegible] alta valutazione). Serietà, correttezza, segretezza, Fin. Co. Tra., piazza Statuto 24 ang. San Donato, tel. 47-349.

PRIVATO cede negozio moderno primizie frutta, verdura, alimentario. Via Montecrato 18. 873

TABACCHERIA ottima posizione, vicinanza fabbriche, lavata 600.000 settimanali. Cede 8.000.000. Cadelli, Vittorio Emanuele 200. 890

TINTOSTIRERIA lavaggio secco attrezzatissima lavora per 3 persone orge cedere. Telefonare 293-987. 665

URGENTE secco persona capace lavori di carrozzeria avendo contratto con nota fabbrica auto, dispongo locale ampio, disposto fare società, apportando capitale 1 o 2 milioni, lavoro assicurato. Telefonare 554-906. A84353

VENDESI avvisa officina meccanica specialità tessuta, rettifica, ricalcatura macchinari moderni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8427 — Torino». 884417

ZONA Moncalieri cedesi trattoria Kiara, gioco [illegible] Tel. 641-088.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p. p.

A acquirenti a proprietari alloggi concediamo rapidamente mezzi (posseggi, Organizzazione bancaria. «Rip», corso Re Umberto 8. 19649

A buona redditizi alloggi moderni 1-2-3 camere, magazzini, negozi, vendonsi, facilitazioni pagamento. Locali angolo Lanzo. Telefonare 298-607. 676

A ottime condizioni vendo alloggi signorili 1-2-3 camere [illegible], bagno, terrazzetta, ascensore, riscaldamento, [illegible] mila, Telefonare 756-747.

ACQUISTO [illegible] alloggi [illegible] 4 camere, 3 cucine, 3 camere, soggiorno, bagni; terrazzino. 30.000.000. Telefonare 47-227. 1041

AUTORIMESSA nuova costruzione zona arrecise mq. 1000 volendo affitto imprese vendo. Telefono 733-182.

BORGHIGIANI cede signorile costruzione accuratissima 14 alloggi investimento diretto, vendonsi. Telefonare 773-812.

BORGHIGIANI piazza Adriano 12, alloggi 2-4 camere signorilissimi parcelli posteriori, disponi ing. Dermi vendo. Telefonare 773-812. 538

BRAMANTE 45 bis vendiamo attici panoramici modernissimi alloggiati. Lunghe dilazioni pagamento. «99 p.». A. Quintino 6 bis. Telefonare 53-000. 723

CASA casetta nuova costruzione 3 alloggi, [illegible] Lanzo. Arrivacorvado 5. 167

ACQUISTO contanti terreno 500, 1000 mq. commerciale semiseparato anche se vincolato. Telefonare 45-364.

ALTI piani vendonsi vedrà palazzi, camere, magazzini, negozi, vendonsi, facilitazioni pagamento. Locali angolo Lanzo. Telefonare 298-607. 676

ANGOLARE negozio 120 mq. magazzino [illegible] passaggio carrato mq. 250 [illegible] vende Duomo 74.

APPARTAMENTI signorili panoramici meravigliosa veduta collinare due più camere privati nuovissimi vendonsi. Telefonare 24-085; 872-352. A76404

APPARTAMENTO padronale (4 stanze più stanze) piano rialzato mq. 400 giardino 850 corso Stati Uniti vende Lanzone Arrivacorvado 5. 167

APPARTAMENTO su corso signorile centralissima, ascensore, 7 camere, soggiorno, bagni; terrazzino. 30.000.000. Telefonare 47-227. 1041

AUTORIMESSA nuova costruzione zona arrecise mq. 1000 volendo affitto imprese vendo. Telefono 733-182.

BORGHIGIANI case signorile ascensore centralissima 14 alloggi investimento diretto, vendonsi. Telefonare 773-812.

BORGHIGIANI piazza Adriano 12, alloggi 2-4 camere signorilissimi parcelli posteriori, disponi ing. Dermi vendo. Telefonare 773-812. 538

BRAMANTE 45 bis vendiamo attici panoramici modernissimi alloggiati. Lunghe dilazioni pagamento. «99 p.». A. Quintino 6 bis. Telefonare 53-000. 723

CASA casetta nuova costruzione 3 alloggi, [illegible] Lanzo. Arrivacorvado 5. 167

CASA prestigiosa nuova costruzione, 30 camere, affittata, rendimo 60.000.000 più mutuo. Beltramo, tel. 68-912.

CERCHI Vera vendesi edifici industriali di terreni adatti costruzioni et metallurgia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8128 — Torino». A84967

CASE moderne centrissime locali vuoti con diverse vendonsi facilitando. Corrado, Andrea Doria 15. 69

CENTRALISSIMA nuova costruzione eccezionale due soli, vendonsi alloggi signorili 4-6-8 camere doppi servizi. Volendo superiori superiori con [illegible], in [illegible] vede uffici importanti, [illegible] public. Prezzi convenientissimi. Bisognini, Re Umberto 6. 736

CORSO Rosselli vendo 3 grandi camere libera soleggiata. Telefonare 50-077.

CENTRALISSIMI locali piano terreno e ammezzato mq. 900 circa, garage, vendo contanti. Telefonare ufficio. Mozzano 587-720.

CENTRALISSIMO, [illegible] piano mq. 400 circa, vendo oppure affitto. Telefonare pasti. Mozzano 587-720.

CENTRO Santa Rita vendonsi alloggi rifinitissimi prezzi subito. Cairoli, Andrea Doria 15. 69

CORSO Sebastopoli ampio alloggio casa signorile 3 camere, ipallo, cucinino, vendo occasione. Telefonare 53-021.

CORSO Tassoni 4 camere, doppi servizi, terzo bagno, scala marmo, ascensore, vendo libero. Telefonare 852-860.

CROCETTA vendo appartamento 7 camere, cucina, comforts 2.200.000. Telefonare 555-976

CROCETTA palazzina signorile Principe di S. Sanseverino 78 vendo alloggi 3-10 camere 2-3 servizi. Visite 13-17. Tratta Lutezia. 197

DUE camere libere, via Varese 18, vicinanze blocco 1.200.000. Visite ore 10-17 feriali. 777

DUE camere libere via Varese 18 (vicinanze 1.200.000); magazzino libero 600 sulla Visite 14-18. 777

FINE serramenti auto case terreni macchine, rateazione, celerità. Tel. 871-008, 885-980. 31476

IMPRATICABILMO uso professionale palazzina Crocetta vendo alloggio lussuoso scala proprietà piano primo 12 locali 4 servizi. Lanzone, Arrivacorvado 5.

ITALCASE 2. Torre 2 vende in corso Grimaldo 45 ultimi alloggi e condizioni eccezionali. Visite ore 16-17. 681

LA Stef vi consiglia, l'acquisto di alloggi di 2-3-4 camere servizi nel Palazzo Peschiera, corso Peschiera 247-249. Facilitazioni, mutui, lunghe rateazioni, appartamenti pronti subito. Tel. via Andrea Doria 15; telef. 813-197, 531-613.

MERCIDO acquisterebbe casa signorile esposizione zona Rivoli Nuovi corso Svizzera, 9. Paola fino 50.000.000 alte immobile. Amministrazioni Offerta, Fratelli Barbarossa 4. 1061

MONCHIETRO 240 (impresa vende alloggi signorili 1, 2, 3, 4 camere, servizi, ampi cucinini, terrazzi, mutuo consulenze, facilitazioni. Visite cantiere. Telef. 526-727. 566

MONCHIETRO 240 impresa vende case di 30 camere, negozi (6 alloggi da 1 camera e servizi), 6 alloggi da 2 camere e servizi), cinema. Tel. 526-727.

MURI autorimessa centrale, affittata 350 mila mensili, iscrizione necessaria vende 24.000.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 890

MURI negozi importanti via Santa Rita vendonsi liberi affittati buon reddito. Cerutti, Andrea Doria 15. 69

NEGOZI liberi via Lagrange 5 angolo corso Giulio Cesare vendo, affitto. Telefonare 42-720. 6

NEGOZIO angolare mq. 140, magazzino mq. 250 vendo. Tel. 528-614.

NUOVA costruzione: alloggi due camere, cucina, bagno, 3.800.000, camera cucina, bagno 1.900.000. Reddito 7%. Vacchia costruttore: tre negozi mq. 132 uno libero bloccati 2.000.000 trattabili, alloggio due camere cucina 2.400.000. Corso Belgio 142, visite pomeriggio. 133

OCCASIONE Alessandria centro, stradale vendesi in palazzina, alloggio signorile, libero, ciascun camere, servizi, giardino. 5.700.000. Cipro, strada Salino 28, Torino. A85403

PARELLA vendiamo ultimi alloggi 3 camere, tinello, pronti subito. Tel. 528-598.

PIAZZA Bengasi, 12 camere, 8 libere; giardino; altri 700 metri eventualmente rateizzabili, vendo. Telefonare 683-893.

PIAZZA Statuto 4, in palazzo totalmente rinnovato con finiture di lusso, panoramici, pronto per definitiva frazionamento ultimi alloggi signorili, ultimo affitto, ultimo negozio. 874

PORTA Nuova acquisto centrali appartamento ristorante attrezzatura cedere locali oppure altra sistemazione possibilmente zona centrale. Telefonare 683-893.

PORTA Nuova 4 camere cucina, secondo piano, luminosissime libere, vendo. Telefono 734-712. 998

VENDESI alloggi 1-2-3 camere servizi abitabili subito Via corso Rosselli 106/12 corso Adriatico 18. 979

VIA Medici vendiamo ultimi alloggi 3 camere cantine pronti subito. Telefonare 538-896. 1807

VILLA padronale mq. 4000 di parco. Pinerolo vendesi. Telefonare 790-338.

VILLAGGIO Alberoni prestanti, vendesi ai terreni, alloggi signorilissimi in palazzina prescriliari 4-6 camere, salonissimi Ricolgersi cantiere, strada Alberoni 13.

ZONA Cibrario, via Cairoli 4, vendesi convenientemente in nuova costruzione, ottimi 3 camere doppi servizi, terrazzo panoramico mq. 60, divisioni interne a scelta, mutuo, autorizzato. 643

ZONA Cibrario, via Cairoli 6 vendesi direttamente alloggi 2-3-4 camere, semplici e doppi servizi, finiture accurate, pronti novembre. Rivolgersi pomeriggio cantiere, mutuo autorizzato. 643

ZONA piazza vendonsi alloggi abitanzoni negozi. Telefonare 774-530. 609

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

ABBISOGNAMI alloggi 1-3 camere per piccolissimi referenziati. Tel. 46-411.

ACQUISTO, affitto alloggio abbamenta signorile anche costruzione recente o in corso; 4 camere, cucina, doppi servizi. Zona precollinare o residenziale a Crimea, D'Azeglio, Cairoli. Scrivere: «Pubblicità stampa 3078. — Torino».

ALLOGGETTO 1-2 camere, servizi qualsiasi zona corso Tel. 46-439.

AMBO locali centralissimi uso uffici su via Santa Teresa (Tolfertino) ammessi abitanzi subito. Telefonare 872-218.

APPARTAMENTINO elegante ammobiliato telefonare cercano scapigli. Telefonare 262-425 ore 8-10. A85080

AUTODOMBIRE cerca locale in Torino minimo mq. 300. Telefonare 60-456.

DERDAS alloggio affitto 3 camere doppi servizi, possibilmente attici, terrazzo, Crocetta, precollinare. Tel. 683-836.

DERDAS fabbricato industriale mq. 900 luminoso riscaldamento più 6 locali abitabili zona periferica. Telefonare 769-844.

CENTRALE locale magazzino con cortile ampio ingresso carrato vetrina e ribalta, zona barriera Milano, Fe. Tel. 89-110.

DESIDERO alloggio 3-5 camere servizi preferenza centrale. Telefonare 46-439.

PROFESSIONISTI legali cercano 5-6 locali uso studio. Telefonare 561-396.

SAN Paolo evicci in lavazione locale industriale 1800 mq, coperti unico salone, uffici, cortile, ingresso strada, pronto subito, informazioni ore, Ausilia Nova, Rossetti 97. 846

URGENTI alloggetto una due camere, servizi interni[illegible] cucinetta. Telefonare 83-067. A84351

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A Porta Nuova palazzo nuova costruzione corso Stati Uniti angolo Gioberti affittasi negozi, uffici, alloggi. Visita ore 14-17. 621

A 12.000, 14.000, 15.000, [illegible] alloggetti. Armando 42. Telef. 46-439.

ABBIAMO, corso Sebastopoli, due camere, cucina, soffitta, 22.000-23.500. Telefonare 553-975. 809

ABBISOGNAMONDOVI alloggi quadrupla no indirizzi gratis. Recchi 14, tel. 46-411.

AFFITTASI ampi negozi vasto uso ufficio magazzini via Lodi. Tel. 736-235 ore pasti. A81538

AFFITTASI liberi [illegible] parte ambiente uso ufficio, 2° piano, piazza Solferino. Telefonare 518-383. A85307

AFFITTASI locali piano ammezzato esclusivamente uso ufficio mq. 280 circa località centralissima liberi subito. Telefonare 40-806. 833

AFFITTASI magnifici negozi con mostra Donna. P.zza Tre 58. Tel. 890-397.

AFFITTASI negozi signorili, retro abitabile, cantina, bagno. 2. Secondo 96, Telefonare 53-646. A85036

AFFITTASI cascina 7 real, servizi, serra, rimessa. Quattromila metri terreno per floricultura. Tel. 284-831. A82988

AFFITTASI laboratorio magazzino adatto industrie con rumorosa o magazzino, via Carrara 39, Torino; rivolgersi Ambrosio. A82816

AFFITTASI laboratorio scientifico mq. 160 industria non rumorosa. Via Tesso 22. Telef. pasti 297-634.

AFFITTASI locale uso industriale mq. 200 zona Parella, Telefonare 760-887.

AFFITTASI magazzino piccolo retro, corso Palestro. Telefonare 553-142. A84570

AFFITTASI negozio centralissimo, rivolgersi portiere corso Matteotti tre bis.

AFFITTASI semiliberati mq. 180, luce, forza, acqua, riscaldamento, ingresso indipendente, pavimento in resina antiacida. Zona Porta Nuova. Telef. 42-177 ore 16-18.

ALLOGGIO palazzato mq. 270 annessi, signorilissimo. Affittasi corso Sebastopoli. Telefonare 553-975. 809

AUTOMAGLOGNI accuratissimi autoleggio Imbottiti Garanzia, concessionari, preventivi. Telef. 284-320 Martinetto.

AUTOTRABLOGHI città, Italia centro-settentrionale, materiali autoribaltati, per [illegible] specializzata, propriamente. Bel, telefonare 21-098. 128

AUTOTRASLOGNI rapidissimi Torino provinciale, permanente specializzato, garanzia, Telefonare 272-722. Cipolari.

CASCINA affittasi o vendesi giovanile 33 mila mq), bestiame 20, [illegible] stabile [illegible]. Casale Alessandria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1055 — Torino». A84321

IMPRESA affitta negozi grandissimi uso laboratori, magazzini. Tel. 772-182.

LOCALE adatto lavanderia leggera mq. 260 in zona centrale, affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7482 — Torino».

LOCALI ampi mq. 280 piano rialzato più seminterrati mq. 100 luminosissimi adatti uffici magazzini rappresentanze zona piazza Statuto affittansi o vendonsi. Trattasi direttamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5301 — Torino». A84847

MERCATO del Sert. Vicino Nuovo Mercato dei Fiori disponibili per l'affitto alloggi e magazzini. Tel. 772-157. Torino.

NEGRI negozio 100mo mq. 70 mobilissimo adatto specialissimo, uffici, rappresentanze particolarità eventualmente cedo. Telef. 580-834. A82960

PALAZZO Giardino, corso Lione 38, ultimi alloggi uffici magazzini. Telefonare 383-695. 34999

PIAZZA Statuto 4, proprietario affitta o vende ufficio, libero subito. 874

PRINCIPE Tommaso 4 affittansi bellissimi uffici liberi subito. Tel. 44-457.

QUATTRO locali vicinissimi mq. 100 Porta Nuova affittasi, Rossella, Re Umberto 110. A82913

REMINTERRATI splendidi luminosi adatti uffici magazzini laboratori abitanzi, corso Chieri, piazza Toti 16. Telefonare 890-257 A79895

TRASPORTI esteri con consolenzi città provinciale. Principe Tommaso 13. Telefonare 46-564. 12343

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

LOANO. Albergo Il Giorgio, riscaldamento, cucina, ottimo trattamento; 1500 lire compreso. A83350

LOANO. Pensione Astoria, attrezzatissima soggiorni invernali. [illegible] ridotti. Richiedere prospetti. A83788

MARINETELLA giardino sul mare. Condizioni speciali per trattamento pensione. Scrivere telefonare Piera Ligure 870-078.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

ACCOMODANDOVI impiego stabile (grandissime possibilità) consigliamo frequentare istituto Moderni, Nizza 65. A83310

ACCONCIATORI parrucchieri diventerete brevissimi, l'insegnamento Pierrotto vi piace, garantito, insegnatelaci. Scuola Moderna Acconciatore, via Nizza 9, angolo piazza. 816

ACCONCIATORI, parrucchieri diventerete frequentando scuola parrucchiera, garanzia, Maria, via S. Anselmo 15, Tel. 551-062.

ALLA Scuola di Torino e Cuneo (Via Angeli 28) continuano le [illegible] per vostri corsi collettivi ed individuali, diurni e serali; dalle principali lingue straniere. 2852

ALLA Moncalieri, Accademia Internazionale School con una eccezionale preparazione e un insegnamento concreto, conseguirete il diploma di attestato riconosciutovi per una [illegible] indipendente e ritenerete qualificati. Corsi diurni e serali. Via Lagrange 10, Telefonare 47-470. 90

ALL'ISTITUTO Lingua, Carmen 22 mattini, serali, dattilografia, stenografia, computisteria, ragioneria, [illegible] lingua. 637

ALL'ISTITUTO «Cima», 7 conversazione inglese corsi diurni, serali stenografia (commerciale, accurati), dattilografia, computisteria, lingue, paghe-contributi, commissione giudiziale, contabilità

La selvaggina può essere un veleno saporito

Una pernice ed una lepre abbattute dopo un lungo volo ed una corsa estenuante sono sempre tossici - La carne "selvatica,, deve essere frollata

Nostro servizio particolare

Parigi, martedì sera.

La stagione della caccia batte il pieno, riempiono nei negozi fagiani e pernici, lepri ed altre selvatiche, si rinnova la polemica fra vegetariani e «carnivori». I primi sostengono (tralasciando le ragioni [illegible] in forza delle quali mai ucciderebbero un animale) che la selvaggina non è un cibo sano, ma velano i secondi rovesciano a modo loro gli argomenti degli avversari e ribattono che è [illegible] altamente raccomandabile proprio dal punto di vista igienico, perchè la selvaggina vive allo stato di natura, e non può essere dannosa, come non lo è un albero, un frutto. Inoltre affermano (ma ai vegetariani l'argomento ripelle) che non c'è carne più saporita della cacciagione.

Fare difficile, una volta tanto, dar torto ai vegetariani. Se dobbiamo prestar fede alla maggior parte degli specialisti di dietetica, meno ci cibiamo di cacciagione e meglio stiamo. Non che la selvaggina sia sempre da respingere senza riserve; quand'è fresca (e cacciata a certe condizioni), può essere alimento salutare; ma in ogni caso sembra sia bene non abusarne.

L'Express ha interrogato questa settimana alcuni dietisti parigini, dei quali riferiamo la opinione, che è frutto di lunga esperienza e di pratica assidua. Cominceremo con l'esporre le ragioni che militano a favore della selvaggina, avvertendo che sono poche (ed alcune contestabili); poi diremo delle contrarie, più numerose e convincenti.

A favore. La [illegible] è sana perchè «naturale». Gli animali «selvatici» non sono paragonabili (in pentola) ai vitelli da stia ed ai conigli e maiali nutriti con sostanze chimiche: la loro carne è senza grassa di quella delle bestie da cortile (perchè la vita libera che conducono sviluppa i muscoli ed annulla il grasso) ed è più ricca di proteine. La carne di un pollo di allevamento fornisce il 20 per cento di proteine, una pernice il 28 per cento; un coniglio in gabbia ne dà il 18 per cento, un solo cosciotto di lepre il 26. La selvaggina è ricca di sali minerali e di vitamine, che si concentrano nel fegato, nel cervello, nei reni. Il fegato della lepre e del coniglio selvatico contiene grandi quantità di magnesio, di sodio, potassio, fosforo e ferro, che sono in genere ottimi ricostituenti.

Contro. Anche se fresca la selvaggina è tossica. Chi va a caccia non ignora che l'animale viene abbattuto spesso dopo un lungo volo ed una corsa estenuante. E' colpito cioè in pieno *sforzo muscolare*, e si sa che la fatica favorisce la formazione di acido lattico, una sostanza tossica che accelera il processo di putrefazione. (Accade nell'organismo dell'animale la medesima alterazione chimica che nell'atleta: il sangue di un calciatore iniettato dopo una dura gara di 90 minuti è così *stracciato* che può uccidere un topo). Più la caccia alla bestia è prolungata, e più alti sono i rischi di intossicarsi con la sua carne.

Il pericolo aumenta con la «frollatura», una pratica che non può trovare difensori sul piano dell'igiene alimentare. Tutti i dietisti concordano nell'affermare che è assolutamente nociva. I germi che sono sempre presenti negli intestini, dopo la morte dell'animale bucano le pareti delle mucose e vanno ad annidarsi nei muscoli e nei tessuti: attaccando, decomponendo e trasformando le proteine della carne, sviluppano sostanze chimiche tossiche che si chiamano ptomaine e che dànno alla carne frolla quel particolare sapore tanto apprezzato dai buongustai. Ma sono veri e propri veleni non solo per lo stomaco, gli intestini ed il fegato, ma per il cuore, perchè le ptomaine possono esercitare un'azione nefasta anche sulla fibra del muscolo cardiaco. In chi soffra di reni o di fegato, ed abbia disturbi di cuore, la selvaggina frolla può provocare guai davvero seri.

Come si vede, gli argomenti dei vegetariani hanno l'appoggio degli studiosi, anche di quelli — si badi — che rischiano volentieri un attacco di fegato pur di non rinunciare ad un buon fagiano farcito. Si potrebbe quindi concludere con il consiglio di mangiare selvaggina con moderazione, senza abusarne mai, neppure se si è in perfetta salute.

n. d.

Soraya ha chiesto il sequestro d'un tango che porta il suo nome

Parigi, martedì sera.

La principessa Soraya ha presentato ieri al Tribunale del Dipartimento della Senna una richiesta di sequestro per un disco messo in commercio con il suo nome.

Il tratta di un tango, scritto dal direttore d'orchestra Ramon Mendizabel, e venduto sotto il titolo «Soraya», in una custodia che reca la fotografia della ex-imperatrice persiana.

La società «Odeon», che ha messo il disco in circolazione, si è difesa affermando che «Soraya» è un nome femminile che non si riferisce necessariamente alla ex-sovrana.

Drammatica udienza stamane ad Ivrea nel processo contro il corridore Farina

L'eco giudiziaria della mortale sciagura presso il ponte sul Chiusella

«Guidava il mio povero amico» ha affermato con fermezza lo sportivo imputato - Numerose deposizioni contrastano questa versione - Grave dichiarazione di un teste volontario, rimasto incognito fino ad oggi: l'ex-campione del mondo sarebbe stato estratto dall'automobile rovesciata mentre giaceva sul lato del volante

Nino Farina stamane dinanzi al Tribunale d'Ivrea (Moiso)

DAL NOSTRO INVIATO

Ivrea, martedì sera.

L'ex-campione del mondo di automobilismo, Nino Farina, era al volante della vettura su cui morì, un anno fa, in uno scontro nei pressi di Strambino, il direttore dell'Anfia, ing. Domenico Montagnani? Poche ore dopo il tragico incidente egli respinse fermamente il sospetto ed anche stamane, davanti al tribunale che lo giudica per omicidio colposo, ha mantenuto la sua posizione.

«Non guidavo, sono estraneo alla sciagura, mi trovavo accanto al mio povero amico» ha detto con energia. Ma le sue parole sono state smentite più volte in aula — così come lo erano state durante la lunga istruttoria — da numerosi testimoni i quali sostengono di aver visto il corridore ai comandi dell'auto che urtò nel camion del camioncino che la precedeva rimbalzò contro il parapetto di un ponte e si capovolse [illegible] dopo aver divelto alcuni paracarri. Una sensazione di sconcerto e di disagio si è impadronita del pubblico e della stampa mentre l'udienza continua, Farina cerca di tener fronte agli argomenti che gli si oppongono, tenta di convincere il tribunale di non aver mentito.

Il corridore è salito con tranquilla disinvoltura sulla pedana e non ha perduto la calma nemmeno nei momenti più difficili, quasi drammatici, dell'interrogatorio. Veste un abito sportivo, giacca marrone a quadretti, pantaloni grigi, cravatta color bordeaux. E' un po' pallido, quando il presidente, dott. Francesco Guglielmi gli rivolge la prima domanda.

Presidente — Lei continua ad affermare, come in istruttoria, che non era alla guida della 1100?

Farina — Non guidavo io. Montagnani mi venne a prendere a casa. Io avevo due automobili ma in garage e mi avrei voluto guidare avrei preso una di quelle vetture. Era un sabato pomeriggio. Ci apprestavamo alcuni amici per una partita a golf sulla Serra. Durante il percorso fra Torino e Ivrea, ci siamo fermati due sole volte. La prima per acquistare i biglietti dell'autostrada, la seconda quando una pattuglia della polizia stradale ci invitò a frenare e ci chiese i documenti. Nelle vicinanze del ponte sul torrente Chiusella, davanti a noi, vi era un'«Appia». L'ing. Montagnani cercò di superarla e tentò anche di sorpassare un camioncino. Mentre la manovra era in pieno svolgimento, vedemmo avvitare improvvisamente il camioncino verso un viottolo sulla sinistra. Io gridai a Montagnani: «E' tardi, passagli dietro!». Poi la nostra vettura andò a sbattere contro lo spigolo posteriore del camioncino, rimbalzò contro il parapetto del ponte e non ricordo più nulla. La velocità della nostra macchina era sui 110 all'ora. Il sorpasso mi pare fosse del tutto regolare. Da molte parti affermano che alla guida mi trovavo io. Ma, con la mia esperienza, anche di fronte a una manovra improvvisa, avrei forse avuto la possibilità a fermare in tempo, o a scongiurare lo scontro.

Presidente — Non gravava mai andato altre volte in automobile con l'ing. Montagnani?

Farina — No, era la prima volta. Se sapevo che era un giorno 17 (il 17 ottobre 1959) non sarei salito in automobile perchè sono molto superstizioso.

Presidente — Può darsi che lei non ricordi bene. La invito a dire la verità. Il Tribunale deve convincersi che lei non mente. Davvero, era lei al volante?

Farina — Ma per quale ragione dovrei raccontare frottole? Del resto io sono [illegible] rato...

Presidente — Ma l'assicurazione non la salva dalla reclusione!

L'interrogatorio prosegue sulle circostanze dell'incidente. Il camioncino era guidato dal mugnaio Giovanni Sado, residente a Cascine di Romano Canavese, il quale compare come imputato di omicidio colposo. Vedremo che, anche il Sado, come alcuni testimoni, sostiene di avere notato il campione dell'automobilismo alla guida della tragica 1100.

Presidente (rivolto a Farina) — Ha mai subito altri incidenti stradali, intendo non durante le corse?

Farina — Uno solo, oltre a questo. Tornavo da Ginevra e, a Bussoleno, per schivare un motociclista, sono finito contro un albero. Tutti gli altri incidenti li ho avuti sulle piste di gara. Ho avuto tante commozioni cerebrali..., ma sulle strade, come turista, mi sono sempre comportato bene.

Presidente — Dopo lo scontro, le prime persone accorse per disciogliere dai rottami della «1100» lei e il suo compagno trovarono lei sul lato sinistro della vettura, vale a dire al posto di chi guida, e accanto, al posto del passeggero, l'ing. Montagnani morente. Che cosa avete da obiettare a queste asserzioni?

Farina — No, mi pare tranquillo. Penso che l'ing. Montagnani sia stato sbalzato dal lato sinistro del [illegible] a quello destro. Non c'è altra spiegazione plausibile...

Presidente — Come avete saputo della morte del vostro amico?

Farina — Ero in barella, in un corridoio dell'ospedale di Ivrea, mi ci avevano lasciato a lungo ed io mi domandavo il perchè. Un infermiere mi disse che il Montagnani era morto.

Il corridore ritorna sul banco degli imputati mentre il mugnaio Sado viene chiamato a deporre. Egli è difeso dall'avv. Gianni Oberto di Ivrea, mentre Farina è patrocinato dagli avvocati Osvaldo Mussano e Gino Obert di Torino. La signora Inas Wanda Bossi, vedova dell'ing. Montagnani, ed il padre dell'ing. Montagnani, si sono costituiti parte civile con il patrocinio degli avvocati Perrone e Pidali del Foro di Modena e avv. Renato Chabod di Ivrea.

Il Sado racconta le fasi dell'incidente. Egli giungeva da Strambino, al bivio per Romano Canavese mise fuori la freccia, guardò nello specchio retrovisore e non scorse nessuno. Andava, sostiene, a 50 all'ora. All'improvviso udì uno schianto. Scese e vide la 1100 distrutta contro il parapetto del vicino ponte sul torrente.

Sado — Mi pare proprio che al volante vi fosse Farina. Per togliere il povero Montagnani abbiamo dovuto spostare la lamiera, poichè egli aveva le gambe incastrate nei rottami. Lo abbiamo preso per le braccia e per la schiena. Farina era dalla parte del volante, accasciato sul posto di guida.

Il presidente Guglielmi interroga poi due giovani che erano sull'«Appia» che la «1100» con Farina aveva appena superato prima dell'incontro. Giorgio Trevisan di Chivasso, accorse fra i primi per recare aiuto ai due infortunati. Dice, non senza confusione, che uno dei due era incastrato nella lamiera e l'altro al volante. Quell'«altro» gli pare fosse Farina. «Io ho aperto la porta per fare uscire Farina, il suo compagno era svenuto».

Presidente (rivolto al corridore) — Lei sente, Farina, questa versione?

Farina (allarga le braccia, si morde le mani al petto. E' pallidissimo) — Non riesco a spiegarmi. Io dico e ripeto che non guidavo. Probabilmente, per l'urto, Montagnani è scivolato al mio posto...

Sale ora a deporre un altro testimone, Giovanni Lollegni di Torino, che si trovava sull'«Appia» sorpassata. Anche egli, ma con maggior precisione, indica in Nino Farina l'uomo che conduceva la «1100». Un terzo testimone, la signora Elisa Revelso, che viaggiava sull'«Appia», conferma le dichiarazioni dei due amici. Farina ascolta in silenzio, abbassa il capo.

Improvvisamente, in aula, scoppia un piccolo colpo di scena. Il Pubblico ministero dott. Squarotti dichiara ad alta voce: «Negli atti processuali vi è uno scritto anonimo, che riguarda la posizione di Farina. Apprendo ora che l'autore della lettera vuole uscire dall'anonimo e chiede di essere ascoltato. Si chiama Vincenzo Gallo, ha 32 anni ed è impiegato a Saluzzo presso Ivrea».

Gli avvocati difensori di Farina sollevano un incidente, ma il presidente chiama al banco il nuovo inaspettato teste. Il Gallo dice: «Ho mandato al Procuratore della Repubblica una lettera firmata «un amico della verità», perchè io so veramente chi guidava la «1100». Dopo lo scontro, lessi sul giornale che Farina sostenava il contrario del vero. In coscienza ho sentito il bisogno di scrivere ed adesso sento il bisogno di riferire. Sono stato fra i primissimi ad accorrere dopo l'incidente. Mi trovavo sulla mia vettura, andavo a Torino con mia moglie. Ho visto sulla strada, prima di Strambino, un camioncino fermo ed una «1100» schiacciata contro il parapetto del ponte sul Chiusella. Mi ha preso l'affanno, ma sono sceso e sono andato a vedere. Dalla parte della guida ho estratto il signor Farina. Appena fuori, un po' sanguinante ed intontito, mi ha detto: «Non interessatevi di me, il mio amico sta male, occupatevi di lui». Aiutai Farina a salire su una «1100» che si era appena fermata e poi mi allontanai a mia volta. Quando ho visto la fotografia del campione automobilista sul giornale l'ho riconosciuto. Confermo in modo indiscutibile che Farina era al volante quando io abbiamo estratto».

Farina continua a tacere, con il [illegible] sul petto. L'udienza continua.

Gino Nebiolo

Il feretro trasportato stamane da Trento a Milano

La giovane vedova e gli amici rievocano la figura di Ghiglione, ardito esploratore

Non avrebbe mai immaginato di morire in un incidente della strada - Aveva progettato una spedizione in Patagonia con Mauri e Bonatti - "Con la mia esperienza e il loro coraggio, aveva detto, sono sicuro di farcela,,

Dal nostro corrispondente

Trento, martedì sera.

La salma di Piero Ghiglione, composta nella severa ardente allestita presso l'ospedale cittadino di Santa Chiara, è stata vista per tutta la giornata di ieri e nelle prime ore della notte da un commosso pellegrinaggio di autorità, alpinisti e popolo, che hanno sostato in riverente omaggio, ponendo poi grandi mazzi di fiori. Sono accorsi fra gli altri il sindaco di Trento, dott. Piccoli, il presidente nazionale della Federazione italiana sport invernali, avv. Onaglio, il presidente nazionale del C.A.I., on. Bertinelli con il vice presidente avv. Bonelli e con il direttore generale dott. Quaranta. Profondamente addolorati erano l'accademico del C.A.I. Ravelli, che a Torino formò cordata con Ghiglione in numerose imprese alpinistiche, il torinese ing. Giovanni Bruschi, altro fedele compagno del grande esploratore, il dott. Roberto, del C.A.I. di Venezia.

Da Lecco è giunto anche l'accademico Carlo Mauri, che accompagnò Piero Ghiglione nella spedizione in Groenlandia, protrattasi dal 15 luglio al 15 agosto di quest'anno. Nel rievocare alla signora Ghiglione gli episodi salienti di quell'impresa, Mauri ha raccontato che Piero dopo ogni ascensione, proceduta il più delle volte da ore di marcia, appariva sempre il meno provato della comitiva.

La signora Maria Luisa Ghiglione, trascinata anch'essa nella scia dei ricordi, ha riferito che suo marito aveva in progetto una spedizione in Patagonia, una delle poche regioni che egli non conosceva ancora. Aveva intenzione di effettuarla nel gennaio prossimo assieme a Mauri ed a Bonatti. «Se mettiamo assieme — diceva Piero Ghiglione un giorno alla moglie — la mia esperienza e il loro ardimento, sono sicuro che riusciremo a farcela».

Agli amici che si affollano sempre più numerosi attorno alla vedova per esprimerle i sensi del loro dolore, ella ha pure narrato che suo marito non avrebbe mai pensato di finire i suoi giorni in un banale incidente automobilistico. «Il destino da lui tante volte sfidato — ha soggiunto — ha voluto prendersi la rivincita». Con accento commosso ha poi parlato anche della sua breve vita coniugale. Piero era un marito affettuoso e [illegible] voleva molto bene alla suocera, la cinquantenne signora Lina Maina. «Quando tornava da qualche spedizione — ha continuato la vedova — Piero le portava sempre una scatola di cioccolatini, di cui la sapeva molto ghiotta. Non voleva però che io l'accompagnassi nelle sue imprese perchè diceva che le donne stanno bene a casa. Ultimamente si era lasciato convincere — lui tanto parsimonioso — a rinnovare il proprio guardaroba e quasi presentiva prossima la fine aveva fatto sostituire alcuni abiti di casa. Tuttavia non mancava di far sempre nuovi progetti: dopo la spedizione in Patagonia aveva in programma di compiere una spedizione sulle montagne del Borneo».

L'ingegnere torinese Bruschi ha raccontato poi come Piero Ghiglione si era deciso, domenica scorsa, a compiere una escursione sulla Paganella. «Lo scalatore — ha spiegato il professionista torinese — doveva salire su quella montagna con me e con Ravelli, senonchè quando vidi che cominciava a piovere decisi di rimandare la gita ad un'altra volta. L'ing. Ghiglione allora si aggregò alla comitiva di Franz Freund, il valoroso maestro di sci, ispettore della Federazione italiana sport invernali, che egli aveva conosciuto personalmente in una prima al Pentima. Poche ore dopo entrambi dovevano rimanere vittime dell'orribile sciagura».

Dopo aver composto la salma del marito nella bara (ha avuto cura di infilargli tra le mani una coroncina del rosario e di fargli il nodo alla cravatta) la signora Ghiglione è partita ieri sera a tarda ora alla volta di Milano, accompagnata dai coniugi Cavazzani. Essa attende la cara salma nella metropoli lombarda, dove si svolgeranno i funerali. Il feretro è partito da Trento nelle prime ore di questa mattina. La bara contenente le spoglie di Franz Freund è stata invece già trasferita ieri sera a Colle Isarco per essere tumulata questa mattina in quel cimitero alpestre.

Le condizioni delle altre persone coinvolte nell'incidente automobilistico di domenica — la giovane alpinista milanese Giulia Cappelletti, l'agricoltore trentino Carlo Kreutzenberg e il giornalista Fulvio Campiotti, non destano ormai preoccupazioni. La Cappelletti, che recentemente aveva fatto parte della colonna delle cento donne che effettuarono la traversata del Monte Rosa, cerca dimessa tra qualche giorno, mentre il Campiotti ha lasciato subito dopo le medicazioni il nosocomio, avendo riportato soltanto una leggera contusione alla base dell'emitorace sinistro. Anche il Kreutzenberg, che guidava la macchina, proveniente da Bolzano, che si è scontrata con quella guidata dal Freund e sulla quale si trovava l'ing. Ghiglione, è tuttora degente al nostro ospedale ma il suo stato è migliorato nelle ultime ore.

Aldo Nicolao

Piero Ghiglione con la giovane moglie Maria Luisa Manfa

Avvelenò la moglie con lo zolfo dei fiammiferi

Il diabolico sistema escogitato da un giovane di Catania per disfarsi della consorte che l'aveva denunciato perchè fuggito con un'altra donna - La condanna dell'assassino a 30 anni di reclusione confermata dalla Suprema Corte

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

Non vi è dubbio che, nella storia della criminologia, Angelo Balfiore sarebbe destinato ad assumere un ruolo di rilievo. Sarebbe sufficiente, infatti, tener presente il [illegible] assolutamente singolare escogitato per disfarsi della moglie, la cui presenza egli non poteva più sopportare: l'avvelenò lentamente somministrandole ogni giorno una discreta dose di zolfo ricavata dai fiammiferi di legno. Egli è stato condannato a trent'anni di reclusione e la sentenza è stata ora confermata dalla Cassazione; ma Angelo Balfiore, un giovanotto catanese assolutamente privo di fantasia (sebbene non la dimostri il delitto da lui compiuto) ha accettato la condanna con molta calma e rassegnazione. Nessuno dei giudici ha voluto sottoporlo ad un esame psichiatrico come inutilmente hanno richiesto i difensori.

Che Angelo Balfiore sia un ingenuo lo confermano tutti i suoi movimenti da quando decise di troncare ogni rapporto con la moglie per correre dietro ad un'altra donna della quale era innamorato. Il giorno in cui — nel settembre di sei anni or sono — Giuseppina Paladino, una contadina di Trecastagni, si rivolse al commissario di pubblica sicurezza di Catania denunciando suo marito per abbandono del tetto coniugale, Angelo Balfiore credette che fosse sufficiente dichiarare come in fondo la donna non fosse sua moglie perchè l'autorità considerasse chiuso l'episodio.

Ignorava evidentemente o non pensò che il matrimonio, una volta celebrato, risulta nei registri dello stato civile. Ed infatti, non appena Giuseppina Paladino esibì il certificato con il quale dimostrò di essere la moglie di Angelo Balfiore, questi decise di lasciare la moglie e si «fidanzò» con una ragazza catanese, Venera Torrisi, la convinse a fuggire con lui, secondo la tradizione locale, poi si presentò a casa dei genitori di lei per chiedere il loro consenso al matrimonio.

In attesa delle nozze che non avrebbero mai potuto essere celebrate, si era sistemato in casa della famiglia Torrisi, dove fu arrestato in seguito alla denuncia della moglie. La sventurata non poteva immaginare che, pretendendo il ritorno del marito con lei, praticamente firmava la propria condanna a morte.

Angelo Balfiore si trovò in una situazione piuttosto complessa. Aveva da difendersi dalle accuse della moglie, la cui denuncia intanto stava facendo il suo corso, e da quelle del padre della sua «fidanzata», il quale lo aveva denunciato per sottrazione di minore e seduzione con promessa di matrimonio. Fu allora, evidentemente, che il giovane prese la sua decisione, e pensò che l'unico modo per uscire da una così ingrata posizione era quella di eliminare una delle due donne fra le quali era diviso.

La sera del 3 ottobre 1954 Giuseppina Paladino fu colta da violenti dolori allo stomaco. Poche ore dopo morì. La suocera non ebbe dubbi, accusò il genero. E la perizia tossicologica le dette ragione. La sventurata Paladino risultava essere stata avvelenata. Le successive indagini accertarono che Angelo Balfiore nei come negli ultimi giorni si era dimostrato così tenero ed affettuoso con la moglie. Le aveva preparato il pranzo e la cena e, come in fondo lo sciagurato poi ammise, in ogni cibo si era preoccupato di sciogliere lo zolfo dei fiammiferi. Con tre scatole Angelo Balfiore aveva trovato il sistema per disfarsi della moglie.

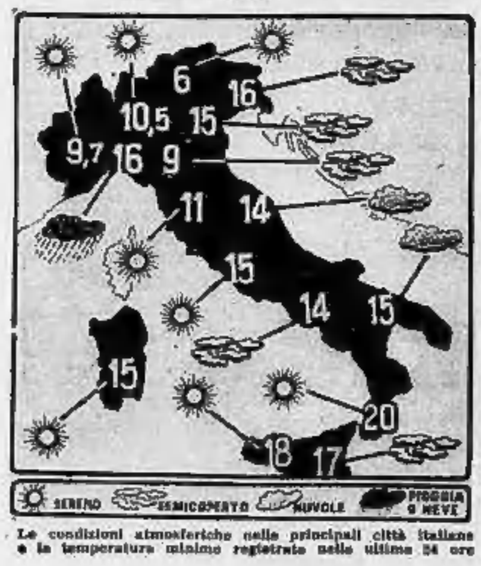
I giudici della Corte di Assise di Catania prima e quelli della Corte di Assise di appello, sempre di Catania, poi, hanno ritenuto che la prova della responsabilità fosse pienamente raggiunta e lo condannarono a trent'anni. I magistrati della Corte Suprema hanno trovato che non vi siano elementi sufficienti per modificare la sentenza e per Angelo Balfiore ieri praticamente è svanita ogni speranza di riacquistare la libertà.

Guido Guidi

Compie oggi 100 anni

A Castellazzo Bormida, festeggiata da familiari, parenti e amici, la signora Letizia Ravazzoli compie oggi 100 anni. La vegliarda è vedova del maresciallo dei carabinieri Clemente Ravazzoli deceduto ottantottenne nel 1937

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e la temperatura minima registrata nelle ultime 24 ore

OGNI GIORNO LANA

Per i vostri acquisti di autunno

maus

Via Roma, 343
Via Nizza, 193
Via Monginevro, 18
Piazza Statuto, 24
TORINO

vi offre confezioni femminili

Cori

e

confezioni maschili

Facis

in

PURISSIMA LANA

Vesti Bene Vesti LANA

La moda AUTUNNO-INVERNO giungerà gratuitamente a domicilio di tutti coloro che invieranno questo talloncino a:
MODA LANA - C. P. 3750 - Milano

Vi regalo di inviarmi gratuitamente la pubblicazione che illustra le linee della nuova moda.

INDIRIZZO ———

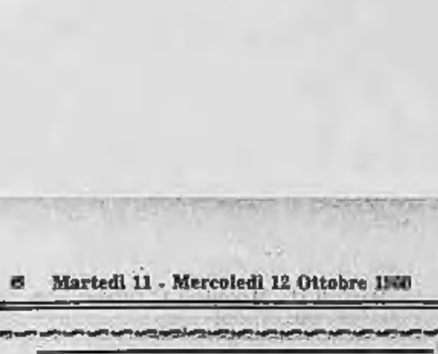
———

———

MARTIN GUERRE

L'ammenda onorevole

XXIII — *Dopo essere stato assente da casa otto anni, Martin Guerre, nel 1557, torna al suo villaggio, di Artigues, e riprende la vita con la moglie e il figlioletto. Ma dopo due anni si scopre che il presunto Martin Guerre è invece un mistificatore. Imprigionato e processato, nonostante tutti i tenti di accusa, Martin fa la causa in modo che la condanna a morte decretatagli in un primo tempo gli viene cancellata ed egli può fare ritorno a casa. Un giorno, però, arriva un uomo con una gamba di legno, dal viso e dalla figura in tutto e per tutto simile a quella di Martin Guerre. Egli sostiene di essere il «vero» Martin. I due si accusano a vicenda di mentire e i magistrati, perplessi, decidono di rimettere la decisione alla moglie. Bertranda de Rols, introdotta alla presenza dei due uomini, va a inginocchiarsi davanti a quello dalla gamba di legno. Ma Martin la respinge ritenendola causa delle sue disgrazie.*



Il 12 settembre 1560 la Corte rende pubblica la sentenza per Arnaud du Thil. Eppoi dice: «Visto il processo fatto dal giudice di Rieux ad Arnaud du Thil, detto Pansette, e autoqualificatosi per Martin Guerre, prigioniero alla Conciergerie, appellandosi al giudice suddetto, la corte respinge il ricorso del nominato Arnaud du Thil e, per punizione e riparazione dell'impostura, falso, scambio di nome e di persona, adulterio, ratto, sacrilegio, plagio, furto commessi dal detto Du Thil, lo condanna a fare ammenda onorevole e ad essere appeso alla forca e strangolato. La Corte fa eccezione per una volta dalla regola che vuole che tutti i beni d'un condannato siano confiscati a profitto della Corona, e aggiudica i beni del suddetto Arnaud du Thil alla figlia nata dalla sua unione con Bertranda de Rols, sotto pretesto del matrimonio già avvenuto, usurpando nome e personalità di Martin Guerre». Dopo il nuovo verdetto, la forca è stata sostituita alla decapitazione pronunciata dal primo giudice, dal momento che il

taglio della testa era allora riservato ai criminali nobili, mentre gli altri avevano diritto soltanto alla corda. Riportato ad Artigues, Arnaud du Thil, preso dai rimorsi, confessa spontaneamente al giudice di Rieux la sua lunga impostura e si appresta cristianamente ad accogliere la meritata pena. Il giorno dopo una folla enorme convenuta da ogni parte del dipartimento, si accalca davanti alla grande chiesa di Artigues per assistere alla onorevole ammenda del penitente. In ginocchio sul pavimento, in camicia, testa e piedi nudi, tenendo nelle mani una torcia di cera ardente, Arnaud

du Thil deve chiedere perdono a Dio, al re, alla giustizia, a Martin Guerre e a Bertranda de Rols. Poi consegnato nelle mani dell'esecutore della sua condanna, compie a piedi il giro d'Artigues, e viene finalmente condotto al patibolo, innalzato per l'occasione proprio nella casa di Martin Guerre che egli per lungo

tempo aveva considerata come la sua. Davanti a migliaia di spettatori che si sono assiepati davanti alla casa, Arnaud du Thil viene giustiziato. In questo frattempo nell'interno della casa Guerre, Bertranda de Rols ha messo al mondo, prima del tempo, un bambino che è morto quasi subito. Anche la stessa Bertranda, sposata da tutte le sofferenze patite, è moribonda. Distesa sul suo letto di dolore, ella chiede perdono a Martin Guerre di averlo innocentemente tradito e implora da lui delle preghiere per la salvezza della sua anima. Assiso al suo capezzale, Martin Guerre stende la mano e benedice la morente. Bertranda afferra la mano che con quel gesto le reca il perdono, e vi appoggia le labbra, poi esala l'ultimo respiro.

FINE

DA DOMANI: MANDRIN

ANNUNCI ECONOMICI

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

(Continua da pag. 4)

ISTITUTO Maria Vittoria: 10 ottobre inizierà corsi stenodattilo, computis. frase ... 1400

ISTITUTO Maria Vittoria: 13 ottobre riaprono corsi magist. contabilità, esperti ... 1400

ISTITUTO Maria Vittoria: 17 ottobre inizierà corsi lingua inglese. Affrettare iscrizioni. 1400

ISTITUTO Maria Vittoria: ... via Vittorio Amedeo 18. Tel. ... La direzione che impiega! 1000

ISTITUTO Taglione, via Taglione 7, corsi gratuiti qualifica stenodattilografe, contabilità, macchine, magliaione, sartoria femminile. 236207

ISTITUTO Taglione, via Taglione 7, corsi gratuiti qualifica aiutanti meccanici-elettricisti ed elettrici. 236207

LINGUE Professori stranieri insegnano loro madrelingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto. Perfezionamento all'estero (sedi Parigi, Londra, Francoforte sul Meno). Istituto Internazionale Methode, via Santa Teresa 20. Telef. 48.344. 247

LINGUE Straniere: ripetiz. private, corsi, esami da insegnante lezioni private: metodo facile, rapido numerosi attest. di insegnanti in lingue varie ai primi posti esami ministeriali. Istituto Internazionale Methode, via Santa Teresa 20. Telefono 48.344. 247

MAMA, un nome, una garanzia. Scuola Internazionale (segretariato) periodo prova gratuito, impiego assicurato. Programmi, corsi diurni e serali. Giolitti 5, telefono 634-857. 60

PER nuove richieste d'impiego si hanno ottimi corsi di dattilografia, stenografia, calcolo meccanico. Orario facilitativo dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 21. Facilitazioni. Istituto Sindion, via della Rocca 14. Telef. 88-653, Torino. 198

PETTINATRICE signorile specialità taglio maschile cerca, unica nell'azienda. Ill. corso accelerati. Delmondo, via Parini 10 Telefonare 40-346. 217

RITOCCATORI di fotografie artistiche, industriali. Corsi gratuiti autorizzati Ministero Lavoro. Istituto Spagnoni via T. Grossi 30, telef. 689-853. 963

SUET: istituto di tutti i corsi diurni, pre-serali, serali. Stenodattilo, dattilo, computisteria, contabilità, paghe, condicilnati, macchine automatiche, cassettisti studenti. Bagno. Via Po 2, telef. 47-572.

LEZ. TRADUZ. PERIZ. L. 70 per parola

E abile professionista ... literarium amministrazioni; compra vendita stabili, alloggi. Telefonare 53-711. 752

AMMINISTRAZIONE stabili assumerebbe studio referenziatissime ottima clientela. Gross, Farodi, Santa Giulia 1 A. Telefonare 873-218. A36840

CERCASI istrice dattilolibr capo stenomacchine tradizionali francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6366 — Torino».

CHIMICO esperto cura affini e problemi ... Aeronaut, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1039 — Torino».

DATTILOGRAFA vetere preziosa accetterebbe lavoro domiciliu lavoro accurato, consegna rapida. Tel. 755-093.

DIPLOMATA lingua francese impartisce lezioni, conversazione pratica, ripetizioni, traduzioni. Telefonare 767-351.

DISEGNATORE meccanico 20enne serio cerca lavoro a casa ore libere. Telefonare 892-818 ore pasti. A82817

ESPERIENZE London Lady Teacher bilingual, preparation examinations, conversation. Tel. 674-930. A85079

ESPERTISSIMA libri pago-contributi, accetta lavoro giornali domiciliu. Telefonare 276-542. A82476

FRANCESE, inglese, tedesco, lezioni, conversazioni, traduzioni. Prezzi modici. Telefonare 776-936. A84038

GEOMETRA ore libere eseguirebbe disegni edili a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3139 — Torino».

GEOMETRA, studio progetti, assume incarichi, collaboratori esterni. Telefonare 526-974. A82812

IMPIANTI e tenuta nuova contabilità ricostruz contabilità arretrate; corrispondenza italiano, francese, tedesco, inglese, ... lezioni, corrispondenza, traduzioni. Prezzi modici. Telefonare 276-542. A84038

GEOMETRA ore libere eseguirebbe disegni edili a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3139 — Torino».

GEOMETRA, studio progetti, assume incarichi, collaboratori esterni. Telefonare 526-974. A82812

IMPIANTI e tenuta nuova contabilità ricostruz contabilità arretrate; corrispondenza italiano, francese, tedesco, inglese, ... lezioni, corrispondenza, traduzioni. Prezzi modici. Telefonare 276-542. A84038

INGLESE professoressa britannica impartisce lezioni anche a domicilio. Telefonare 653-069. A84827

OTTO anni collegio inglese sempre ... tradizioni conversazioni. Tel. 537-844.

PERITO meccanico decennale esperienza, attenderebbe lavori di progetto, calcolo e disegno meccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6116 — Torino».

PRATICA contabilità ufficio e paghe cerca ... offresi per lavoro domiciliu. Telefonare 518-569. A84049

PRATICONE legali fiscali tributaria amministrativo recupero crediti. Referita massima assistenza. Telefonare 258-458.

PROVETTA dattilografa eseguirebbe lavori a domicilio. Telefonare 257-197 ore antimeridiane. A81837

RAGIONIERA pratichissima occuperebbesi domicilio tenuta libri rega, contabilità. Telefonare 284-528.

SANTA brava ... e riparazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1035 — Torino». A84328

STUDENTE universitario darebbe lezioni italiano, latino, matematica. Tel. 681-740

STUDENTESSA famiglia colonia sana ottimo America, diploma stenodattilografia inglese, insegnerebbesi lezioni, traduzioni conversazione, interprete inglese. Telefonare 883-582. A82098

UFFICIALE superiore pensionato pratico accelerando amministrazione stabili e contabilità stessi, mai preso vari corsi: «Pubblicità Stampa 3023 — Torino». A83314

MILANO dattilografa ... a domicilio qualsiasi lavoro ufficio. Telefonare 874-334. A81175

CAMERE MOBIL. PERS. L. 50 per parola

AD ottimi prezzi ammobiliata ... Unione Sovietica, comforts. Telef. 361-926

AFFITTERESI salotto centrale ammobiliato 1-2 letti ... Telef. 47-308.

AFFITTO ammobiliata bella ... luce, gas. Telef. 585-968.

AMBIENTE signorile familiare, pensione completa 31.000. Zona Statuto. Telefonare 519-642. A82800

AMMOBILIATA matrimoniale o due letti ... Telef. 882-460.

BELLA ammobiliata ... letti, riscaldata anche persona sola. Corso Tassoni. Telef. 748.282. A83642

CAMERA ammobiliata ... letti 2.000 e 2 letti 12.000 telefono, bagno. ... Telefonare 553-241. A84068

CAMERA ammobiliata indipendente con piedi-terra 12.000 (Vanchiglia). Telefonare 41-078.

GRANDE bella ... Vittorio Emanuele, Telefonare 21-338.

IMPIEGATO cerca camera ammobiliata zona Statuto. Telefonare 778-189.

LAUREATA cerca ammobiliata possibil. uscita con pensione come unica persona sola. Preferite zona corsi Lecce. Tre passi. Massima serietà. Eventuali offerte camera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1033 — Torino». A82807

PENSIONE famigliare, ... moderno, zona centrale. 30.000 mensili. Telefonare 537-808. A83698

PER studente Università ... camera ... con servizi pensione presso famiglia universitari od ambiente studi, ... referenziatissimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3073 — Torino». A83698

PIAZZA Castello bella ... ... zona corrente. Mensili. ... 836-042.

STUDENTE cerca ammobiliata ... Politecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9030 — Torino». A83217

STUDENTE cerca camera ... con pensione presso famiglia ... Politecnico, specificare ... Scrivere: «Pubblicità Stampa 9040 — Torino».

AD ottimi prezzi ammobiliata ... Unione Sovietica, comforts. Telef. 361-926

AFFITTERESI salotto centrale ammobiliata 1-2 letti ... Telef. 47-308.

APPITTO ammobiliata bella ... luce, gas. Telef. 585-968.

AMBIENTE signorile familiare, pensione completa 31.000. Zona Statuto. Telefonare 519-642. A82800

AMMOBILIATA matrimoniale o due letti ... Telef. 882-460.

BELLA ammobiliata ... letti, riscaldata anche persona sola. Corso Tassoni. Telef. 748.282. A83642

CAMERA ammobiliata ... letti 2.000 e 2 letti 12.000 telefono, bagno. ... Telefonare 553-241. A84068

CAMERA ammobiliata indipendente con piedi-terra 12.000 (Vanchiglia). Telefonare 41-078.

GRANDE bella ... Vittorio Emanuele, Telefonare 21-338.

IMPIEGATO cerca camera ammobiliata zona Statuto. Telefonare 778-189.

LAUREATA cerca ammobiliata possibil. uscita con pensione come unica persona sola. Preferite zona corsi Lecce. Tre passi. Massima serietà. Eventuali offerte camera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1033 — Torino». A82807

PENSIONE famigliare, ... moderno, zona centrale. 30.000 mensili. Telefonare 537-808. A83698

PER studente Università ... camera ... con servizi pensione presso famiglia universitari od ambiente studi, ... referenziatissimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3073 — Torino». A83698

PIAZZA Castello bella ... ... zona corrente. Mensili. ... 836-042.

STUDENTE cerca ammobiliata ... Politecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9030 — Torino». A83217

STUDENTE cerca camera ... con pensione presso famiglia ... Politecnico, specificare ... Scrivere: «Pubblicità Stampa 9040 — Torino».

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A giovane 21enne, ... perfetta conoscenza inglese, ... già ... cerca lavoro ... Scrivere: «Pubblicità Stampa 1015 — Torino». A83777

CERCO impiego ... Tel. 280-954 dalle 12 alle 22.

COMPUTISTA 32enne ... contabile, ... ufficio Banca ... Telefonare 882-961. A83388

DIPLOMANIONERE ... disponibile anche per referenze ... Tel. 80-156

DIPLOMATA ... cerca ... dattilografia ... Telefonare 287-335.

DIPLOMATO 23enne, ... Scrivere: «Pubblicità Stampa 4430 — Torino». A83183

DOTTINTA ... ufficio dattilografia ... Telefonare 736-186. A83085

ESPERTISSIMO ... 40enne ... chimici ... diplomato ... Scrivere: «Pubblicità Stampa 9033 — Torino». A83322

ESPERTO ... Scrivere: «Pubblicità Stampa 3077 — Torino». A84619

ESPERTO ... Scrivere: «Pubblicità Stampa 9033 — Torino». A83322

ESPERTO contabile, ... Torino». A84608

ABILE ... Scrivere: «Pubblicità Stampa 1015 — Torino». A83777

CERCO impiego ... Tel. 280-954 dalle 12 alle 22.

COMPUTISTA 32enne ... Telefonare 882-961. A83388

DIPLOMANIONERE ... Tel. 80-156

DIPLOMATA ... Telefonare 287-335.

DIPLOMATO 23enne, ... Telefonare 276-363. A83642

QUINCENNE ... Telefonare 278-894. A84017

RAGIONIERA ... Scrivere: «Pubblicità Stampa 4430 — Torino». A83183

DOTTINTA ... Telefonare 736-186. A83085

ESPERTISSIMO ... chimici

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

La grande novità del Giro di Lombardia che si corre domenica

Il "muro„ di Sormano: una salita più dura dell'Izoard e del Pordoi

In un ambiente che sa di idilliaca vacanza, nel verde di una vegetazione ancora estiva, la stradina si inerpica per tornanti ripidi ed implacabili, di una asprezza mai finora affrontata da una gara ciclistica - Si lavora attivamente per migliorare il fondo in modo che i responsabili dell'Uvi concedano quel permesso di transito che per ora non c'è

DAL NOSTRO INVIATO

Como, martedì sera.

Per dare un'idea della curiosità che ha destato l'ultima scoperta del vulcanico Torriani per rinnovare il Giro di Lombardia il cui tracciato, per un macchio di ragioni anche tecniche, più non rispondeva alle necessità ed ai metodi di corsa attuali, sul la pena, penso, di riferire ciò che nel pomeriggio di ieri, durante l'esplorazione fatta al «muro di Sormano», mi diceva l'inserviente municipale di questo paese: «Non questa, perché pioveva da maledetto, ma l'altra domenica, c'erano tante automobili che pareva essere di Ferragosto. Arrivavano sulla piazza, i guidatori davano uno sguardo in su, facevano certe facce, e poi salivano. Un'ora dopo scendevano dalla Colma, e si vedeva che erano contenti».

Da quando, ed è più di un mese, l'impresa milanese che ha preso dietro garanzia di dieci milioni l'incarico di ripristinare la vecchia strada abbandonata nel tratto di salita, e rifare la discesa al Pian del Tivano ch'era niente di più di un tipico sentiero di montagna, i seicento abitanti di Sormano, sindaco in testa, si sentono al centro della curiosità nazionale. Quale onore per il loro oscuro, modesto villaggio, quasi sperduto fra le Prealpi lombarde, vedersi tanto nominato dai giornali, e al centro di accese discussioni pro e contro.

La sua gente deve aver uno spiccato spirito d'iniziativa. Mica hanno aspettato l'antivigilia della corsa: già da una ventina di giorni mi dicono che in fondovalle sono apparsi numerosi i primi cartelli segnalatori con una freccia in questa direzione, e la dizione «Il muro». Il muro, e nient'altro. Evidentemente qui pensano che non è possibile equivocare; per economia, d'ora innanzi questa comunissima parola sarà legata al loro paesello, forse diventerà storica, troverà posto nelle enciclopedie, magari sarà eternata nella iconografia della bicicletta attraverso i secoli.

Se a Torriani il colpo riesce; se la Commissione professionisti dell'Uvi nel suo sopraluogo non boccerà quella scelta; se continuerà il bel tempo permettendo la rapida ultimazione dell'opera; se, infine, lungo le sue terribili spire ai 22 per cento la selezione dei corridori avverrà con i distacchi previsti — quale «gloria» anche per esso.

Dire che l'avvenimento di domenica prossima sia attesissimo, è cosa poco. Mentre Torriani parlava e gesticolava sul sagrato saltando dal sindaco all'ingegnere dell'impresa responsabile dell'andamento e soprattutto della rapidità dei lavori, dagli usci e dalle finestre delle case, dai cancelletti e dagli angoli della viuzze ci sentivamo cento occhi addosso. Noi eravamo «quelli della corsa», i cittadini che nel quieto, silente paesello avrebbero portato il rombo, e la frenesia della gara, e il richiamo di tutta l'Italia sportiva, ed anche degli stranieri sulla loro piccola patria.

Io stavo a sentire le perorazioni di Torriani perché il numero degli operai fosse aumentato, perché ai lavori nella pericolosa discesa venisse dato senza indugio l'impulso necessario, perché le ventitré curvette che vi soleano il fondo, prima di giovedì vengano colmate, e poi, sulla massicciata eretta dal niente, passassero i compressori a cenzolloria. Dall'alto, molto dall'alto, dal fianco della montagna si giungeva il sordo fiato di un motore che, forse, stava arrostendosi, tanto forte il la pendenza, e chi ci va su gli sembra che una mano lo trattenga, per ributtarlo indietro.

Salimmo anche noi, in prima, senza fermarci fino al culmine — altrimenti neanche la «1300» avrebbe potuto riprendere la marcia. La strada è strettissima, due metri appena, ed è ripidissima come già detto — come nessun'altra salita percorsa da una gara in bicicletta, forse neanche il Gavia. Ma che Tourmalet e Pordoi, ma che Izoard e Falzarego. Monticelli, questi favolosi luoghi che pur hanno conquistato un posto nella «storia» delle corse, bazzecole. Il «muro» tutti li sovrasta per la ripidezza della sua spira, per l'implacabilità dei suoi tornanti e delle sue curve. Lo strappo è che l'ambiente non è quello solenne, e tradizionale, di quelle salite e famose salite. Non rupi altissime e scure che si elevano a forare il cielo, né agghiaccianti precipizi a fianco dei parapetti inesistenti.

Qui, eccetto la demoniaca pendenza della strada, tutto è idilliaco, familiare direi, approfondato e circondato dal verde d'una vegetazione ancora estiva. I prati vengono a perdersi allo stesso livello della nuova massicciata, in certi punti perfino l'invadono. Se una automobile dovesse fermarsi col motore bollente, basterebbe una spinta per levarla dalla strada, cacciarla nell'erba, sgombrare il cammino. La solitudine e la pace avvolgono le montagne d'intorno. Il silenzio è rotto soltanto dallo scampanio di qualche mucca al pascolo. Il giorno della corsa non credo sarà altrettanto, perché ad onta dei divieti chissà quanta gente salirà quassù, magari già il giorno prima, per attendarsi sotto le stelle, ma durante le prove già compiute e da compiersi dai piloti in allenamento, chiusi quanti rozzi respiri ne risvegliavano l'eco, usciti dai polmoni costretti nello sforzo e dalle bocche semiaperte nell'illusione di attingere magra forza con un po' di ossigeno puro.

Si giunge sulla Colma, dove è eretto un rifugio alpino. I tetti rossi di Sormano, e in basso alla discesa che ci aspetta, di Eelbio, appaiono piccini piccini. Laggiù in fondo, le creste rocciose delle Grigne chiudono l'orizzonte vastissimo. Il guardiano del rifugio ci accoglie. Il rifugio prende nome da un signore dei luoghi, Stoppani, deceduto per improvviso malore un giorno del-l'ultimo secolo che transitava sul Ceppo. «Lo trovarono lì a quella curva, sul birroccio — mi dicono, soggiungendo un po' malignamente: andava a Eelbio a pagare le tasse».

Siamo a 1124 metri d'altitudine; l'aria è frizzante, l'ottobre in montagna è una altra cosa.

Torriani continua ad agitarsi e a parlare. L'ingegnere dell'impresa lo ascolta, composto e paziente — forse perché è sicuro del fatto suo, che l'orrenda discesa entro due giorni, tre al massimo sarà transitabile alla corsa. Entro nell'unico locale vasto del rifugio — come ne ho visti tanti quando andavo sui monti a piedi. Qualche tavolo, delle sedie di paglia, macabre illustrazioni alle pareti. Scritta a mano, un cartello dice: «Cucina alla brianzola - da Andrea - cibi freschi e saporiti - polenta sempre pronta - con latte e burro - pasta al sugo - spezzatino e bistecche».

Vorrei parlare con questo Andrea, ma dal di fuori già una voce lo chiama: «Andrea, dammi un grappino». Sono tre accaniti, venuti in gita da Milano, anch'essi per vedere, o rivedere, «il muro» adesso che sta diventando celebre. C'è un borghese con cani, che da vero milanese si interessa subito del prezzo dei terreni. Torriani drizza le orecchie.

L'Andrea risponde alle domande dei visitatori. Nella stalla ha tre mucche, un mulo, un cane bastardo, un gattino bigio, cinquanta galline. Si prepara anche lui alla grande giornata. Dal fondo valle ha ordinato per sabato un quintale di carne da far bistecche, dieci cassette di pasta alimentare, pane — meglio se rafferma, costa di meno —, addirittura a sacchi. Acqua per domenica l'arrivo di clienti in folla, lo smercio di tutta quella roba, la cantina vuota e la scarsella piena.

Certo, che di lassù lo spettacolo dei piccoli uomini arrancanti sulla tremenda salita sarà interessante. Guardando in basso, la strada è visibile per quasi tutta intera la sua lunghezza. Non ci sarà forse bisogno di binocoli, i corridori saranno identificati a vista d'occhio, anzi, cinquanta metri a piacere sotto le scarpe di chi starà a guardarli. L'oste dovrà sperare che siano passati tutti, se vorrà cominciare a servir la pastasciutta e le altre leccornie della sua cucina brianzola. Fin che ci sarà un corridore sulla strada, che apparirà con gli occhi stravolti e la bocca aperta, credo che nessuno abbandonerà l'osservatorio che si sarà scelto — per godersi lo spettacolo creato dalla fantasia del «diabolico» Torriani (se glielo daranno il permesso).

Vittorio Varale

Baldini, con i suoi compagni di squadra, durante un'«esplorazione» sul muro di Sormano

Senza Vavassori, Emoti, Sivori e Stacchini

Parte la Juventus diretta a Sofia

Si gioca domani sera con il Cdna il "retour match„ del turno eliminatorio della Coppa dei Campioni: il serio incidente subito dal portiere dei bianconeri ed il "no„ dell'autorità militare per Stacchini aumentano le difficoltà della trasferta

La squadra dei dieci titoli contro quella degli undici scudetti. La partita tra il Cdna di Sofia e la Juventus di Torino rappresenta un tema appassionante nella Coppa dei Campioni. Il valore del confronto è messo in risalto dal numero di volte in cui le due compagini sono riuscite ad emergere nel torneo dei rispettivi Paesi.

Il Cdna già visto a Torino è una squadra forte, bene amalgamata e resistente. Di fronte ai bianconeri è riuscita a contenere il passivo salvando la speranza per una rivincita a largo punteggio tale da permettere di superare i bianconeri ed entrare nel turno successivo. La Juventus, che due stagioni or sono non è stata fortunata nella sua partecipazione alla Coppa dei Campioni — la sua sconfitta subita in Austria ad opera del Wiener Sport Klub è ben presente nel ricordo degli sportivi — parte oggi per Sofia decisa ad ottenere un'affermazione di prestigio ed a superare tutta una serie di difficoltà sorte all'improvviso sul suo cammino. I bianconeri giocheranno sul campo bulgaro senza Sivori, Emoti, Vavassori e Stacchini. Quattro importanti assenze; quattro assenze che avrebbero potuto ridursi a tre senza il veto dell'autorità militare per Stacchini. Inutile ora addentrarsi nell'esame degli accordi tra federazione e «polizia militare» per la concessione di permessi ai calciatori-soldati in vista delle partite di campionato o internazionali.

Resta il fatto che la Juventus nella sua trasferta bulgara non rappresenta soltanto se stessa, ma in un certo qual senso tutto il calcio italiano. Non sono forse fieri gli spagnoli del loro Real Madrid, dominatore in tutte le cinque precedenti edizioni della Coppa, anche se l'undici madrileno ha o ha avuto giocatori ungheresi, argentini e francesi nelle sue file?

Gli sportivi non fanno l'analisi chimica della composizione della formazione vincente: al interessano del risultato e basta. In tal senso la Juventus (o qualsiasi altra squadra) dovrebbe essere aiutata ad ottenere affermazioni di portata internazionale o almeno non venire ostacolata. Il veto per Stacchini rappresenta invece un contrattempo che forse poteva essere evitato. I dirigenti bianconeri hanno scambiato ieri parecchie telefonate con Roma, cercando di ottenere una proroga al permesso per la loro ala. Ricevuto un rifiuto, non hanno creato per questo un caso polemico. La Juventus era partita in questa stagione calcistica con una vasta rosa di titolari, ben sapendo dei numerosi impegni che l'attendevano. Si presenta ora, e con una abbondanza non richiesta, l'occasione di collaudare la forza. Mattrel va a Sofia con gli altri bianconeri, ma in porta, quasi certamente, giocherà Romano che pare a Cesarini più in forma in questo momento. La sostituzione di Vavassori non presenta difficoltà, come pure per coprire l'assenza di Emoli si può contare su Leoncini il quale era considerato un «titolare alla pari» e si avvia ora al ritorno della passata stagione. Per l'attacco il grande problema è di rimpiazzare Sivori con un elemento che non faccia troppo rimpiangere l'asso sud-americano. Lojodice o Nicoli, i quali si sposteranno a seconda dell'andamento dell'incontro, copriranno il ruolo di mezz'ala sinistra, mentre all'estrema rientrerà Sivanello. Questi ha lamentato in passato un malanno al ginocchio, ma sembra ora completamente rimesso. Una Juventus non in formazione completa dunque ma pur sempre una Juventus capace di imporsi parta così per Sofia.

Il Cdna a zero ottenuto nella partita di andata costituisce per essa vantaggio tecnico (toccherà ai bulgari di proiettarsi all'attacco con il pericolo di subire reti in contropiede) e psicologico. Oltre a questo dovrà provvedere la volontà dei calciatori juventini. Il CDNA, specie sul suo campo, ha ottenuto parecchi risultati importanti. La Juventus lo sa e non si illude. Nella Coppa dei Campioni non esistono trasferte facili.

Paolo Bertoldi

Cella

Un mese di riposo per il granata Cella

Il Torino attraversa un momento delicato: giovedì sera si riunisce l'Assemblea dei soci (dove grosse novità sono in vista) e la squadra, per parecchi motivi, dà segno di incertezza, di scompenso. A complicare le cose si è poi aggiunta anche la malasorte: il giovane attaccante granata Cella, per i postumi di un colpo ricevuto nella gara di Napoli costretto a riposo per circa un mese mentre anche Ballesi, che accusa una «botta» ricevuta al ginocchio sinistro, è passato sotto le cure del medico. Il medicamento tuttavia dovrebbe rimettersi in tempo per la gara di Bergamo.

Tra le poche note positive in casa granata si registra la guarigione di Soldan: il portiere parte non ritenta più dal dolore ai muscoli addominali che l'aveva costretto al riposo a domenica prossima, con lotta probabilità, sarà in squadra per affrontare l'Atalanta.

Vavassori, lo sfortunato portiere della squadra campione

Torneo internazionale di bocce sabato e domenica a Torino

Nannella, Gaggero, Granaglia e Mascaro i quattro giocatori di bocce italiani che non più tardi di dieci giorni fa, al Trofeo des Expositions di Nizza, hanno riconquistato il titolo di campione del mondo, saranno presenti al Torino Internazionale individuale di Torino che si svolgerà sabato 15 e domenica 16 prossimi alla Palestra Ponchia di corso Grosseto.

Tra gli antagonisti dei nostri brillantissimi giocatori vi saranno i francesi Imbert e Pontarelli e lo svizzero Schneider, i quali completeranno così il lotto degli otto giocatori partecipanti.

ISTITUTO
SAN SECONDO
VIA SAN SECONDO 51
TELEFONI 585.376 596.802

CORSI ACCELERATI DI QUALIFICAZIONE PER
• DISEGNATORI MECCANICI
• AGGIUSTATORI MECCANICI
• TORNITORI MECCANICI
• MOTORISTI AUTO
• ELETTRAUTO

Stenografia - Dattilografia - Paghe Contributi - Calcolo meccanico
Corsi diurni e serali, normali e accelerati
ISTITUTO AURORA Via Mazzini, n. 19 Torino, tel. 524-748

La Lega calcio e un atteso verdetto

Oggi all'esame il «caso Vieri»

Milano, martedì sera.

La Commissione giudicante della Lega nazionale professionisti, nella sua seduta di oggi e di domani, dovrà affrontare anche l'esame del «caso Vieri-Torino» assolutamente nuovo e soggetto a varie interpretazioni. In base alla precise disposizioni emanate dalla Federcalcio in merito all'utilizzazione dei calciatori-militari, al deferimento deciso dal Comitato di presidenza della Lega ed alle deposizioni che saranno rese dai rappresentanti granata, il Collegio giudicante dovrà deliberare nei confronti sia del marinaio-portiere che fruì di un permesso straordinario «fuori presidio» per viaggiare da La Spezia a Napoli, sia del Torino che schierò in campo il suo giocatore.

In campo tecnico e sportivo, nulla vi sarebbe da contestare, visto che una squadra ha il dovere di garegiare nella migliore formazione possibile e che un giocatore è tenuto a mostrare il massimo attaccamento ai propri colori. Rimarrebbero però le apposite circolari che fissarono in precedenza la nuova disciplina normativa da osservare in materia di calciatori-militari; nell'Assemblea generale dello scorso 16 settembre, le società si impegnarono formalmente a rispettare le norme più volte richiamate, eliminando nell'interesse comune ghirigori ed interferenze.

Si sa che in un primo tempo il ministero della Difesa aveva posto il veto all'impiego dei calciatori militari da parte delle società di provenienza; ma, grazie alla valida premessa che gli spettacoli calcistici interessano tutti i ceti, il ministero della Difesa acconsentiva a rivedere i limiti della nuova disciplina, trattando direttamente con la Figc e con la Lega professionale, le quali si resero garanti del massimo e rigoroso rispetto delle norme pattuite e stipulate. La garanzie militari si impegnarono a fare tutto il possibile affinché i calciatori in servizio di leva potessero fruire di un assistenza ginnica ed atletica a cura di ufficiali e di sottufficiali specializzati. Dopo un periodo preliminare d'istruzione, i calciatori-militari avrebbero potuto fruire di speciali permessi per giocare nelle rispettive squadre e poi, al termine della ferma, sarebbero rimasti due mesi in più sotto le armi.

Il tema era che la concessione sia in pericolo od appunto per questo la Commissione giudicante, investita della delicata questione, dovrà pronunciarsi con un verdetto destinato a fare testo in materia.

Leo Cattini

Il Lecco vuol fare la sua strada in serie A senza cedere alla tentazione del "catenaccio„

Ritorna la fiducia fra i lariani dopo il trionfale successo sul Padova - La riscossa del centravanti Bonacchi

Lecco, martedì sera.

Il Lecco ha giocato in trasferta la prima due partite del campionato che l'ha visto esordire in «A»: lo aveva chiesto allo scopo di permettere il completamento dei lavori di ampliamento e di rinnovamento generale del campo. Così la «matricola» ha dovuto affrontare prima i viola a Firenze e poi i rossoblù siciliani a Catania, dopo che anche in Coppa Italia aveva giocato fuori casa a Bologna, dove aveva obbligato i rossoblù di Arena ai tempi supplementari prima di cedere.

Mercoledì stato passacco pretendeva dai bicicletti anche un solo punto a Firenze. Come volevasi la previsioni, il Lecco ha ceduto l'intera posta ai padroni di casa nella prima giornata, non senza prima averli fatti tremare per una traversa colpita dal piccolo Arienti, la mezz'ala «motorino» della squadra, e per un'occasione d'oro creata da Savioni e poi sciupata banalmente. Comunque, a Firenze tutti i commentatori sono stati concordi nel lodare il gioco aperto, ridare e brioso dei lecchesi. E questa nonostante che la campagna di Piccioli mancasse ancora di un'adeguata preparazione, per il fatto che si era sempre allenata su un campetto a sette chilometri dalla città, intanto che si ampliava il «Rigamonti».

I lariani tuttavia speravano però almeno un punto dalla seconda trasferta, quella di Catania. Sono per due anni di seguito i lariani avevano pareggiato. Invece i lombardi hanno dominato nel gioco, ma con la loro tattica aperta sono incappati in due colpi fortunati dell'ala siciliana Morelli e hanno perso per 0-2. Va detto però che l'arbitro Francescon annullò loro un goal sacrosanto di Gliardoni quando si era ancora sullo 0-0 e un altro un po' discutibile di Bonacchi quando si era sullo 0-1. È certo che se a Catania il Lecco avesse adottato il «catenaccio» corto all'ottavo padroni di casa, un pareggio l'avrebbe senz'altro conquistato.

Qualcuno a questo punto potrà obiettare: «Ma allora questo Lecco, perché non si fa furbo? Invece di adottare più altri il "catenaccio", gioca aperto e si fa bruggerare!». Spiegheremo subito che, se volesse, il «catenaccio» lo saprebbe certamente fare anche la squadra lariana: difendersi e demolire è più facile che attaccare e costruire. Invece è nell'animo e nella caratteristica della compagine di Piccioli di giocar bene, di darsi uno stile completo ed equilibrato, lasciando agli reparto alla sua funzioni naturali, e rinunciando che al pubblico piace vedere giocare e non soffrire.

Già quando, nella fase precampionato, si chiedeva la linea programmatica e tattica della squadra al presidente e all'allenatore, ci si sentiva rispondere: «Il "catenaccio" noi non lo faremo mai... a costo di perdere punti. Il tempo ci darà ragione e speriamo che anche il campionato ce la dia».

Poi — è roba dell'altro ieri — è arrivato a Lecco il Padova, per l'inaugurazione dell'ampliato campo e per l'esordio dei bicicletti davanti al loro pubblico: è arrivato il «catenaccio» di Rocco. Con il terreno terribile che il campo presentava, la difesa chiusa dei veneti aveva un altro punto di vantaggio, che veniva ad aggiungersi alla esperienza di certi anziani difensori e all'indubbia classe di qualcuno fra gli attaccanti. Invece tutti sanno come sono andate le cose: la «matricola» ha scardinato come ha voluto il «catenaccio» padovano una prima volta e poi, quando gli ospiti hanno pareggiato per un banale autogoal del capitano lecchese Druliani, è stata capace di farlo saltare una seconda volta.

Il campionato è lungo, è duro, è pieno di calcoli e di pericoli (ecco che in quattro domeniche il Lecco ha già perso due terreni, prima Cardeni, che potrà tornare a giocare solo fra quindici giorni, e poi Franchi, partito ieri sera per Roma per farsi operare al menisco) e la «matricola» di Piccioli potrà anche tornarsene in «B» dopo un solo anno di esperienza. Lascerebbe però certamente un bel ricordo.

Il intanto il posto in «A» questo Lecco se lo merita in pieno: battere il Padova, che veniva dall'aver fatto secco il Milan per 4-1, non è certo cosa da niente e dimostra molte cose soprattutto ora che i lariani stanno ritrovando il loro famoso ritmo della serie B.

Bonacchi è stato l'eroe della giornata con i suoi due goals: il giovane centravanti lecchese, il più discusso della squadra perché non riusciva a ritrovarsi o perché non ritenuto idoneo alla «A», pur avendo due guardiani e non certo complimentosi (chi non conosce Azzini e Scagnellato?) ha messo a segno due reti. Sul fronte opposto, il cannoniere Milani aveva un solo guardiano, Cardarelli, eppure è rimasto a digiuno: e dire che l'ex-mediocentro interista ha giocato con la massima correttezza, senza alutarsi con mezzi illeciti per neutralizzare Milani...

Dicevamo di Bonacchi: ha giocato finora sotto l'assillo dei fischi, con le orecchie piene di critiche e con l'incubo del prossimo arrivo di un «arrivando» che potrebbe portargli via il posto, ma alla fine ha vinto la sua battaglia con la spettacolosa prova contro il Padova.

Ora Clerici, il centravanti acquistato in Brasile, quando arriverà con ovra una maglia di titolare ad aspettarlo: la dovrà meritare e ben difficilmente la spiazzerà contro un generoso atleta come Bonacchi.

g. g.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TV

Doppia personalità della "Donna del visone,,

Perry Mason alle prese con un dottor Jekyll in gonnella

OGGI SUL VIDEO

18 —: Telescuola.

17-18,15: La tv dei ragazzi: Telesport - La grandi fiabe presentate da Shirley Temple: «La leggenda di Hiayatha» dal poema di Henry W. Longfellow.

18,30: Telegiornale - Gong.

18,45: La scelta e la qualificazione professionale, a cura del Centro per il Progresso Educativo: I - «Ad ogni uomo un solo». Regia di Giuliano Tomei.

19 —: Danze Africane presentate dalla Compagnia Afro Caraibica: «Pearl Primus».

19,40: Galleria: «Scipione».

20,05: La posta di Padre Mariano.

20,30: Telegiornale - 20,45: Carosello.

21 —: Tribuna elettorale: trasmissione per le elezioni amministrative. (Parla l'on. Mario Scelba).

21,30: Concerto dell'Orchestra Sinfonica della Radio giapponese NHK diretto da Yuzo Toyama: Kosan: «Etenraku»; Takada: «Fantasia and fugue by Yamagata Folk Song»; Grieg: «Concerto in la minore op. 16» per pianoforte e orchestra, Solista Toyaki Matsuura.

22,30: Perry Mason: «La donna del visone», racconto sceneggiato. Regia di Andrew V. McLaglen.

23,25: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 13: Telescuola - 17: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: «Il romanzo di un maestro» di E. De Amicis (quinta e ultima puntata) - 20,05: Tempo europeo - 20,30: Telegiornale - 20,45: Carosello - 21: Tribuna elettorale - 21,30: Gente che va, gente che viene - 22,30: Azzurri alle Olimpiadi - 23: Telegiornale.

Roma, martedì sera.

(a. m.) - *Protagonista della «Donna del visone»*, il telefilm di *Perry Mason* che va in onda alle *22,30* è una specie di *dottor Jekyll in gonnella*: si chiama *Helen Green* ed ha, senza saperlo, una doppia personalità. Di questo una scomoda anomalia non è al corrente neppure il marito: e poiché la signora *Helen Green* diventa via via donna diversa per almeno metà della *sua giornata*, bisogna pensare che si tratta di un marito per lo meno distratto.

In breve: una mattina il marito della signora *Green* viene trovato ucciso. Si indaga sul menage familiare e si viene a sapere che tra marito e moglie c'erano parecchi gravi motivi di disaccordo e non erano infrequenti i litigi. I sospetti convergono quindi sulla signora *Green*, la quale si rivolge a *Perry Mason*.

Mason comincia a setacciare la vita della sua cliente e dallo psichiatra che la curava apprende il segreto della sua doppia personalità: nel corso del processo riesce a provare che la signora *Green* non era una sola persona ma due, ciascuna delle quali ignorava l'esistenza della vita dell'altra e il suo altor era addirittura un nome diverso e si chiamava *Joyce Martell*. Tesi vera, aggiunge *Mason*, che la signora *Martell* aveva ucciso che un amante della cui esistenza la signora *Green* non era affatto al corrente.

Conclusione: chi è il colpevole? *Perry Mason* lo svela alla fine del racconto col classico colpo di scena.

Musiche giapponesi con l'orchestra di Radio Tokio

(l. c.) *Fin verso la metà del secolo scorso, la vita musicale giapponese si manteneva strettamente legata alle tradizioni dell'antichissima civiltà dell'impero del Sol di Levante: vincolata cioè a particolari sistemi, forme e strumenti, e ad una specifica poetica. Ma, a poco a poco, si fecero strada varie infiltrazioni europee, che, sotto il dinamico impulso di rinnovamento di quel popolo, assunsero un larghissimo sviluppo, tanto che attualmente il Giappone si sta inserendo nella vita musicale internazionale con una notevole ricchezza di musiche.*

Una dimostrazione di ciò si avrà nel concerto sinfonico — trasmesso questa sera dalla tv italiana dalle ore 21,30 alle 22,30 — della grande orchestra di Tokio della radio giapponese NHK, diretta da Yuzo Toyama. L'interesse che il concerto presenta è duplice, in quanto l'orchestra farà talvolta schegiare alcune risonanze dell'antica e genuina anima musicale giapponese, in composizioni come Etenraku (« Musica inviata dal cielo ») di Hidemaro Konoe, e Fantasia e fuga su un canto popolare di Yamagata di Tokuda.

Inoltre in prova è una facoltà assimilatrice del temperamento giapponese verso le forme e gli spiriti della musica occidentale darà modo di affermarsi nell'esecuzione di una nota e colorita composizione del repertorio sinfonico ottocentesco: il Concerto in la min. per pianoforte e orchestra di E. Grieg.

Ieri a Torino per il lancio del suo film

Hitchcock si compiace di fare la parte del timido

Abile anche come attore, infiora il suo discorso di battute - Ostenta paura verso i poliziotti e persino i vigili urbani - Un metodo (quasi) infallibile per sbarazzarsi di un cadavere

Ieri Alfred Hitchcock ha portato la sua mole a spasso sotto i portici di via Roma. Di fronte ad un grosso cinema si è messo in posa per farsi fotografare. Subito si sono fermate molte persone che conoscono bene, attraverso la tv, il suo volto di vecchio bambino. Mr. «Hitch», appena le ha viste è diventato tutto rosso, poi si è doppiamente: ama tanto giocare con i cadaveri, ma, come spesso accade a questi tipi, è timido, ha un'anima gentile, adora i cani e il suo prossimo, non farebbe male ad una mosca.

Sta compiendo in questi giorni un viaggio molto ben combinato di propaganda al suo ultimo lavoro «Psycho». Torino ne è la prima tappa. Per spiegare appunto come è questo «horror film» ha riunito i giornalisti e li ha invitati a pranzo. Come previdevamo, non ha rivelato nulla del film.

Non è stato invece mai rispondere a decine di domande di ogni genere che per il resto del pranzo gli sono state rivolte. E' un attore molto abile e, facendo la checorrenza a Krusciov, gli piace infiorare il discorso di battute. Ad esempio, il suo gusto per le storie allegrissime, lo spiega così: «La gente vuole a per bene se ha già abbastanza della sua vita grezza e noiosa: al cinema cosi divertirsi».

Il solo forse che provi qualche imbarazzo questo è vedere i film dal brivido, è proprio colui che gli americani hanno soprannominato Mr. Suspense gli assassini non gli sono simpatici e tantomeno il loro d'alto bordo (come in «Uccelli di rapina»); ha paura dei poliziotti e neppure con i vigili urbani riesce a fraternizzare: «Hanno una divisa che li rende poco raccomandabili» dice rabbrividendo.

Tutto ciò fa parte di una commedia che Hitchcock recita con l'aria di divertirsi un mondo; d'altronde confida. «Fare il pigione è parte del mio mestiere, altre è sempre stimoni sempre più perfezionati per far nascere le mie ultime sofferenze. Non posso proprio sopportare la vista di uno che sta male. Vedete come il mio cuore è tenero!».

Qualsiasi cosa offermi, Hitchcock nei suoi film è sempre un po' dalla parte dell'assassino, nutre verso di lui timore e rispetto specie se lavora si bene da sfuggire il «delitto perfetto».

«Comprenderete — spiega socchiudendo gli occhi e unendo le mani grassocce come per concentrarsi — che la sola maggiore, avendo per caso un cadavere fra le braccia, è farlo sparire. Non si tratta di cosa facile, perché restano quasi sempre delle possibilità che venga scoperto. Io credo che il sistema migliore sia quello di farlo a pezzi e buttarlo giù nel lavandino. Ma può essere adottato solo in America (in qualche casa molto benestante e attrezzata modernamente forse anche qui); perché i lavandini americani sono forniti di una macchina tritatutto onde evitare il pericolo di chiamare l'idraulico a sturare i tubi. Certo è un sistema che richiede anche molto parecchia».

Mr. «Hitch» ha vicino a sé la moglie, Alma, brava sceneggiatrice, madre dei suoi quattro figli. E' ancor piovane, bionda. Essa svela qualche piccolo particolare della loro vita a Hollywood: dice che «Hitch» è grande amico di James Stewart e di qualche altro grande attore, ma in genere non ama la compagnia. Ingrid Bergman e Grace Kelly, sono ora lontane: a chi gli chiede, a proposito, un confronto fra le due attrici, il regista tace un momento poi risponde con noncuranza: «Ho pranzato ieri sera con la principessa di Monaco ed il consorte».

La giornata dei coniugi è semplice: si svegliano ogni mattina alle sette e cinquanta un in cucina e farsi il tè, da buoni inglesi; portano a spasso i loro due minuscoli cani, poi si recano ai rispettivi uffici, negli studi della Paramount. I loro pasti, contro il volere di «Hitch», sono frugali: l'unico svago è la lettura di libri, non polizieschi.

Ora «Hitch» è in un periodo di grande lavoro e di tensione poiché sta preparando un film, per il quale ha già speso centomila dollari: la «suspense» sarà questa volta da una bomba atomica sempre sul punto di essere sganciata da un apparecchio che continua a volare e che sino all'ultimo, anche quando per effetto del disarmo scattato da tutte il mondo, la bomba è divenuta un oggetto inutile ed indesiderato, non riuscirà a liberarsene se non con un intelligentissimo stratagemma. L'ironia con cui sempre il regista inglese, vede e descrive le cose del mondo, assumerebbe toni seri e tragici in questa storia, se Hitchcock la pellicola potesse davvero girarla. Invece, nonostante le speranze e le spese, nessuno probabilmente si sentirà di permetterne la lavorazione.

«Bisogna aspettare il disarmo: mi augura che Krusciov decida in fretta» Poiché lo ha nominato, chiedi'mo a «Hitch», vecchio acquirente di talenti, se darebbe al Premier russo una parte in un suo film e quale. «Il signor Krusciov dimostra di essere molto dotato, come attore. Gli farei fare l'ONCLE e per bene padre di famiglia. Nei miei film, d'altra parte, tutti sono per bene; anche il colpevole».

Mirella Appiotti

Hitchcock sotto un padiglione di Italia '61 in corso Polonia

Oggi e domani alla Radio

Abele, tre atti di Alfred Neumann alle 21,30 sul Naz. - Nino Besozzi presenta Quelle che non dimentico... alle 20,30 sul II

MARTEDI' 11 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 467,3, Torino m.l. 1) — Ore 7-14,15: Giornale - Borsa di Milano 14,15-16,00: Trasmissioni regionali - 15,30: Corso di lingua inglese - 16: Per i ragazzi: « Vita di Monello » di Ettore capo Cassieri: (1) Il romanzo spagnolo - 16,30: La conquista del Messico: (1) Un marzio verso la città di Montezuma.

Ore 17: Giornale - 17,20: Storia della musica: (51) Canto liturgico della Roma Cristiana - 17,45: Cercando di ogni parte e da tutte le parti - 18: Aurora Seminatore: il comando della lunga vita secondo Francesco Cossiga - 18,15: La commedia umana

Ore 19: La voce dei lavoratori - 19,30: La prima del cinema e del teatro - 20: I canzoni di tutti i tempi - 20,30: Giornale - 21: Tribuna elettorale: trasmissione per le elezioni amministrative.

Ore 21,30: « Abele » Atti di Alfredo Caimi, tre atti di Alfred Neumann. Compagnia di prosa di Torino. Regia di Eugenio Salussolia. (Servizio per l'Italia). La vicenda: Caino, Robert trascorre a quella la sua bella e giovane moglie. Maria: e in caso solitario per qualche una settimanale per farsi sbalzare dal splendido Negri: tuttavia, all'apparenza, il coniuge Robert sembrano felici. Un tale Abele di Tarchi, arricchitosi col lavoro in America, incontra l'avvocato di paese per suo conto un grosso debito contratto dal fratello Paul da Vasili falsificando la sua firma. In seguito, Abele diventa amico della famiglia Robert e non lontano, lui e Maria, a colpire che sono fatti l'uno per l'altra e si amano scambievolmente. L'avvocato si accorge di ciò, anche se il contegno dei due è irreprensibile, e mette alla porta Abele. Due mesi, in cui Robert è partito per Parigi, Maria riceve da lui un grosso telegramma e non la scorta molto tempo per apprendere che suo marito è stato travolto mentre lavorava sui binari ferroviari tra Genova e Valenciennes. Si tratta, dunque, di un semplice incidente. Maria e Abele si rivedono dopo la scomparsa dell'avversario e, trascorsi un anno, si sposano. Intanto Caino per loro gli anni della vera felicità: in dieci di questi anni nascono una bambina: Roger, in bilancia, vive nella convinzione della memoria del padre e cela il grosso turbito di un mistero. Ma la felicità di Maria e Abele è ancora non vuota, soltanto Sophie appresenta. Puoi da Vasili, il disgustoso fratello di Abele, che era sparito, si fa vivo per ricominciare con la sua vecchia Robert e a telegrafare quelle lettere in cui aveva fatto per gratificazione verso il fratello che la aveva salvato. Ma ora, non sopportando più di vivere di quel delitto, si rivolge tutto la vita, la felicità, crolla definitivamente, poiché anche Abele, reso di essere stato tra Caino per incidentale giustizia, ma con non minori vantaggi di un Caino in proprio orgoglio Maria non può più godere di una felicità avvelenata. Tutto di Roger si giustifica interamente, tutto torna a portare quella cara dell'appassionata felice. Ma a questo punto arriva improvvisamente una soluzione rassicurante che chiude completamente la drammatica avventura.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 202,3, Torino m.l. 1, Alessandria Radio France m. 190,1) — Ore 14: Signorsuri rasinari in passerella - 14,30: Giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre - 14,45: Appuntamento con i Campioni - 15: Terribile sbarco parigino - 15,30: Giornale - 15,40: Brave canzoni in jazz: Duke Ellington - 16,15: Weisser Hoffmann e il suo complesso - 16,30: Galleria dei Bel canto: voci del melodramma - 17: Album di cantori - 17,30: Concerto di André Kostelanetz - 18,30: Giornale del pomeriggio - Musica in vena - 19,20: Alalena musicale - Una risposta al giorno - 20: Ribalta

Ore 20,30: Nino Besozzi presenta: « Quelle che non dimentico... » ai lo più belle canzoni dell'età migliore - 21,30: Radiosetta - 21,45: Musica nella sera

MERCOLEDI' 12 OTTOBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6: Giornale - 7: Mattutino e New Orleans - 9,30: Concerto del mattino - 10,20: Inaugurazione della nuova sede della Radio a Bologna - 11,15: Orchestra Spinosh - 11,30: Il cavallo di battaglia - 12: Musiche in vetrina - 13,20: Album musicale - 13: Giornale - 13,30: La musica dei giovani - 14: Abetone - Borsa Milano - 14: Programma per i ragazzi - 16,30: Diverter dall'America - 18,40: Università Marconi - 17: Glove nale - 17,30: Belle pagine di opere cinematografiche - 18,15: L'avventura di tutti - 18,30: Orchestra Anderson - 19: Ultra alla mano - 19,30: La ronda delle arti - 20: Musiche da film e riviste - 20,30: Giornale - 21: Tribuna elettorale - 21,30: Cantano Milva e Walter Romano - 22: Cameras celebrazioni colombiane - 22,35: La risata - 23,15: Giornale - Mistero da Lelio - 24: Ultime notizie

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - 11: Musica per voi che lavorate - 12: Il signore delle 13 - 13,30: Primo giornale - 14: Uniti in esperienza - 14,30: Secondo giornale - 14,45: Ritorno e fuori giorno - 15: Scuola italiana - Terza giornale - 15,45: Brave concerto - 16,30: Auditorium - 17: Alalena di canzoni - 17,30: Tutto Trio - 18,30: Giornale del pomeriggio - Poesia di ieri e di oggi - 19,20: Alalena musicale - 20: Radiosera - 20,30: Un'ora a cavallo - 21,30: Radiosette - 21,45: I concerti del secondo Programma - 22,45: L'ultimo quarto - Notizie di fine giornata

DURBAN'S DENICOTIN finalmente!

il dentifricio per chi fuma

Se fumate...
anche se il vostro dentifricio non è ancora finito, acquistate subito Durban's Denicotin

Se non fumate...
fate dono oggi stesso a chi fuma, del primo tubetto di Durban's Denicotin

Sulla confezione è riprodotto il quadro "L'Angelo Del Fumatore" del Maestro Gregorio Scilitan

Scientificamente studiato, elimina le macchie di nicotina, spegne l'arsura del fumo, dà candore e luminosità ai vostri denti.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 45-113

Alfieri: ore 21,15 Teatro Popolare Italiano diretto da V. Gassman: «Antologia di Shakespeare».

Carignano: ore 21,15 Maurizio Campagnini e «Finestra sul Po».

Fiat Lux (Cigna 45): domani ore 21 Piccola Ribalta e Monaco: «Tavoli a Pè sempre in bal» di Roberto

Maffei: ore 16,15 e 21,15 Rivista «Pasa che val... vampiro che trovi» di M. Ferrero, L. Grilli, P. Cerino!

La Bussola (via Po 9): Personale di Enzo Brunori: Or. 10-13 e 16-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-13 e 16-19.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-823): ore 21.1 Compl. Mc Lan (ranco con A. Cortesi, F. Corona.

Al Nirvana Danze: 21 Orc. Petrini.

Ambasciatori Danze (telef. 677-237): ore 21,15 Bruno Martino.

Augustus Danze: 21 Renzo Gallo.

Bruno (Valentino): ore 21 danze.

Caselli Pino Danze: ore 21 Ely Serri.

Eden Danze: ore 21 Orch. Fabrizi.

Fare Danze: 21 Compl. F. Willy.

Gandia Danze: 16,30 e 21 Orc. Neve

Gay Sala Severale (via Pomba 7): ore 17 e 21 Orchestra Franchi.

Gran Mogul Danze: 21 Travaglia.

Hollywood 21 Umberto and Ginger

La Cicala Danze: ore 21 Ferrarone

La Perla Danze: 21 Silvano Prati

La Rotonda: ore 21 Full Jolly.

La Serenella: 21 Renzo Ferrarese.

Danze 300 Cav. 250 cannoni, compr.

Massaua Danze (p.za Massaua 9): ore 21 Orchestra Carlo Mari

Moulin Rouge (p.za Carlina, tel 44-270): 21,30-6 Attr. Paul Stefien Orch. «I Campioni» e Rossicat

Principe Danze: 21 Compl. Fasano

Trocadero: ore 21-2 Rigli e Salito.

Ches Louis, P. Tommaseo 5: Attraz.

Colombia Danze: 22-4 Attrazioni

Estrell Club: ore 22-4 Attrazioni

Moulin Rouge (p.za Carlina, tel 44-270): 21,30-5 Attr. Paul Stefien Orch. «I Campioni» e Rossigni

Taverniti: 22 Attraz. internazion.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La lunga notte del '43» con Belinda Lee, Gabriele Ferzetti, E. M. Salerno, G. Cervi. Vlet. ntn. Orario: 14,20-16,00-18,30-20,30-22,30.

Astor: «Non mangiate le margherite» cinescope a colori con Doris Day, David Niven e Janis Paige.

Ceres: «Adua e le compagne» con S. Signoret, Mastroianni. Ult. 22.10

Cristallo: «Nuda per il diavolo» con Kay Fischer, Barbara Rütting.

Doria: «La punta di ghiaccio» Anthony Perkins, Jane Fonda.

Ideal: «Mondo perduto» scope colori. Michael Rennie, Claude Rains

Lux: «Rocco e i suoi fratelli» di L. Visconti. Orario: 14,30-18-21,30

Nazionale: «Sotto dieci bandiere» in spettacolo ore 16; ultimo 22,25

Rosmini: «Le avventure di M. Arslan» con Monica Vitti. 4 premi Festival Cannes Vietato. Orario: 14 - 16,40 18,30 Ultimo ore 22

Vittoria: «A noi piace freddo!» di U. Tognazzi, Furneaux, Vianello

Artiston: «Exiss» colori, Dirk Bogarde, G. Page. Capuleine

Arlecchino: «Fango sulle stelle» colori scope Montgomery Clift

Augustus: «Le pillole d'Ercole» N. Manfredi, E. Koscina. Ult. Velerie, V. De Sica Vlet. min 16 ult. 22

Metropol: «Per Tommaso S. tel 552-470): «Alamo» E. Hayden, E. Borgnine, D. Hunnicutt. Regia di Lloyd 2 pr. Oscar col. Ult. 22.15

Nazionale: «Vento di tempesta» loc., C. Baker, R. Moore. Ing. 300

Torino: «Via Margutta» A. Lassky, V. Parmenni, J. Blair. Ap. ore 10.

Alessandra: «Avventura a Malaga» T. Howard, Dandridge, Purdom

Capitol: «Avventura a Malaga» T. Howard, Dandridge, Purdom

Fiore: «Avventura a Malaga» T. Howard, D. Dandridge, Purdom

Fiamma: «Il mondo di notte» in cinemascope technicolor.

Hollywood: «Labbra rosse» J. Valerie, G. Ferzetti, C. Kaufmann

Maffei: «Pasa che val..., vampiro che trovi» Rivista M. Ferrero - L. Grilli - P. Cerino: 16,15-21,15 Film «Tramonto di fuoco».

Massimo Maschera del vendicatore (... J. Derek, A. Quinn, Lawrence

Orfeo (ex-Sansoni, p.za Carlina): «Labbra rosse» con Gabriele Ferzetti, J. Valerie e G. Albertazzi

Principe: «Labbra rosse» G. Ferzetti, J. Valerie, Kaufmann.

Rialto: Maschera del vendicatore (... J. Derek, A. Quinn, Lawrence.

Adriano: «Amore a prima vista» tech., scope, W. Chiari, I. Corsy.

Alcione: «Noi cannibali» e riv. 3° Pier-M. Rosato ore 16,15 e 21,15

Alpi: «Traffico bianco»

La Perla: «Mazabro» W. Prince, J. Backus e Christine White.

Regum: Incontro boxe Loi-Ortiz.

Regina: «L'arca di Noè».

Star: «Largo il lupo», Barry Sullivan, Peter Graves.

Adua: La banda del drago verde.

Aurora: «Rosa gialla del Texas» scope. John Ericson.

Brenta: Marina lapis Salomone Gadwelina: «Segreto di Mara Taus

Fiorito: L'Assedio degli Apaches

Major: «Un americano a Parigi» col. Gene Kelly, Leslie Caron.

Nardi: «Ragazzi dei Parioli» N. Manfredi, A. Panaro.

Palermo: «Sconosciuto nella mia vita» sc. J. Allyson, J. Chandler

Rocciaforte: «L'attentato» Korowska

Verdi: «Marinai a terra» technicolor con Mickey Rooney.

Cabiria: «Gatti, amori e fantasia»

Colosseo: «Legioni del Sahara» Alan Ladd, Arlene Dahl, tecnic

Continental: «Pallottola senza nome», A. Murphy, J. Evans sc. ec.

Flora: «Cattivi maestri immortali»

Italia: «Corruzione sulla città» con Mickey Rooney.

Madrano: «L'uomo del West» e «Miss Spogliarello».

Piemonte: «Vampiro pranzia rm do» con B. Garland, M. Jones, K. Carlo; La dova il sole brucia

Spezia: «Duello Bitter Ridges tec

Diana: «Strategia di una ragazza»

Doria: L'uomo che visse il volle

Roma: «I rivoltosi di Boston» «Ribella Apache Territory, Calhoun

Alba: Sonno nero del dr. Salem

Ambra: «Carmela e una bambola» con N. Manfredi, Marisa Allasio

Apollo: «Ali alla delinquenza»

Babilee Jean, P. Mondy, Pascale

Edera: «I mastini del West»

Fiocchi: «Amore a Parigi»

Lavarie: Interpol squadra falsari

Splendor: «Rapporto a Vimpera rice» John Kitzel, L. Barrymore.

Riduzioni E.N.A.L. — Ambrosio, Ariston, Orfeo (ex-Sansoni), Vittoria, Adriano, Capitol, Nazionale, Olimpia, Astro, Europeo, Adua, Sociale, Esperia, Spezia, Continental, Eridano, Lavarello, Lucento, S. Paolo, Odeon, Alba, Giardino, Flora e La Perla; Teatro Alfieri: «Recital» e Teatro Carignano: Compagnia Macario (biglietti all'E.N.A.L.).

Sospeso il film con la Taylor perché l'attrice è ingrassata

Dovrà dimagrire di alcuni chili - Cestinate le scene già girate

LONDRA, martedì sera.

(vice) La produzione del film «Cleopatra» sta subendo ritardi perché Elisabeth Taylor è ingrassata. L'attrice americana sta ora cercando disperatamente di dimagrire per poter riprendere a girare. Un po' a causa dell'ingrassamento, ed un po' a cagione del suo carattere scorbutico, Liz è intanto sparita dalla circolazione.

L'eccessivo arrotondamento delle forme della Taylor costa decine di milioni di lire alla casa produttrice del film, poiché tutte le scene in cui ella era apparsa sono state cestinate. Il signor Oliver Messel ha dovuto quindi ridisegnare i costumi che verranno indossati nel film dall'attrice.

Elisabeth Taylor, naturalmente, si è rifiutata di rompere il suo silenzio per fare dichiarazioni sull'andamento della cura dimagrante alla quale si è sottoposta su richiesta dei dirigenti della casa produttrice del film. Un portavoce degli studi cinematografici di Pinewood ha però precisato: «La signora Taylor comincerà forse a girare la prossima settimana. Non è escluso però che la ripresa delle scene con la sua partecipazione sia ulteriormente rinviata. Al momento la Taylor sta cercando di perdere alcuni chili. L'attrice tende ad ingrassare e non essendo molto alta è risultata troppo paffuta nelle scene finora girate».

Al Circolo della Stampa

Domani sera, alle 21,15, il direttore artistico dello «Stabile» di Torino, Gianfranco De Bosio, intratterrà i soci del Circolo, nella sede di corso Stati Uniti 27, sulla «tournée» recentemente compiuta dal Teatro Stabile nell'America Latina. L'oratore sarà presentato dal signor Umberto Bonifante.

Per improvvisa indisposizione del regista Luchino Visconti, il dibattito sul film "Titanus" «Rocco e i suoi fratelli», che doveva aver luogo stasera al Circolo della stampa, è stato rinviato a domenica sera.

Si inaugura oggi a Milano una mostra dello scultore Ferrabini

«Barchea»: fantasia barocca dello scultore Giovanni Ferrabini

Milano, martedì sera.

Alla Galleria dell'Ariete si inaugura oggi alle 18, una mostra personale di Giovanni Ferrabini. Lo scultore torinese vi presenta una trentina di bronzi realizzati tutti tra il 1959 e il '60.

Nel presentarne l'opera l'critico Agnoldomenico Pandolfini esprime il favore di Ferrabini «un'apprezzabile testimonianza di quel travaglio ininterrotto che caratterizza l'arte moderna ed è inteso a vitalizzare i mezzi dell'espressione».

Dal 1953, questa è l'ottava personale che Ferrabini ha ordinato, dopo quelle con le quali s'è presentato a Torino, Milano, Parigi e Bruxelles, dappertutto accolto con favore dal pubblico come dalla critica. Due opere figurano tra l'altro in numerose raccolte private italiane e straniere oltreché nel Museo d'arte moderna di Bruxelles.

ULTIME NOTIZIE

Per risolvere alcuni "casi difficili,,

Riunita d'urgenza la direzione d.c.

In quattro città siciliane scenderanno in lizza come antagoniste due liste democristiane - Definitiva conferma a Cioccetti, Jervolino, La Pira quali candidati alla carica di sindaco per Roma, Napoli, Firenze - Un accordo con Lauro

Roma, martedì sera.

Stamane alle 11 si è riunita alla Camilluccia la direzione democristiana sotto la presidenza di Moro. La convocazione è avvenuta d'urgenza ieri sera a tarda ora. I portavoce di Piazza del Gesù hanno detto sibillinamente che si debbono discutere «problemi di organizzazione». Si tratta di stire: domani a mezzogiorno scade il termine per la presentazione delle liste elettorali ed in molte città sono sorte difficoltà che soltanto la direzione centrale deve e può risolvere quale arbitro.

Già il consiglio nazionale del partito, come si ricorderà, aveva deciso che la dc presentasse liste con il proprio simbolo in tutti i comuni e che se talune forze democratiche avessero voluto confluire sulle liste democristiane questo sarebbe potuto avvenire al livello provinciale, senza bisogno, cioè, dell'autorizzazione della direzione centrale. Tale autorizzazione sarebbe stata necessaria, invece, ove in alcune situazioni locali, soprattutto nei piccoli centri al di sotto dei 10 mila abitanti, il partito, per ragioni contingenti, avesse dovuto rinunciare al simbolo dello scudo crociato. In effetti, sembra che questo non sia avvenuto che in pochissimi comuni, e stamane la direzione democristiana dovrebbe sanzionare tali accordi.

La direzione è chiamata a dirimere anche taluni «casi limite» che si sarebbero verificati in Sicilia, dove, a cagione di particolari situazioni locali, in poche città (sembra quattro) verrebbero presentate due liste democristiane antagoniste.

Si tratta, come si vede, di gravi episodi di insofferenza politica che la direzione centrale cercherà di contenere al massimo e pacificamente di evitare, perchè atti del genere, anche se strettamente locali, finirebbero per danneggiare tutto il partito.

Per la maggior parte delle città italiane le liste democristiane, meno quelle degli altri partiti, sono già pronte. La Pira sarà capolista a Firenze, il ministro della Marina Mercantile Jervolino apre la lista napoletana, e, infine, Cioccetti è stato confermato s.n. 1.o della dc al comune di Roma.

I nomi di questi esponenti politici stanno a indicare che se nei tre Comuni si raggiungerà una certa maggioranza, essi sono candidati alla carica di sindaco. Firenze e Napoli sono «Giunta difficili» e perciò già si pensa al «dopo». Si ritiene che a Firenze una Giunta potrebbe essere costituita con i socialisti, confermando beninteso La Pira a sindaco, mentre a Napoli la dc potrebbe costituire una Giunta con l'appoggio del pdi e del pli.

Anzi, un accordo, secondo attendibili informazioni, sarebbe stato già raggiunto nel senso che, ove la maggioranza relativa fosse ottenuta dalla dc, a sindaco di Napoli sarebbe eletto Jervolino; ove invece la maggioranza andasse al monarchici del pdi, Lauro riprenderebbe la sua poltrona di sindaco partenopeo.

In tal modo la dc si manterrebbe nell'ambito delle «maggioranze democratiche, bilanciando cioè le diverse posizioni, appoggiandosi in qualche caso ai socialisti, in altri alle destre ferma restando l'esclusione dei due partiti estremi, i comunisti da una parte, i missini dall'altra.

Il punto più discusso rimane però quello di Roma, ove domenica Moro ha presenziato a un comizio del sindaco Cioccetti, lasciando in qualche modo sottintendere che egli si accingerebbe a varare per la capitale una Giunta con l'apporto dei voti dall'estrema destra, come quella tuttora esistente. In verità, il problema non si pone in questi termini.

E' bensì vero che Moro ha presentato il sindaco uscente, ma non per questo ha inteso avallare un'alleanza con i missini. Anzi, egli ha pronunciato domenica, alla presenza di Cioccetti e di tutto il comitato romano della dc un vigoroso discorso nel quale ha sottolineato la posizione «nettamente antitotalitaria» (e quindi antifascista e anticomunista) della dc.

Evidentemente — è stato rilevato da fonte ufficiosa — Moro non può smentirsi nel momento stesso in cui parla: professandosi antifascista oggi e consentendo magari domani per il solo Campidoglio un accordo coi missini. Moro non avallerà mai una simile impostazione ed i suoi amici ricordano giustamente che proprio nella sua città, a Bari, dopo il Congresso di Firenze, egli ha consentito che si eleggesse, magari un sindaco socialista, come è stato effettivamente eletto (con l'astensione dei missini che in questo caso era determinante) pur di non fare un'alleanza con i neofascisti. Si dà per certo perciò che a Roma non si ripeterà una nuova amministrazione democristiana appoggiata dai consiglieri dei nasi.

Molto probabilmente, se non si raggiungesse, come certamente non si raggiungerà, la maggioranza fra dc e partiti di centro, si dovrebbe piuttosto alla nomina di un commissario che possa mettere ordine nel bilancio comunale e dare situazione alla [illegible] speciale per Roma.

Intanto il fuoco della polemica politica già divampa in tutti i settori. Lo slogan di Scelba: «Votate per chi vi pare, ma non votate per i nemici della libertà» (slogan che è condiviso anche dal presidente Fanfani e dallo stesso Moro che più volte ha fatto appello all'elettorato per rafforzare i partiti democratici che appoggiano la d.c.) è stato accolto con soddisfazione dai partiti della coalizione democratica i quali, peraltro, in questo inizio di campagna elettorale, hanno osservato un *fair play* veramente democratico in quanto non si sono affatto attaccati l'un l'altro, anche se stanno conducendo la battaglia verso diversi obiettivi: i socialdemocratici e i repubblicani per l'attuazione di una politica di centro-sinistra, politica che i liberali contrastano con estrema vivacità.

Al centro delle discussioni e delle polemiche vi sono i socialisti. A Nenni è stata essenzialmente posta questa domanda: che cosa farà in quei Comuni ove sarà presumibilmente possibile raggiungere una nuova maggioranza con i comunisti?

E cioè: se a Firenze — dove attualmente socialisti e comunisti hanno il 44 per cento dei suffragi — i due partiti ottenessero il 51 per cento, il psi con chi costituirà la Giunta, coi comunisti o col dc?

Stasera alle 21 intanto Scelba alla tv apre la serie delle conferenze stampa che saranno continuate nei giorni successivi dai «leaders» politici: è un nuovo interessante esempio di propaganda elettorale sulla quale tutti i partiti si sono finalmente trovati d'accordo.

Pellecchia

Via libera alle foche a passeggio

Nixe, Chicki e Schwacki, tre foche che danno spettacolo a Berlino col Circo Paula Busch, fanno la quotidiana passeggiata fra la curiosità dei passanti (Tel. a «Stampa Sera»)

Improvviso aggravamento della situazione a Léopoldville

Truppe congolesi, per arrestare Lumumba decise ad attaccare i reparti dell'ONU

Il premier deposto è sotto la protezione degli "elmetti azzurri,, - La sua casa circondata da centinaia di soldati agli ordini del colonnello Mobutu (che recentemente estromise il governo) - Un ultimatum: se entro le quindici il giovane leader non sarà consegnato i militari del Congo attaccheranno

Nostro servizio particolare

Léopoldville, martedì sera.

Centinaia di soldati congolesi circondano l'abitazione di Patrice Lumumba alle armi automatiche e autoblindo: hanno l'ordine di arrestare il deposto premier. Se entro le tre del pomeriggio le truppe dell'Onu, che proteggono il giovane leader africano, non saranno consegnato Lumumba ai soldati di Justin Bomboko, presidente del «Collegio di commissari» che regge gli Affari congolesi per incarico del colonnello Joseph Mobutu, i soldati congolesi dovrebbero sferrare l'attacco.

Molti sono stati, durante la straordinaria crisi del Congo, gli sviluppi che minacciavano di considerarsi la tragedia e che, all'ultimo istante, si sono invece risolti senza spargimento di sangue. Ma la situazione appare, questa mattina, particolarmente inquietante. Contemporaneamente alla intimazione di Bomboko, le Nazioni Unite hanno ricevuto infatti un'altra protesta di Mobutu per l'atteggiamento dei soldati del corpo di spedizione, che, egli ha detto, «rendono impossibile ogni arresto legale». E' stato lo stesso Mobutu, giunto davanti alla casa di Lumumba poco dopo un ennesimo tentativo dei soldati di arrestare l'ex-premier (e secondo i suoi sostenitori, tuttora unico primo ministro del Congo), a dichiarare che se sarà necessario, l'esercito ricorrerà alla forza contro i reparti dell'Onu.

Quanto a Bomboko, egli ha detto in una conferenza-stampa: «L'esercito assumerà la sua responsabilità. La pazienza e la buona volontà si sono esaurite. Questa è la settimana delle grandi decisioni». Non ha detto che i soldati congolesi apriranno il fuoco, ma ha sottolineato che il Congo si rifiuta di accettare l'«autorità assoluta» delle Nazioni Unite, ed ha aggiunto: «Non abbiamo cacciato i belgi per essere colonizzati da altre nazioni».

Lumumba non sembra impressionato dalla svolta degli eventi. Mentre i soldati di Mobutu, respinti dagli elmetti blu, restavano incerti davanti alla villa, è comparso sul balcone, a fianco di un capitano inglese dell'esercito del Ghana, e ha gridato: «Vediamo chi è il più forte. Ho già detto a Mobutu che lo sfida, ma lui ha rifiutato e mi ha fatto circondare dai soldati, perchè ha paura che io esca e lo rovesci».

Lumumba appariva molto agitato: la camicia gli pendeva fuori dei pantaloni. Mobutu ha rivolto della sfida: «Lumumba mi ha sfidato! Questa è la mia risposta: chi è il più forte ora!».

Molti si rifiutano di credere che si verificherà uno scontro fra congolesi di Mobutu da un lato e marocchini, tunisini e uomini del Ghana dall'altro. Lumumba è tenuto virtualmente prigioniero dagli «elmetti blu», ma l'altro ieri uscì per le vie di Léopoldville a chiedere la solidarietà del popolo. E questa iniziativa ha profondamente irritato i suoi avversari. Egli fu oggetto freneticamente dalla folla.

Tuttavia la minaccia di Mobutu e di Bomboko desta una certa apprensione. Bomboko ha criticato anche «certi Paesi africani» — si riferiva evidentemente a Guinea e Ghana — che «cercano di imporre la loro volontà al Congo». E commentando il caso Lumumba ha detto: «Mobutu ha neutralizzato ogni attività politica nel Paese. Adesso in giro ieri, fomentò conferenze-stampa, appellandosi alla popolazione Lumumba ha fatto della politica. Ha voluto ignorare la neutralizzazione e adesso deve scontare il suo gesto con l'arresto». Appena poche ore prima i soldati congolesi avevano sventato un tentativo dei deputati favorevoli a Lumumba di pronunciare un nuovo voto di fiducia nei suoi confronti. Anche il Parlamento è sospeso per ordine di Mobutu.

Gravissima è la situazione nel Katanga settentrionale. Le tribù del Baluba, favorevoli a Lumumba e in rivolta da un mese contro il governo secessionista di Moise Tshombe, hanno attaccato la città di Bukavu, uccidendo almeno sei persone fatto, a quanto pare, di africani). Gli uomini di Tshombe si sono ritirati al centro della Comunità, al pari dei marocchini delle Nazioni Unite di stanza a Bukavu da qualche settimana. Già diversi villaggi della regione sono stati distrutti dai ribelli Baluba.

Secondo le ultime informazioni si combatte ancora aspramente nel Nord (che secondo voci non confermate sarebbe praticamente sotto il controllo dei ribelli). Si calcola che i Baluba abbiano perduto negli ultimi quattro giorni 350 uomini.

Un aereo civile sul quale avevano preso posto numerosi europei che fuggivano da Kabalo (nel Katanga orientale, a 700 chilometri a nord di Elisabethville) è stato circondato da Baluba armati di coltelli e di catene. Ma il pilota è riuscito a decollare ugualmente.

u. p.

La nuora di Barbara Hutton

Jill St. John fotografata a Londra ove è giunta per trascorrere alcuni giorni. La diciannovenne attrice americana ha sposato Lance Reventlow, figlio della nota miliardaria americana Barbara Hutton (Telefoto a «Stampa Sera»)

Sette operai bloccati in una miniera inglese

Londra, martedì sera.

Sette minatori sono rimasti bloccati stamane in una galleria di una miniera di carbone a causa del crollo del soffitto.

Le squadre di soccorso subito entrate in azione hanno scritto i segnali trasmessi dagli uomini e sperano di fare in tempo per trarli alla superficie ancora in vita.

Ottiene il divorzio dal marito che fu infedele 28 anni fa

Londra, martedì sera.

Alla signora Sarah Walker è stato concesso il divorzio perchè suo marito commise adulterio 28 anni fa.

Appena letta la sentenza la signora Walker ha detto che si risposerà. Ella ha 72 anni.

Un giovane a Roma accoltellato dalla moglie

Roma, martedì sera.

Franco Moretti, di 29 anni, abitante in via Carpanto 50, è stato ricoverato stamane alle 5,45 all'ospedale del Policlinico per ferite da punta e taglio alla regione mammaria destra, all'omoplata destra, al volto e alla coscia sinistra.

Il Moretti ha dichiarato che poco prima nella sua abitazione era venuto a diverbio con la moglie Vita Strantari la quale al culmine dell'alterco aveva afferrato un coltello da cucina con il quale lo aveva colpito ripetutamente.

Il Moretti è stato giudicato guaribile in cinque giorni salvo complicazioni.

Un contadino a Cerignola spara contro le sorelle

Cerignola, martedì sera.

Un contadino di ventun anni, Salvatore Sammartino, ha freddato a colpi di pistola la sorella Mattea, di 23 anni, e ha ferito gravemente un'altra sorella, Maria, di 14 anni. Il fatto è avvenuto in contrada della Cammella, in agro di Cerignola.

All'Ospedale Civile di Cerignola, le condizioni di Maria Sammartino si vanno sempre più aggravando. La ragazza ha il cranio trapassato da un proiettile e i sanitari dispongono di poterla strappare alla morte.

Non si conoscono ancora con esattezza i motivi che hanno spinto il giovane contadino a compiere la strage. Stando alle prime indagini, sembra che a Roma, dove risiede, Salvatore Sammartino abbia raccolto voci non certo lusinghiere sulla condotta di sua sorella Mattea.

Crollato un campanile

Salerno, martedì sera.

Un fulmine caduto durante il temporale di questa notte, ha abbattuto il campanile della vecchia chiesa dei Padri Cistelini a Pellezzano, sulla valle dell'Irno. Il campanile si abbattevà sulla piazza sottostante senza provocare danni.

Via libera alle foche a passeggio

Nixe, Chicki e Schwacki, tre foche che danno spettacolo a Berlino col Circo Paula Busch, fanno la quotidiana passeggiata fra la curiosità dei passanti (Tel. a «Stampa Sera»)

Durante una discussione sull'Austria e l'Alto Adige

Figlio d'un ex senatore monarchico denunciato per minacce a mano armata

Roma, martedì sera.

Dopo quelle di ieri nuove manifestazioni studentesche per l'Alto Adige sono previste a Roma e nelle altre città italiane. Nel generale panorama di compostezza e di serena consapevolezza dei propri diritti con le quali il governo e la nazione hanno accolto le vellleitarie dimostrazioni degli austriacanti impegnati in questi giorni nelle funeree celebrazioni di Innsbruck, si inseriscono dunque ora le manifestazioni studentesche patrocinate dai neofascisti i quali hanno provveduto già a rivolgere appelli agli iscritti al movimento giovanile e ai presidi delle scuole perchè collaborino alla loro riuscita. Così ieri alcune centinaia di studenti delle scuole medie percorsero le vie centrali della capitale recando cartelli e dando alle fiamme bandiere austriache. Nella maggior parte degli istituti le lezioni si svolsero però regolarmente.

Un'accesa discussione sulle proteste austriache sull'Alto Adige e sull'atteggiamento dei rappresentanti italiani all'Onu, ha spinto ieri notte il figlio dell'ex-senatore monarchico Massimo Del Fante, David, di 21 anni, a minacciare con una pistola un giovane che non condivideva le sue opinioni.

L'incidente è avvenuto in via Veneto, verso le quattro dell'altra notte, quando il figlio dell'ex-senatore stava discutendo accanitamente con un suo conoscente, lo studente Mario Ricci, di 22 anni, abitante in viale Bruno Buozzi 38. Ad un certo punto, al colmo dell'ira David Del Fante ha estratto dalla cinta della giacca una pistola, che non aveva però pallottole in canna, e l'ha puntata sotto la pancia del Ricci. Il giovane studente è improvvisamente impallidito per la paura e non ha avuto più il coraggio di dire una parola. Soltanto qualche minuto più tardi, quando la discussione fra i due era finita, il Ricci si è imbattuto in una camionetta della polizia ed ha raccontato i fatti.

Durante una rapida battuta degli agenti il Del Fante è stato [illegible] rintracciato e condotto negli uffici del commissariato. Qui egli è stato trovato in possesso di un regolare porto d'armi, ma è stato ugualmente denunciato a piede libero per minacce gravi.

Con un colpo partito accidentalmente dalla sua pistola

Disperato il vigile che uccise la moglie

Il proiettile, rimasto inspiegabilmente in canna, raggiunse la donna in pieno viso, fulminandola - L'uomo, fermato, probabilmente verrà rilasciato in giornata

Dal nostro corrispondente

Bergamo, martedì sera.

Entro la giornata dovrebbe essere rilasciato dai carabinieri di Calusco d'Adda il vigile Benedetto Valori, di 24 anni, il quale, nella tarda serata di ieri, ha ucciso la moglie Luana Magni, di 22 anni, con un colpo partito accidentalmente dalla pistola che stava pulendo. Il giovane, che non riesce a darsi pace per il tragico episodio, ha precisato nel corso dell'interrogatorio le drammatiche circostanze dell'accaduto.

Egli era giunto a Calusco insieme con la moglie il 10 agosto scorso provenienti da Cecina, avendo vinto il concorso per un posto di vigile nella cittadina bergamasca. I due sposi alloggiavano attualmente in una camera ammobiliata nella frazione Vanzone, ma avevano già prenotato un appartamento al centro della cittadina dove si sarebbero dovuti trasferire entro il prossimo novembre. Entrambi avevano saputo accattivarsi le simpatie degli abitanti della zona e tutti sono concordi nell'affermare che si volevano molto bene.

La giovane donna era in attesa di un bimbo e ieri mattina si era recata da un ostetrico, il quale aveva previsto il lieto evento entro due settimane.

Ieri a Calusco c'era festa per la solennità di San Fedele e il Valori aveva avuto molto lavoro. Per questo era rientrato a casa per la cena piuttosto tardi. Mentre la moglie stava mangiando delle castagne, egli si era messo a pulire la pistola d'ordinanza; ad un tratto dall'arma partiva un colpo che raggiungeva la donna sotto l'occhio destro, uccidendola sul colpo.

Alla detonazione accorreva il proprietario dell'appartamento Giovanni Mauri, il quale si trovava di fronte ad una scena impressionante: la donna giaceva esanime sulla sedia, perdendo copiosamente sangue dal viso, mentre il marito cercava disperatamente di sollevarla, invocando il suo nome e piangendo.

Avvertiti del fatto, accorrevano i carabinieri i quali fermavano il Valori che ricostruiva i tragici particolari della vicenda tra le lacrime. Soltanto a tarda ora la salma della Magni veniva rimossa e composta all'obitorio.

I vicini di casa della giovane coppia, ripetiamo, hanno concordemente affermato che i due sposi erano molto innamorati. In vista della prossima nascita di un bambino nel pomeriggio di oggi il Valori sarebbe dovuto partire per Cecina, dove intendeva prelevare la propria madre per condurla a Calusco presso la nuora, per assisterla durante il lieto evento. Il Valori è stato trattenuto in caserma durante tutta la notte e si è potuto incontrare solo tarda ora con il fratello, anch'esso occupato come vigile a Nonza, un piccolo centro della Val Serina. Egli dovrebbe comunque essere denunciato a piede libero per omicidio colposo.

p. a.

L'incidente di Alessandria

Morto il professore astigiano la moglie guarirà in 90 giorni

Alessandria, martedì sera.

E' morto nel pomeriggio di ieri il prof. Silvio Zeni, di 44 anni, residente ad Asti in via Stazione 3, Salgono così a due le vittime del grave incidente avvenuto domenica sulla strada Alessandria-Spinetta Marengo.

Lo Zeni, in compagnia della moglie Rosetta Prignone, di 42 anni, si trovava alla guida di una «Fiat 1100» quando, durante l'imperversare di un furioso temporale, si scontrava frontalmente con un'altra 1100 guidata dal signor Gian Luigi Taccagni, di 33 anni, abitante a Milano in corso S. Gottardo n. 24. Quest'ultimo nel tremendo urto moriva sul colpo, la Prignone veniva ricoverata all'ospedale per frattura del femore e della rotula sinistra, frattura mascellare e «choc» guaribile in novanta giorni; lo Zeni riportava le gravissime ferite alla quali non è sopravvissuto. Preoccupanti permangono le condizioni della signora.

Tutto fermo negli stabilimenti di Aosta

Lo sciopero si estenderà ai minatori della Cogne?

Se la vertenza che ha portato a 600 sospensioni non verrà risolta in giornata domani l'intero complesso si asterrà dal lavoro

Aosta, martedì sera.

(l. r.) Le maestranze degli stabilimenti siderurgici, del reparto patrimoniale e della direzione miniere della Nazionale Cogne sono ancora in agitazione per ottenere che i loro 600 colleghi sospesi in seguito alla fermata dell'altoforno possano riprendere il lavoro. Lo sciopero «bianco» prosegue anche oggi, raccogliendo la quasi totalità delle adesioni. Stamane gli operai sono entrati regolarmente nei reparti, ma quasi tutti se ne stanno inoperosi ad aspettare l'ora di uscire.

Il danno subito dalla società è ingente, se si pensa alle centinaia, forse migliaia di tonnellate di materiale in mano che escono dallo stabilimento. D'altra parte, la direzione ha confermato di voler mantenere il provvedimento fino a quando la situazione situazione non si sia chiarita ed i contrasti con le organizzazioni sindacali non siano risolti.

La fermata e la ripresa in funzione degli impianti dell'altoforno, oltre al costo considerevole, presentano pericoli per l'incolumità degli operai, per la quale la Cogne non si sente di assumere la responsabilità. Le organizzazioni sindacali, negano d'altra parte, le garanzie richieste loro mediante la firma di un accordo in forza del quale l'adesione a scioperi futuri dovrebbe escludere i lavoratori dell'altoforno.

Oggi alla Cogne è tutto fermo. Lo stabilimento è presidiato dagli operai, mentre un imponente schieramento di agenti di P. S. e di carabinieri garantisce l'ordine, ma le autorità mantengono un atteggiamento di calma assoluta.

Se la vertenza non si risolverà entro oggi, entreranno in sciopero anche gli operai delle miniere: gli uni e gli altri sembrano decisi a proseguire a ritranza l'agitazione, appoggiati anche dai commercianti, disposti, in buon numero, a far loro credito. In questo caso tutta l'attività della fabbrica sarà praticamente annullata e la produzione rimarrà ferma per molto tempo, forse per mesi.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
SOCIETÀ LA STAMPA

Due 13 e sessantotto 12 al Totocalcio realizzati con il sistema FLEXILAN

Come noto la FLEXILAN (l'industria torinese produttrice dei famosi materassi a molle esposti in via P. Micca 17 ed in vendita presso i migliori negozi di arredamento), in collaborazione con il BAR STAMPA (via Bertola 2), prepara un accuratissimo «sistema» le cui schedine sono in vendita a L. 1500 cadauna. Gli scorsi settimane erano stati raggiunti tanghibili risultati, ma questa settimana, con i due 13 e sessantotto 12 realizzati, si è avuta la conferma dell'efficacia del nuovo sistema. Gli esperti, non ancora soddisfatti di questo successo, sono già all'opera per preparare le schede per la prossima settimana, sicuri — a detta loro — di ottenere risultati ancora migliori. A lunedì la sentenza.

CATALOR
il raggio che penetra
La stufa che fa primavera
PREMIATA CON DUE MEDAGLIE D'ORO
Chiedete al Vs. fornitore la stufa a gas liquido
CATALOR
senza fiamma, della NUOVA SERIE BMCR
Con automatismi brevettati e fabbricate con materiali di alta qualità e di eccezionale durata.
3 ANNI DI GARANZIA!
DI CATALOR C'È SOLO CATALOR
DIFFIDATE DALLE IMITAZIONI
CATALOR è prodotto dalla:
SOGENA - Via Aosta 76 - TORINO

ISTITUTO
GALILEO FERRARIS
Via Bellini, 7 - Telefono 41-288 - TORINO
MEDIA - AVVIAMENTO - RAGIONIERI - GEOMETRI
Corsi diurni e serali - Recupero anni - Doposcuola

un nuovo rimedio contro il mal di denti

La Supposta odontalgica Dr. Knapp agisce rapidamente contro il dolore e poichè non disturba lo stomaco è particolarmente indicata per le persone con mucosa gastrica delicata.
La Supposta Dr. Knapp contiene vitamina B1 che calma il dolore: non solo quello dei denti ma anche di testa ed i dolori femminili. La Supposta Dr. Knapp va applicata ai primi sintomi di dolore: oltre ad agire prontamente assicura una azione analgesica che si prolunga per più ore.

L'oscuro dramma di Milano

La mondana (secondo l'amico) si sarebbe fatta "karakiri,,

Appoggiato il coltello alla parete, la donna si sarebbe gettata sulla lama - Interrogato per tutta la notte, l'uomo ha ripetuto la sua incredibile versione

Milano, martedì sera.

Salvatore Marcurio, il palermitano ventiseienne sospettato di avere ucciso ieri sera la trentaduenne Rosa Genna, ha resistito a un'intera notte di interrogatori. Tempestato di domande dal dirigente del commissariato Monforte, dott. Grappone, messo di fronte alle evidenti palesi contraddizioni, ha continuato tenacemente a ripetere «Si è suicidata», ha appoggiato alla parete il coltello con cui tagliava il pane e ci è gettata sulla lama. Questa è la verità».

Rosa Genna, di 32 anni (Tel.)

Non gli crede nessuno. Tutte le circostanze sembrano confermare tutt'altra versione su ciò che è accaduto ieri sera alle otto in un lussuoso appartamento di via Cardinale Mezzofanti 1. I funzionari che interrogano il Marcurio sono convinti che egli, uomo dal passato ambiguo, specialmente nella «protezione» di passeggiatrici, abbia accoltellato la [illegible] che lo manteneva in quell'appartamento, Rosa Genna, siciliana anche lei.

Al commissariato Monforte non si ignorano i precedenti dei due personaggi. Salvatore Marcurio, che usava qualificarsi commerciante e che in realtà esercitava un particolare genere di commercio, è un ex-finanziere cacciato dall'Arma perchè favoriva i contrabbandieri di sigarette. E' vissuto per qualche anno in una pensione di via Francesco Nullo, frequentata da prostitute e loro protettori. Il suo benessere è cominciato dai primi di agosto: aveva trovato Rosa Genna, una donna che «rendeva». E' andato ad abitare con lei nell'appartamento che la donna aveva acquistato l'8 agosto in via Mezzofanti, pagandolo in contanti. Pochi giorni dopo il Marcurio si era comprato una «Giulietta» con la quale ogni giorno verso le 16 accompagnava la donna in viale Majno. La riportava a casa verso le tre di notte, al calcolo con 40 mila lire nella borsetta.

Rosa Genna, non era più giovanissima. Nata 35 anni fa a Mazara del Vallo (Trapani), sposata a madre di due bimbi, era separata dal marito, che vive a Bergamo.

La polizia conosceva anche un altro particolare: non contento di farsi mantenere da lei, Salvatore Marcurio tradiva la sua amica.

Cosa è accaduto ieri sera in casa della Genna? Qualche minuto dopo le otto, il Marcurio ha suonato alla porta di un vicino. Grandi sanguinosi gli attraversavano il volto e sullo zigomo destro gli si stava gonfiando una ecchimosi bluastra. «Mia moglie — ha detto — s'è fatta male. Aiutatemi a chiamare la Croce Rossa». Il portinaio dello stabile è salito a dare un'occhiata. Nell'anticamera gli s'è presentato un impressionante spettacolo: Rosa Genna giaceva per terra, rantolante, in un lago di sangue. Accanto a lei, un coltello insanguinato con la lama seghettata lunga quasi 20 centimetri. Spaventato, ha sceso a precipizio le scale e ha avvertito la polizia.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 40 per parola

(Continua da pag. 6)

APPRENDISTA corniciere dicembre offresi officina. Telef. 80-444.

AUTISTA 20enne minuto 2e, 2° offresi stabilmente eventuale cutista domestico referenze. Falano, Carlo Alberto 24.

AUTISTA giovane militarmente patente 2° 2e offresi. Telefonare 233-594.

AUTISTA 3e magazziniere carico scarico offresi subito. Telefonare 265-995 ore pasti. A83884

AUTISTA 111 scapolo 11 diesel pratico città conoscenza lavori officina offresi anche fattorino. Telef. 336-585.

AUTISTA o fattorino, patente 2° grado, praticissimo città, offresi ore libere. Telefonare 537-585. A82209

BARISTA, 18enne, pratico, offresi. Telefonare 231-044. A84196

CONTI piemontesi 18enni cercano pertinenza casa signorile oppure stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4430 — Torino ». A84194

DISCITTENNE, pratici, cerca lavoro presso officina riparazione (auto). Referenze. Telefonare 762-916.

EX carabiniere 28enne offresi qualsiasi lavori mansioni fiducia. Scrivere « Pubblicità Stampa 3426 — Torino ».

FALEGNAME venticinquenne volenteroso tuttofare offresi. Telef. 780-918.

FALEGNAME 30enne pratico banco occuperebbesi. Telefonare 360-242. A84141

GARAGISTA praticissimo offresi anche guidatore. Telef. 685-339. A83365

GIOVANE volenteroso aiuto operatore pratico 2 anni frese e presse offresi. Telefonare 386-456. A84638

GIOVANE 23enne patente B offresi qualsiasi lavoro. Telef. 536-315. A83496

GIOVANE 18enne offresi cameriere cittadina referenze. D'Angelo, via 43.

INSEGNANTE pensionata, lodevolmente efficiente occuperebbesi bambini, dama compagnia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4386 — Torino ». A83314

MECCANICO esperto capo squadra montaggio trentacinquenne piemontese cerca lavoro serio ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3241 — Torino ».

OFFRESI ventilazione con pulsantiera pratico città. Domizi, via 2.

OFFRESI cinturin bar cinema o altro magazzinetto fiducia ottimo referenze, massima serietà. Telef. 300-590. A83660

OTTICO calzolaio offresi subito. Telefono A83219

PENSIONATA cooperebbesi ponerizzo anziani bimbi, anziani soli sire, Telef. 53-619. A82307

PENSIONATO offresi istitorino, sorveglianza, maschera, usciere, edificio, referenziatissimo. Telefonare 50-442.

PENSIONATO accuratissimo, robusto, offresi custodia casa, bambini, assistenza anziani, eccezionalissimi fiducia, referenze, ogni ora. Telefonare 899-353.

PENSIONATO azienda tranviaria referenziatissimo cerca occupazione fiducia o fattorino. Telef. 678-538. A83727

PIEMONTESE cinquantenne imballatore falegname pratico mill prima offresi. Telefono 333-978. A83886

PRATICO città offresi dispensando motorizzato. Telef. 665-829. A83165

QUARANTUNENNE piemontese media cultura patente C cauzione, garanzia, occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4373 — Torino ». A7E3905

CASA PULITA
applicando al termosifoni la monnaia aspiratrice
Candor
Via Madama Cristina, 125
Telefono 651-980

RASOI ELETTRICI
POSATERIE
Prezzi di assoluta concorrenza
Riparazioni accurate di rasoi elettrici
MONTEU
Corso Vittorio Emanuele, 63
TORINO

CASA
DELLA
PENNA
Piazza Carlo Felice 65 - Porta Nuova
Stilografiche - Risparmiani
PARKER - AURORA

ARTICOLI ELETTRICI
LAMPADARI
VIA BERTOLA, 41
Rivenuti l'Elettricità Municipale

TAPPEZZERIE IN CARTA
VENDITA DIRETTA anche a piccole partite dalla FABBRICA
Via Madama Cristina, 125
angolo corso Dante

Mobili CASABELLA
Via Garibaldi 4 - Tel. 521-107
Vasta esposizione - Garanzia scritta - Lunghe rateazioni
Tappeti mobili tessili

TELEFUNKEN Tutti gli articoli di
Lino
da QUATTROCOLO
CASA DI FIDUCIA
VIA MERCANTI, 18 - TORINO

S. CAPELLO
TAPPEZZIERE
POLTRONE - SALOTTI
Via Cibrario 14 - Tel. 48-395

LOTTER
COMPASSI
PER TUTTE LE SCUOLE
ai minimi prezzi, da
ARTERO
Il negozio specializzato
Via S. Francesco d'Assisi 11

PRATICO [illegible] stampi termoplastici e termoindurenti offresi. Telefonare [illegible]. A83815

RADIOLISTA qualificato media industrie, [illegible]. Scrivere: « Pubblicità [illegible] — Ivrea ». A84278

RESIDENTENNE piemontese offresi custodia villa o massimo o dirigere azienda agricola. Telefonare 800-697. A82473

SIGNORA istruire offresi governo casa libera cattivo o passeriggio. Scrivere: Costantino, corso Semplone 78, città.

SIGNORA volenterosa offresi cucito altro presso lavori casalinghi, [illegible]. 636-163

SIGNORINA pratica panetteria referenziata offresi subito seguito alla domestica. Telef. 676-859. A84467

SIGNORINA trentenne 3ce. referenze, offresi direzione casa persona sola governo bimbi maritoo a sera domenica occlusa. Telef. 636-697. A82758

TRENTACINQUENNE offresi magazziniere fattorino spedizioniere pratissimo robusto ottime referenze città provincia. Telefonare 769-912. A82976

TRENTAQUATTRENNE operaio addetto macchina offresi sesta ditta. Tel. 376-743, ore 8-13.

TRENTAMARIENNE garagista, occuperebbesi qualsiasi lavoro. Telefonare 792-405.

TRENTENNE seria presenza esperta guida auto occuperebbesi bambini ant governante lavoro qualsiasi referenze. Scrivere patente auto 44123 D A, Fermo Posta, Torrepellice. A85987

TRENTUNENNE coniugatissima volenteroso tuttofare offresi. Telef. 789-918.

VEDOVA solenterosa offresi pulizia scale. [illegible] A84500/84901

VENTITREENNE cassiere 3e volenteroso offresi. Telefonare 874-033. A83999

VENTUNENNE fallorino patente 2° e 3° pratico città e provincia referenziato offresi. Telef. 230-338. A83200

VENTUNENNE offresi qualsiasi lavoro, disposto trasferirsi. Tel. 43-347 dalle 14 alle 16.

OFFERTE LAVORO
L. 100 per parola

ABILE domestica fissa cereali. Presentarsi Aretta, via Silvio Pellico 29.

ABILE tuttofare cereali, fissa o giornata referenziata, massimo diligenza. Telefonare 45-704. A83481

AGGIUSTATORI, frezatori, tornitori primo categoria, verniciatore abili, ottima ed assicura disegni, strumenti da serie industria meccanica precisione, zona centrale, lavoro continuativo, ben retribuito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1060 — Torino ». A84314

DITTA artigiana cerca provetta macchinista pulsata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4440 — Torino ». A83169

DONNA cercasi due ore pomeridiane lavori domestici. Cagliero, Po 37,

ELETTRICISTI praticissimi impianti industriali ed apprendisti cercansi. Presentarsi CRIK, via Po 38.

FAMIGLIA [illegible] cerca ragazza tuttofare. Telefonare 53-779. A83562

FAMIGLIA signorile cerca abile cuoca. [illegible] Telefonare 831-012.

FAMIGLIA tre persone cerca domestica fissa. Telefonare [illegible]

FAMIGLIA sei persone cerca tuttofare fissa specialmente pratica cucina. Alloggio modernamente abitabile con personale per lavori pesanti. Telefonare in [illegible] al 41-799. A84615

FATTORINO [illegible] portare Torpa, carpa, cereali referenze. Telef. 585-922.

FATTORINO età superiore anni 20 pratico città, guida [illegible] cereali. Presentarsi Galliari, [illegible] Felicità 12.

FOTOGRAFIA stesume ritoccatrice negativi ed apprendista capace disegno. Telefonare 519-081. A84343

GIOVANETTA 3-15 domestica aiutare. Gillio, via [illegible] 3. Telef. 531-874.

GRANDE industria cerca gattisti prima categoria per extra e lavoro. Scrivere precisando posti occupati e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3773 — Torino ». A83399

IMPORTANTE stabilimento meccanico precisione [illegible] elementi e frezatori specializzati nonché [illegible] qualificati. Presentarsi ore pasti occupati, persona e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1871 — Torino ». A84197

INCISORE al fotografo rotocalco cerca importante industria macrocalcografica per inviare presso nostro grande stabilimento. Scrivere: « [illegible] Stampa 484 — Torino ». 97.09

INDUSTRIA meccanica cerca capo reparto perfettibilmente grafico [illegible] a cubo. Richiedesi capacità e massima energia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1004 — Torino ». A82788

LATTONIERE idraulico [illegible] prima categoria ed apprendista cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3102 — Torino ».

MACCHINISTE impermeabili, meravigliosi 13enni ultima paga, cerca Albert Acacia 31. A83508

MACLIERISTE abilissimo per macchine rettilinee e apprendiste cercansi. Telefonare 571-855. A83614

MAGLIFICIO azienda confezionista, maglierista rettilinee, stirapiri, rimagliatrici, bottonatrici. My Baby, Pozzolo '32.

MAGLIFICIO seconda stabilimento macchine rettilinee interno [illegible] Chisone, Vinzaglio 11. A74492

MAGLIFICIO cerca bobinatrici, tessitrici meccaniche stiracabretine collaudatrice bilanciatrici apprendiste. Tel. 256-500.

OFFICINA elettro-meccanica cerca abile riparatore. Presentarsi via delle Prode 135. A84339

OPERATORE automatici Potbermann abile premereste cercasi urgente libero subito. Alta retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5301 — Torino ».

ORDITRICE tramonta abile introcciatrice lana cercasi. Telef. 90-183. A83676

PARRUCCHIERE per signora cerca abile ragazza aiutante. Telefonare 582-222.

PARTICIPIERA aiuto e apprendista, vetraresi parfumeurs cercasi, Bosso, Pretura 102. A84089

PELLETTIERE bravo disposto lavorare proprio domicilio, materia prima contro, per pantaloncini, portacarta, pantaloncini cerco. Telefonare 694-242. A84284

PETTINATRICE diversamente, minima spesa, Scuola Anna Corrado, Gioberti 24, telef. 527-484. A83882

PRATICO moto, [illegible] automunito abile. Brignoli, via Forlì 64. A82896

PULITORE metalli cercasi lavoro continuo minuteria. Telefonare 263-406 ore ufficio. A83179

QUATTORDICENNE 15enne aiuto commesse, a sistema ingrasso abbigliamento. Telefonare 555-345. A82345

RETRIBUZIONE adeguata industria in Belzanco assume tornitori. Tel. 305-465.

SCATOLIFICIO cerca per subito operaia capace lavorazioni cartotecnico e due appredisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4443 — Torino ». A83170

SEDIES dielassettatrice, svelto, pratico motorgeorino, serio attivo, assumiamo. Castagnoli, San Maurizio 5. A84509

SIGNORA sonlana sola cerca donna mezza età pratica lavori casa ai compagnia. Telefon. ore 15-17 17-18: 680-473.

TORNITORE generico attivo capace lavorazione piccole serie ed attrezzature buon trattamento, [illegible]. Tel. 386-317.

TORREFAZIONE assumerebbe 17enne capace, volonteroso, presenza, referenza. Masserio, Mercanti 5. A84141

TUTTOFARE casa contigui con donna cucina, stipendio massimo, Telefonare pomeriggio 774-063. 20671

TUTTOFARE referenziata pensionerebbe ex-bambinaia famiglia tre persone cerca. Telefonare 592-037. A84478

IMPIEGATI, STAFF.
L. 100 per parola

ABILITANTE produttore, presenza, disposto trasferirsi Milano assumesi. Stipendio subito. Telefonare 512-140. A85306

ABRASIVI rigidi e flessibili e relative macchine utensili grande industria americana cerca viaggiatori già esperti ramo oppure altri introdotti settore per linea metalmeccaniche. Scrivere casella 340 A, SIP, Milano. 27992

AD abili venditori offriamo serie sistemazione con possibilità di carriera per vendita diretta a privati, stipendio base, provvigioni, premi. Eventuali massime referenze, possiamo già ai eventuali posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 474 — Torino ». 1060

AGRICOLTURA affidiamo ad introdotti allevamenti rappresentanze integratori, alimenti, latti scolmati. Liscotte, Millefiori 12, Milano.

ANTICO distillo produttore artigiano cerca oltre genuino assume rappresentanti anche integrando altre attività, vendita diretta famiglie. Fratelli Verda, Cuneglio.

BEN introdotta ditta germanica sede Milano prodotti di marca cerca per Piemonte, Liguria giovane rappresentante, viaggiatore anche principiante. Offre buona residenza eventuale guadagno introduzione lavoro. Chiede serietà, attività, attività istruzione. Scrivere curriculum dettagliato, referenze: « Pubblicità Stampa 3078 — Torino ».

IMPORTANTE stabilimento meccanico precisione [illegible] elementi e frezatori specializzati nonché [illegible] qualificati. Presentarsi ore pasti occupati, persona e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1871 — Torino ». A84197

INCISORE al fotografo rotocalco cerca importante industria macrocalcografica per inviare presso nostro grande stabilimento. Scrivere: « [illegible] Stampa 484 — Torino ». 97.09

INDUSTRIA meccanica cerca capo reparto perfettibilmente grafico [illegible] a cubo. Richiedesi capacità e massima energia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1004 — Torino ». A82788

LATTONIERE idraulico [illegible] prima categoria ed apprendista cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3102 — Torino ».

MACCHINISTE impermeabili, meravigliosi 13enni ultima paga, cerca Albert Acacia 31. A83508

MACLIERISTE abilissimo per macchine rettilinee e apprendiste cercansi. Telefonare 571-855. A83614

MAGLIFICIO azienda confezionista, maglierista rettilinee, stirapiri, rimagliatrici, bottonatrici. My Baby, Pozzolo '32.

MAGLIFICIO seconda stabilimento macchine rettilinee interno [illegible] Chisone, Vinzaglio 11. A74492

MAGLIFICIO cerca bobinatrici, tessitrici meccaniche stiracabretine collaudatrice bilanciatrici apprendiste. Tel. 256-500.

OFFICINA elettro-meccanica cerca abile riparatore. Presentarsi via delle Prode 135. A84339

OPERATORE automatici Potbermann abile premereste cercasi urgente libero subito. Alta retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5301 — Torino ».

ORDITRICE tramonta abile introcciatrice lana cercasi. Telef. 90-183. A83676

PARRUCCHIERE per signora cerca abile ragazza aiutante. Telefonare 582-222.

PARTICIPIERA aiuto e apprendista, vetraresi parfumeurs cercasi, Bosso, Pretura 102. A84089

PELLETTIERE bravo disposto lavorare proprio domicilio, materia prima contro, per pantaloncini, portacarta, pantaloncini cerco. Telefonare 694-242. A84284

PETTINATRICE diversamente, minima spesa, Scuola Anna Corrado, Gioberti 24, telef. 527-484. A83882

PRATICO moto, [illegible] automunito abile. Brignoli, via Forlì 64. A82896

PULITORE metalli cercasi lavoro continuo minuteria. Telefonare 263-406 ore ufficio. A83179

QUATTORDICENNE 15enne aiuto commesse, a sistema ingrasso abbigliamento. Telefonare 555-345. A82345

RETRIBUZIONE adeguata industria in Belzanco assume tornitori. Tel. 305-465.

SCATOLIFICIO cerca per subito operaia capace lavorazioni cartotecnico e due appredisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4443 — Torino ». A83170

SEDIES dielassettatrice, svelto, pratico motorgeorino, serio attivo, assumiamo. Castagnoli, San Maurizio 5. A84509

SIGNORA sonlana sola cerca donna mezza età pratica lavori casa ai compagnia. Telefon. ore 15-17 17-18: 680-473.

TORNITORE generico attivo capace lavorazione piccole serie ed attrezzature buon trattamento, [illegible]. Tel. 386-317.

TORREFAZIONE assumerebbe 17enne capace, volonteroso, presenza, referenza. Masserio, Mercanti 5. A84141

TUTTOFARE casa contigui con donna cucina, stipendio massimo, Telefonare pomeriggio 774-063. 20671

TUTTOFARE referenziata pensionerebbe ex-bambinaia famiglia tre persone cerca. Telefonare 592-037. A84478

IMPIEGATI, STAFF.
L. 100 per parola

ABILITANTE produttore, presenza, disposto trasferirsi Milano assumesi. Stipendio subito. Telefonare 512-140. A85306

ABRASIVI rigidi e flessibili e relative macchine utensili grande industria americana cerca viaggiatori già esperti ramo oppure altri introdotti settore per linea metalmeccaniche. Scrivere casella 340 A, SIP, Milano. 27992

AD abili venditori offriamo serie sistemazione con possibilità di carriera per vendita diretta a privati, stipendio base, provvigioni, premi. Eventuali massime referenze, possiamo già ai eventuali posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 474 — Torino ». 1060

AGRICOLTURA affidiamo ad introdotti allevamenti rappresentanze integratori, alimenti, latti scolmati. Liscotte, Millefiori 12, Milano.

ANTICO distillo produttore artigiano cerca oltre genuino assume rappresentanti anche integrando altre attività, vendita diretta famiglie. Fratelli Verda, Cuneglio.

BEN introdotta ditta germanica sede Milano prodotti di marca cerca per Piemonte, Liguria giovane rappresentante, viaggiatore anche principiante. Offre buona residenza eventuale guadagno introduzione lavoro. Chiede serietà, attività, attività istruzione. Scrivere curriculum dettagliato, referenze: « Pubblicità Stampa 3078 — Torino ».

IMPORTANTE stabilimento meccanico precisione [illegible] elementi e frezatori specializzati nonché [illegible] qualificati. Presentarsi ore pasti occupati, persona e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1871 — Torino ». A84197

INCISORE al fotografo rotocalco cerca importante industria macrocalcografica per inviare presso nostro grande stabilimento. Scrivere: « [illegible] Stampa 484 — Torino ». 97.09

INDUSTRIA meccanica cerca capo reparto perfettibilmente grafico [illegible] a cubo. Richiedesi capacità e massima energia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1004 — Torino ». A82788

LATTONIERE idraulico [illegible] prima categoria ed apprendista cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3102 — Torino ».

MACCHINISTE impermeabili, meravigliosi 13enni ultima paga, cerca Albert Acacia 31. A83508

MACLIERISTE abilissimo per macchine rettilinee e apprendiste cercansi. Telefonare 571-855. A83614

MAGLIFICIO azienda confezionista, maglierista rettilinee, stirapiri, rimagliatrici, bottonatrici. My Baby, Pozzolo '32.

MAGLIFICIO seconda stabilimento macchine rettilinee interno [illegible] Chisone, Vinzaglio 11. A74492

MAGLIFICIO cerca bobinatrici, tessitrici meccaniche stiracabretine collaudatrice bilanciatrici apprendiste. Tel. 256-500.

OFFICINA elettro-meccanica cerca abile riparatore. Presentarsi via delle Prode 135. A84339

OPERATORE automatici Potbermann abile premereste cercasi urgente libero subito. Alta retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5301 — Torino ».

ORDITRICE tramonta abile introcciatrice lana cercasi. Telef. 90-183. A83676

PARRUCCHIERE per signora cerca abile ragazza aiutante. Telefonare 582-222.

PARTICIPIERA aiuto e apprendista, vetraresi parfumeurs cercasi, Bosso, Pretura 102. A84089

PELLETTIERE bravo disposto lavorare proprio domicilio, materia prima contro, per pantaloncini, portacarta, pantaloncini cerco. Telefonare 694-242. A84284

PETTINATRICE diversamente, minima spesa, Scuola Anna Corrado, Gioberti 24, telef. 527-484. A83882

PRATICO moto, [illegible] automunito abile. Brignoli, via Forlì 64. A82896

PULITORE metalli cercasi lavoro continuo minuteria. Telefonare 263-406 ore ufficio. A83179

QUATTORDICENNE 15enne aiuto commesse, a sistema ingrasso abbigliamento. Telefonare 555-345. A82345

RETRIBUZIONE adeguata industria in Belzanco assume tornitori. Tel. 305-465.

SCATOLIFICIO cerca per subito operaia capace lavorazioni cartotecnico e due appredisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4443 — Torino ». A83170

SEDIES dielassettatrice, svelto, pratico motorgeorino, serio attivo, assumiamo. Castagnoli, San Maurizio 5. A84509

SIGNORA sonlana sola cerca donna mezza età pratica lavori casa ai compagnia. Telefon. ore 15-17 17-18: 680-473.

TORNITORE generico attivo capace lavorazione piccole serie ed attrezzature buon trattamento, [illegible]. Tel. 386-317.

TORREFAZIONE assumerebbe 17enne capace, volonteroso, presenza, referenza. Masserio, Mercanti 5. A84141

TUTTOFARE casa contigui con donna cucina, stipendio massimo, Telefonare pomeriggio 774-063. 20671

TUTTOFARE referenziata pensionerebbe ex-bambinaia famiglia tre persone cerca. Telefonare 592-037. A84478

FIATISTI, RAFFR.
L. 100 per parola

**ABILISSIMO